



Manuale d'uso del prodotto

Certifico ADR

Ringraziamenti

Benvenuto in Certifico ADR!

Team Certifico

Grazie per aver scelto questo prodotto software.

In base alla nostra esperienza e ai consigli dei nostri utenti, abbiamo cercato di realizzare un software che potesse rispondere alle esigenze di tutti. Ci auguriamo quindi che questo prodotto possa risultare uno strumento efficace e versatile nell'ambito della vostra attività.

Questa guida intende fornire una spiegazione dettagliata e un aiuto alle varie funzionalità disponibili per permettere anche ad utenti poco esperti di conseguire una buona operatività con l'interfaccia e di essere immediatamente produttivi.

Certifico ADR

© 2013 Certifico s.r.l.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo - grafico, elettronico, o meccanico, incluse fotocopie, registrazione, microfilm, o salvataggio su sistemi remoti - senza il consenso scritto di Certifico s.r.l.

I marchi Certifico®, Certifico ADR®, il logo di Certifico® e di Certifico ADR® appartengono a Certifico s.r.l. Tutti gli altri marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari.

Le immagini presenti sono fornite al solo scopo esemplificativo e per rendere più chiara la trattazione degli argomenti esposti. Le finestre effettivamente presenti nel software possono essere differenti a causa di vari fattori (versione del sistema operativo, layout, versione del software, personalizzazioni, eccetera).

I contenuti, le immagini, le funzioni del programma possono variare in qualsiasi momento e senza preavviso al fine di migliorare il prodotto software.

Nonostante sia stata presa ogni precauzione nella preparazione di questo documento, gli autori e Certifico s.r.l. non si assumono alcuna responsabilità per errori od omissioni, o per danni risultanti dall'uso delle informazioni contenute in questo manuale o dall'uso di programmi e sorgenti eventualmente inclusi. In nessun caso Certifico s.r.l. e gli autori risponderanno per qualsivoglia perdita di profitto o altro danno commerciale dovuto o presumibilmente causato direttamente o indirettamente da questo documento.

L'utente utilizza pertanto le seguenti istruzioni a proprio rischio.

Edizione stampata in: agosto 2013, Perugia, Italy.

Contenuti

Informazioni preliminari	0
Parte I Disclaimer	8
Parte II Introduzione	10
1 Versioni Desktop e Client	10
2 Funzionalità del software	11
Parte III Installazione	13
1 Requisiti hardware e software	13
Requisiti Desktop/Client	14
Requisiti Server	16
Note importanti su MS SQL Server 2008 R2	18
2 Installazione del software	19
Installazione pacchetto Client e Desktop	19
Installazione pacchetto Server	21
3 Registrazione del software	24
4 Aggiornamenti automatici	27
Download aggiornamenti	28
Installazione e registrazione degli aggiornamenti	32
Gestione degli aggiornamenti	35
Stati del download	35
5 Disinstallazione del prodotto	36
6 Primo avvio del programma	37
Collegamento al server (Versione Client)	37
Parte IV Guida rapida e tutorial per iniziare	42
1 Basi dell'interfaccia utente	42
La barra del titolo del programma	43
La barra dei menù	43
La barra degli strumenti principale	44
La Navibar laterale	45
La barra di stato	46
2 Tipi di finestre	47
Certifico ADR Home	48
Finestre di documento e tabelle	49
Tabella dei rifiuti.....	50
Tabella delle materie.....	52
Finestra dell'archivio	54
Finestra di anteprima di stampa	55
Finestre di dialogo	56
Errori e messaggi di avviso	57
3 Tutorial	57

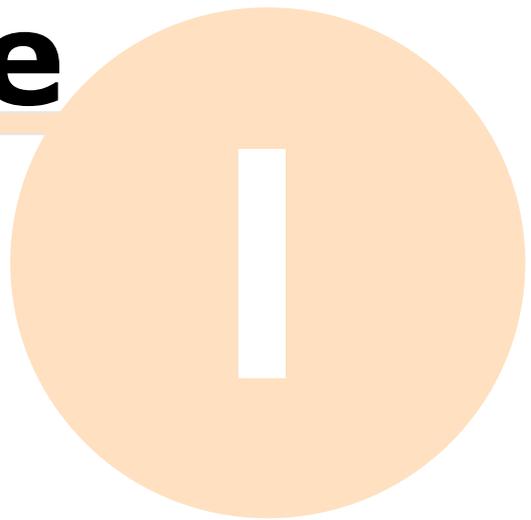
Esempio Tremcards rifiuto in modalità guidata	57
Esempio Tremcards rifiuto in modalità avanzata	58

Parte V Funzioni base **61**

1 Le aziende	61
Scelta dell'azienda e modifica dei dati	62
Aggiunta di nuove aziende.....	63
Eliminazione di un'azienda.....	64
Finestra di proprietà di un'azienda	64
Logo dell'azienda	66
Rubrica delle aziende	68
2 Le Tremcards rifiuto	69
La classificazione del rifiuto	69
Modalità guidata.....	69
Modalità avanzata.....	73
Riepilogo	74
Finestra della Tremcards rifiuto	76
Struttura scheda	77
Dati azienda.....	78
Modalità trasporto e etichette.....	80
Anteprima di stampa.....	81
3 Le Tremcards materia	83
La ricerca della materia	84
Finestra della Tremcards materia	86
Struttura scheda	87
Dati azienda.....	88
Modalità trasporto e etichette.....	90
Anteprima di stampa.....	91
4 Calcoli esenzione	93
Finestra del calcolo esenzione	94
Struttura	95
Dati azienda.....	96
Anteprima di stampa.....	97
Aggiunta di righe al calcolo esenzione	99
Divieti di trasporto.....	101
Gestione delle righe del calcolo esenzione	105
Stato fisico delle materie.....	105
Quantità trasportata.....	106
Includere ed escludere righe.....	106
Considerazioni sul calcolo del totale	107
5 L'archivio	107
Casella di ricerca	108
La Navibar	109
Archivio e recenti.....	111
Gestione finestre.....	112
Riferimenti normativi.....	113
Finestra dell'archivio	114
Ordinamento elementi.....	116
Selezione multipla	116
Apertura documenti.....	117
Copia dei documenti.....	117
Eliminazione dei documenti.....	117

Ripristino documenti eliminati.....	118
Svuotare il cestino.....	118
Stampa ed esportazione.....	118
6 Altre funzioni	119
Le etichette	119
News online	121
Manutenzione del database	122
Eeguire il backup.....	123
Eeguire il ripristino.....	123
Traduzione automatica delle schede	123
Parte VI Riferimenti normativi	128
1 Trasporto rifiuti pericolosi	129
2 Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose e rifiuti ADR	130
3 Nomi tecnici di rubriche N.A.S.	131
4 Modalità di calcolo esenzione	132
5 Divieto di carico in comune	139
6 Classi ADR	143
7 Codici Kemler	144
8 Caratteristiche di pericolo per i rifiuti	150
9 Codice di classificazione	153
10 Disposizioni speciali	154
11 Quantità limitate ed esenti	154
12 Codice di restrizione in galleria	155
Indice	157

Parte



1 - Disclaimer

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo - grafico, elettronico, o meccanico, incluse fotocopie, registrazione, microfilm, o salvataggio su sistemi remoti - senza il consenso scritto di Certifico s.r.l.

I marchi Certifico®, Certifico ADR®, il logo di Certifico® e di Certifico ADR® appartengono a Certifico s.r.l. Tutti gli altri marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari.

Le immagini presenti sono fornite al solo scopo esemplificativo e per rendere più chiara la trattazione degli argomenti esposti. Le finestre effettivamente presenti nel software possono essere differenti a causa di vari fattori (versione del sistema operativo, layout, versione del software, personalizzazioni, eccetera).

I contenuti, le immagini, le funzioni del programma possono variare in qualsiasi momento e senza preavviso al fine di migliorare il prodotto software.

Nonostante sia stata presa ogni precauzione nella preparazione di questo documento, gli autori e Certifico s.r.l. non si assumono alcuna responsabilità per errori od omissioni, o per danni risultanti dall'uso delle informazioni contenute in questo manuale o dall'uso di programmi e sorgenti eventualmente inclusi. In nessun caso Certifico s.r.l. e gli autori risponderanno per qualsivoglia perdita di profitto o altro danno commerciale dovuto o presumibilmente causato direttamente o indirettamente da questo documento.

L'utente utilizza pertanto le seguenti istruzioni a proprio rischio.

Versione del prodotto: 2013.4.0

Edizione compilata in: agosto 2013, Perugia, Italy.

Parte



2 - Introduzione

In questa sezione sono esposte alcune informazioni preliminari sulle funzionalità disponibili del software.



Come iniziare

- Qualora il programma non fosse ancora installato, è possibile trovare maggiori informazioni nella sezione "[Installazione](#)".
- Gli utenti meno esperti possono trovare molte informazioni utili nella sezione "[Basi dell'interfaccia utente](#)" e nella sezione "[Tutorial](#)".

Altre informazioni

- La sezione "[Funzioni base](#)" raccoglie un riferimento completo a tutte le funzioni più usate di Certifico ADR.
- All'interno delle sezioni "[Le Tremcards rifiuto](#)", "[Le Tremcards materia](#)" e "[Calcoli esenzione](#)" è possibile trovare un riferimento a tutte le funzioni di creazione e gestione dei documenti supportati dal prodotto.

2.1 - Versioni Desktop e Client

Il prodotto è disponibile con due tipologie di licenza:

- La licenza **Desktop** permette l'accesso all'archivio ad un solo utente alla volta. Per maggiori informazioni su soluzioni client/server che permettano di accedere al contenuto dell'archivio su più macchine si consiglia di rivolgersi a Certifico s.r.l.
- Tramite la licenza **Client/Server** l'archivio può essere utilizzato e condiviso da più computer contemporaneamente. Certifico ADR Client si collega ad un servizio di Microsoft SQL Server installato su un computer remoto, il quale si preoccupa di gestire il database e metterlo a disposizione di ogni client collegato alla rete.

Convenzioni tipografiche

Per indicare le funzioni disponibili esclusivamente per una certa tipologia di

licenza, saranno utilizzate in questa guida le seguenti convenzioni tipografiche:

**Solo versione Desktop**

Le funzioni disponibili esclusivamente per la versione Desktop sono contrassegnate da questo riquadro.

**Solo versione Client**

Le funzioni disponibili esclusivamente per la versione Client/Server invece sono contrassegnate da questo riquadro.

2.2 - Funzionalità del software

Questo prodotto permette di redigere Tremcards (Istruzioni per il trasporto di merci pericolose) e di effettuare il calcolo dei quantitativi delle merci trasportate in colli per la verifica dell'esenzione parziale.

In particolare, sono presenti le seguenti funzioni:

- Gestione delle schede di più aziende;
- Redazione di Tremcards rifiuto;
- Redazione di Tremcards materia;
- Calcoli esenzione;
- Report materia;
- Gestione dell'archivio di documenti;
- Stampa delle etichette e backup degli archivi.

Parte



3 - Installazione

Il software deve essere installato dal pacchetto scaricato via Internet o fornito su DVD prima di poterlo utilizzare. Nel corso dell'installazione il programma viene copiato sull'hard disk del computer e configurato per gli utilizzi successivi.



Installazione del prodotto

- Prima di procedere all'installazione, assicurarsi che il computer disponga dei requisiti minimi necessari al funzionamento del programma. Si consiglia di consultare la sezione "[Requisiti hardware e software](#)".
- Nel corso del tempo è possibile che vengano rilasciati degli aggiornamenti e delle correzioni del proprio prodotto software. Per informazioni sugli aggiornamenti, vedi la sezione "[Aggiornamenti automatici](#)".
- La procedura di installazione è descritta in dettaglio nella sezione "[Installazione del software](#)". Per qualsiasi problema si consiglia di contattare Certifico s.r.l.

Attivazione e primo avvio

- Per poter essere usato, il programma deve essere attivato seguendo le istruzioni descritte nella sezione "[Registrazione del software](#)". L'attivazione è obbligatoria.
- La prima volta che si avvia il programma, è possibile specificare i dati della propria azienda al fine di personalizzare i propri report di stampa. Per maggior informazioni, consulta la sezione "[Primo avvio del programma](#)".

3.1 - Requisiti hardware e software

Prima di procedere all'installazione, assicurarsi che il computer disponga dei requisiti minimi necessari al funzionamento del programma.

- [Requisiti Desktop/Client](#)
- [Requisiti Server](#)

3.1.1 - Requisiti Desktop/Client

In questa sezione sono riassunti i requisiti di sistema necessari per il funzionamento di Certifico ADR Desktop e di Certifico ADR Client. I requisiti per il Server sono elencati nella sezione successiva.

Requisiti minimi di sistema

Nella tabella sottostante è presente la configurazione minima indispensabile per il funzionamento del prodotto. L'assenza di alcuni di questi requisiti può impedire la corretta installazione o l'avvio del software.

Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows XP Service Pack 3 (solo 32 bit) • Microsoft Windows Vista Service Pack 2 (32/64 bit) • Microsoft Windows 7 (32/64 bit) • Microsoft Windows 8 (32/64 bit)
Altri software (terze parti)	<ul style="list-style-type: none"> • Adobe Reader 7 o superiore (gratuito, non incluso) • MS Internet Explorer 6 SP1 (gratuito, non incluso) • MS Windows Installer 4.5 redistributable (gratuito, non incluso) • MS .NET Framework 4.0 (gratuito, incluso nel pacchetto) • MS SQL Server 2008 R2 SP2 (nel pacchetto è inclusa la versione gratuita Express)
Sistemi a 32 bit	<ul style="list-style-type: none"> • Windows XP: CPU AMD/Intel minimo 1,4 GHz, 512 MB RAM • Windows Vista/7/8: CPU AMD/Intel minimo 1,4 GHz, 1 GB RAM
Sistemi a 64 bit	<ul style="list-style-type: none"> • AMD Opteron, AMD Athlon 64, Intel Xeon con supporto Intel EM64T, Intel Pentium IV con supporto EM64T • 1 GB RAM
Risoluzione video	Almeno 1024x768 con 16 milioni di colori (24/32 bit) Scheda video con almeno 128 MB di memoria dedicata o condivisa.

Spazio su disco	4 GB
Lettore DVD-R	Richiesto solo in fase di installazione da DVD. Il pacchetto può essere installato anche da un percorso locale o di rete.
Mouse	Mouse compatibile a 2 tasti.
Stampanti	Stampante laser o getto di inchiostro di recente produzione. Alcune etichette secondo la normativa andrebbero stampate a colori. La stampante, che può trovarsi sia un percorso locale che di rete, deve essere installata e riconosciuta correttamente dal sistema operativo.
Rete	Scheda di rete (ethernet o wireless). Il software deve essere installato su un percorso locale. Alcune funzioni online richiedono obbligatoriamente un collegamento a Internet.

Requisiti di sistema consigliati

Se possibile si consiglia di ricorrere a questa configurazione (o una superiore) per ottenere delle prestazioni migliori nell'utilizzo del software.

Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows 7 (32/64 bit) • Microsoft Windows 8 (32/64 bit)
Altri software (terze parti)	<ul style="list-style-type: none"> • Adobe Reader 7 o superiore (gratuito, non incluso) • MS Internet Explorer 10 (gratuito, non incluso) • MS Windows Installer 4.5 redistributable (gratuito, non incluso) • MS .NET Framework 4.0 (gratuito) • MS SQL Server 2008 R2 SP2 (nel pacchetto è inclusa la versione gratuita Express)
Sistemi a 32 bit e 64 bit	CPU Intel Dual Core 2 GHz, 4 GB RAM
Risoluzione video	Full HD (1920x1080) con 16 milioni di colori (24/32 bit) Scheda video con almeno 256 MB di memoria dedicata o condivisa.
Spazio su disco	8 GB

Lettores DVD-R	Richiesto solo in fase di installazione da DVD. Il pacchetto può essere installato anche da un percorso locale o di rete.
Mouse	Mouse compatibile a 3 tasti con rotellina.
Stampanti	Stampante a colori laser o getto di inchiostro di recente produzione. La stampante, che può trovarsi sia un percorso locale che di rete, deve essere installata e riconosciuta correttamente dal sistema operativo.
Rete	Scheda di rete (ethernet o wireless) e connessione a Internet ADSL.

3.1.2 - Requisiti Server

In questa sezione sono riassunti i requisiti di sistema necessari per il funzionamento del Server. I requisiti delle versioni Desktop e Client sono elencati nella sezione precedente.

Requisiti minimi di sistema

Nella tabella sottostante è presente la configurazione minima indispensabile per il funzionamento del prodotto. L'assenza di alcuni di questi requisiti può impedire la corretta installazione o l'avvio del software.

Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows XP Service Pack 3 (solo 32 bit) • Microsoft Windows Server 2003 Service Pack 2 (32/64 bit) • Microsoft Windows Vista Service Pack 1 (32/64 bit) • Microsoft Windows Server 2008 Service Pack 2 (32/64 bit) • Microsoft Windows 7 (32/64 bit) • Microsoft Windows 8 (32/64 bit)
Altri software (terze parti)	<ul style="list-style-type: none"> • MS Internet Explorer 6 SP1 (gratuito, non incluso) • MS Windows Installer 4.5 redistributable (gratuito, non incluso) • MS .NET Framework 4.0 (gratuito, incluso nel pacchetto) • MS SQL Server 2008 R2 SP2 (nel pacchetto è inclusa la

	versione gratuita Express)
Sistemi a 32 bit	<ul style="list-style-type: none"> • Windows XP/Server 2003: CPU Pentium III 1 GHz o superiore, 256 MB RAM • Windows Vista/7/8/Server 2008: CPU 1 GHz, 1 GB RAM
Sistemi a 64 bit	<ul style="list-style-type: none"> • AMD Opteron, AMD Athlon 64, Intel Xeon con supporto Intel EM64T, Intel Pentium IV con supporto EM64T • 1 GB RAM
Risoluzione video	Almeno 800x600 con 65.536 colori (16 bit)
Spazio su disco	1 GB
Lettore DVD-R	Richiesto solo in fase di installazione da DVD. Il pacchetto può essere installato anche da un percorso locale o di rete.
Mouse	Mouse compatibile a 2 tasti.
Rete	Scheda di rete (ethernet o wireless). Il software deve essere installato su un percorso locale. Alcune funzioni online richiedono obbligatoriamente un collegamento a Internet.

Requisiti di sistema consigliati

Se possibile si consiglia di ricorrere a questa configurazione (o una superiore) per ottenere delle prestazioni migliori nell'utilizzo del software.

Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows Server 2003 Service Pack 2 (32/64 bit) • Microsoft Windows Server 2008 Service Pack 2 (32/64 bit)
Altri software (terze parti)	<ul style="list-style-type: none"> • MS Internet Explorer 10 (gratuito, non incluso) • MS Windows Installer 4.5 redistributable (gratuito, non incluso) • MS .NET Framework 4.0 (gratuito, incluso nel pacchetto) • MS SQL Server 2008 R2 SP2 Standard (nel pacchetto è inclusa la versione gratuita Express)

Sistema	<ul style="list-style-type: none">• Express: CPU Dual Core 2 GHz, 4 GB RAM• Standard: Dual CPU, 8 GB RAM
Risoluzione video	Almeno 1024x768 con 16 milioni di colori (24/32 bit)
Spazio su disco	3 GB
Lettores DVD-R	Richiesto solo in fase di installazione da DVD. Il pacchetto può essere installato anche da un percorso locale o di rete.
Mouse	Mouse compatibile a 3 tasti con rotellina.
Rete	Scheda di rete ethernet 100/1000 e connessione a Internet ADSL.

3.1.3 - Note importanti su MS SQL Server 2008 R2

Questo programma richiede MS SQL Server 2008 R2. Nel caso in cui non si disponesse di questo prodotto, è possibile adoperare la versione "**Express**", che è completamente gratuita ed inclusa nel pacchetto di installazione completo.

Tuttavia la versione Express presenta alcune limitazioni rispetto al prodotto commerciale completo:

- 1 CPU - Può essere installata su computer multiprocessore o multicore, ma soltanto una CPU alla volta viene sfruttata.
- 1 GB RAM - Eventuali quantitativi di RAM superiori non vengono sfruttati.
- 10 GB per database - Il database non può crescere oltre i 10 GB. Questo non è un problema poiché normalmente i database di Certifico Macchine sono molto piccoli (dai 30 MB in su).
- L'architettura Itanium IA64 non è supportata.

Nel caso in cui si avessero particolari esigenze è consigliabile l'upgrade alla versione commerciale.

MS SQL Server viene aggiornato continuamente da Microsoft: si consiglia pertanto di adoperare le funzioni di aggiornamento qualora presenti per avere sempre le ultime versioni.

Per maggiori informazioni consultare la documentazione e la licenza d'uso di Microsoft SQL Server 2008 R2 Express.

3.2 - Installazione del software

L'installazione è simile sia per la versione Desktop che per la versione Client / Server.

- Se si possiede la versione Desktop, seguire le istruzioni elencate nella sezione "[Installazione pacchetto Client e Desktop](#)".
- Per la versione Client / Server, installare prima il database sul proprio computer server seguendo le istruzioni nella sezione "[Installazione pacchetto Server](#)", quindi per ogni client ripetere le istruzioni nella sezione "[Installazione pacchetto Client e Desktop](#)".

3.2.1 - Installazione pacchetto Client e Desktop

Questa sezione illustra la procedura di installazione da seguire per la versione Desktop oppure per il Client. Nel caso del Client, la procedura deve essere ripetuta su ogni PC.

Per l'installazione del server consulta invece la sezione "[Installazione pacchetto Server](#)".



Informazione importante

Prima di iniziare l'installazione, assicurarsi che:

- Il sistema disponga dei requisiti minimi richiesti (vedere sezione "[Requisiti hardware e software](#)")
- Tutti i software di terze parti richiesti siano stati installati e siano dotati degli ultimi service-pack rilasciati.
- Non ci siano altre installazioni di Certifico ADR.
- L'utente che esegue l'installazione deve possedere adeguati privilegi sulla macchina ed essere almeno amministratore locale.

Installazione da disco ottico

Introdurre il disco nel lettore e attendere qualche istante: il programma di installazione dovrebbe avviarsi automaticamente.

Nel caso in cui il programma di installazione non si avviasse da solo, è possibile che l'autorun sia disabilitato. Riattivare l'autorun oppure, avviare manualmente il programma di installazione tramite i seguenti passi:

- Fare click sul pulsante **Start**, quindi **Esegui...** ;
- Nella finestra di dialogo, scrivere "D:\Setup-ADR.exe" (oppure "D:\Client-ADR.exe" per la versione Client) e premere `INVIO` (si suppone che la lettera del l'unità ottica sia D; sostituire la lettera con quella corretta).

Installazione da pacchetto

Il pacchetto consiste in un unico file solitamente denominato "Setup-ADR.exe" (oppure "Client-ADR.exe" per la versione Client) e contraddistinto da un'icona tipica dei programmi di installazione.

Fai doppio click sull'icona del pacchetto per avviare il programma di installazione.

Se l'installazione non dovesse partire o il programma di installazione presentasse diversi messaggi di errore, è possibile che il pacchetto sia rovinato. Il pacchetto si può danneggiare ad esempio nel corso del trasferimento via Internet, a seguito di uno o più errori di trasmissione; se ciò dovesse accadere, contattare Certifico s.r.l.

Quanto si scarica il software dal sito internet www.tremcards.it o www.certifico.it, il pacchetto si trova solitamente all'interno di un file ZIP insieme ad altri file.

Aggiornamenti automatici

Dalla versione 5.1.0 di Certifico ADR è stata introdotta una funzione per l'aggiornamento automatico del prodotto. Tramite questa funzione, il software ricerca e scarica da Internet eventuali update disponibili rilasciati da Certifico s.r.l. e provvede ad installarli in locale.

Questa procedura funziona in maniera automatica e trasparente per l'utente. Per maggiori informazioni, consulta la sezione "[Aggiornamenti automatici](#)".

Procedura di installazione

Una volta avviato il programma di installazione, alcune finestre di dialogo permettono all'utente di definire il percorso di installazione e altri parametri di configurazione.



Nota

All'inizio della procedura di installazione, l'utente può scegliere la lingua da usare nel corso del processo. La scelta non influenzerà la lingua finale usata dal programma che sarà, in ogni caso, quella italiana.

- Una volta scelta la lingua, fai click su **Avanti**, quindi leggi e accetta la licenza d'uso del software. Fai nuovamente click su **Avanti** per passare ai punti successivi.
- Il secondo passo dell'installazione consiste nella scelta degli elementi da installare. Tra i "Componenti Essenziali" non occorre selezionare MS SQL Server nel caso in cui nel proprio sistema sia già presente una versione installata.
- Nella finestra successiva, seleziona il percorso dove intendi installare il software. Si consiglia di lasciare quello proposto.
- Scegli quindi il nome e il percorso del collegamento del menù **Start**. Si consiglia di lasciare le impostazioni predefinite.
- L'installazione può richiedere parecchio tempo su sistemi datati. In caso di problemi, consulta il log dell'installazione e contatta Certifico s.r.l.

Attendere mentre il programma esegue l'installazione. Al termine, una finestra chiederà se si vuole avviare immediatamente il software.

3.2.2 - Installazione pacchetto Server

Le informazioni in questo capitolo si applicano solo per l'installazione e la configurazione del pacchetto server.

Il setup di default prevede l'installazione e configurazione di un'istanza di MS SQL Server e il ripristino di un database vuoto di Certifico ADR. Le impostazioni predefinite del programma di installazione non sono valide in tutti i casi e

devono essere cambiate dall'utente in base alla situazione del proprio computer.

Per questo motivo è importante leggere le informazioni in questo capitolo prima di procedere con i successivi passi dell'installazione.

Passo 1: installazione di Microsoft .NET Framework 4.0

Viene avviata l'installazione di Microsoft .NET Framework 4.0 qualora non fosse già presente una versione sul proprio computer. Il framework è espressamente richiesto da Microsoft SQL Server, perciò la sua installazione è obbligatoria per evitare di incorrere in errori durante il setup di SQL Server.

Deseleziona questo passo se si è certi che sul sistema è già presente Microsoft .NET Framework 4.0.

Passo 2: installazione di Microsoft SQL Server

Viene avviato l'installer di Microsoft SQL Server in italiano, creando un'istanza "SQLEXPRESS" sul proprio computer server. Questa versione di Microsoft SQL Server richiede almeno Windows XP SP3 o almeno Windows Vista SP2. La presenza degli ultimi service pack disponibili è **obbligatoria**. È obbligatoria anche la presenza di MS .NET Framework 4.0 (vedi passo 1).

Durante l'installazione, il setup configura il server di database per accettare connessioni remote e per adoperare l'autenticazione di SQL Server in aggiunta a quella di Windows. Inoltre viene abilitato l'utente "**sa**" con password "**zh06MEr1bs**". Per la connessione è possibile usare questo utente, tuttavia è poco consigliato per motivi di sicurezza. È consigliabile cambiare le password predefinite agendo sulla configurazione del proprio server.

La versione "EXPRESS" fornita in questo pacchetto è completamente gratuita ma presenta delle limitazioni rispetto alle licenze a pagamento.

Normalmente il nostro software non richiede queste funzionalità mancanti; tuttavia, se si ritiene che per le proprie esigenze lavorative questa versione non sia adeguata, si consiglia di consultare il sito Microsoft per ottenere maggiori informazioni sulle soluzioni disponibili per la propria piattaforma server.

Deseleziona questo passo dell'installazione qualora sul proprio sistema sia già presente un'istanza di Microsoft SQL Server (sia Express che le versioni commerciali).

Passo 3: ripristino del backup del database di Certifico ADR

Durante questa fase, il programma di installazione decompone all'interno della

cartella selezionata un backup del database di Certifico ADR e un paio di script necessari per poterlo ripristinare. Gli script consistono in un file CMD che a sua volta avvia un altro file SQL con le query per il ripristino del database sul server.

Qualora questa parte della procedura presentasse dei problemi, l'utente può comunque ripristinare il database manualmente, ad esempio agendo con le utility di MS SQL Server o modificando in modo opportuno gli script forniti.

Passo 4: configurazione superficie di attacco di SQL Server

Normalmente l'installazione di Microsoft SQL Server, per motivi di sicurezza, è abilitata al solo utilizzo locale. Il client di Certifico ADR, quando è installato su altri PC della rete, richiede espressamente che il servizio sia configurato per accettare connessioni remote sia TCP/IP che named pipe.

Deseleziona questo passo nel caso in cui si sia assolutamente certi che il server sia già stato configurato in precedenza per l'utilizzo delle connessioni remote; lasciarlo selezionato nel caso in cui si stia eseguendo la prima installazione di Microsoft SQL Server.



Nota bene

Potrebbe essere necessario configurare a mano eventuali firewall attivi sul sistema.



Attenzione

L'abilitazione delle connessioni remote espone il server a potenziali attacchi o intrusioni dall'esterno. È compito dell'amministratore di sistema assicurarsi che la configurazione impostata dallo script di installazione sia effettivamente sicura per la propria situazione: il programma di installazione non può prevedere tutte le casistiche di sicurezza attualmente disponibili.

Passo 5: creazione dell'utente "certificoadr"

Crea un utente di Microsoft SQL Server con nome "**certificoadr**" e password "**zh06MEr1bs**". Questo utente è abilitato all'accesso e autorizzato all'uso del database adrfu in lettura e scrittura. Si consiglia di adoperarlo al posto di "**sa**"

e di cambiare la password predefinita alla prima occasione.

Deseleziona questo passo se si intende gestire gli utenti in modo diverso.

**Informazione**

Questo passo è applicabile solo nel caso in cui sia stato selezionato anche il passo 3, ovvero il ripristino del backup del database.

Passo 6: nota importante

Prima di avviare questo programma di installazione, è consigliabile effettuare un backup di eventuali database già presenti. Interrompere l'installazione se non si è certi di quali passi seguire o della propria configurazione del computer e contattare subito l'assistenza Certifico s.r.l.

**Prudenza**

Il setup di installazione viene eseguito a proprio rischio e pericolo, per facilitare l'utente in un'operazione complessa ma che può presentare comunque dei rischi per alcune configurazioni o in assenza di adeguate competenze.

In nessun caso Certifico s.r.l. risponderà per eventuali perdite di dati causate direttamente o indirettamente da un uso proprio o improprio del software di installazione.

3.3 - Registrazione del software

La prima volta che si avvia il software occorre effettuare la registrazione del prodotto. Si tratta di una procedura di sicurezza per evitare che il programma venga installato su un numero di computer superiore a quelli previsti dalla licenza acquistata.



Il wizard di registrazione dà il benvenuto all'utente

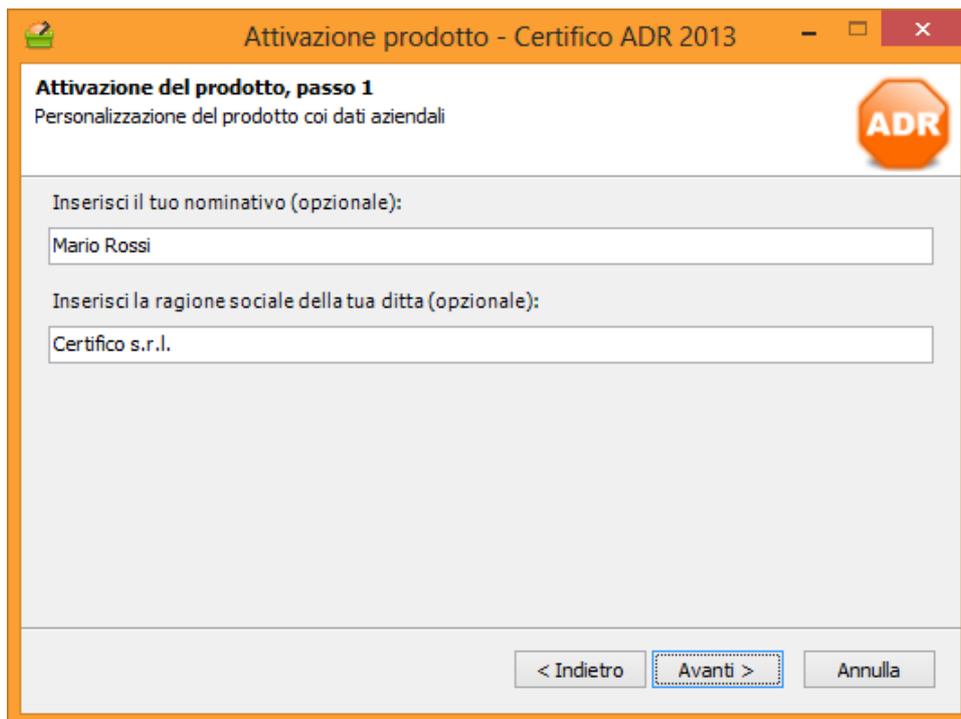


Nota bene

In caso di cambiamenti della propria configurazione hardware o installazioni di aggiornamenti del programma potrebbe essere necessario registrare nuovamente il prodotto.

Procedura di attivazione

- Premi **Avanti** per scorrere le varie finestre di dialogo, quindi compila il modulo in cui sono richiesti il proprio nome e quello della propria ditta. Entrambi i campi sono opzionali e servono per personalizzare il prodotto.



Attivazione del prodotto, passo 1
Personalizzazione del prodotto coi dati aziendali

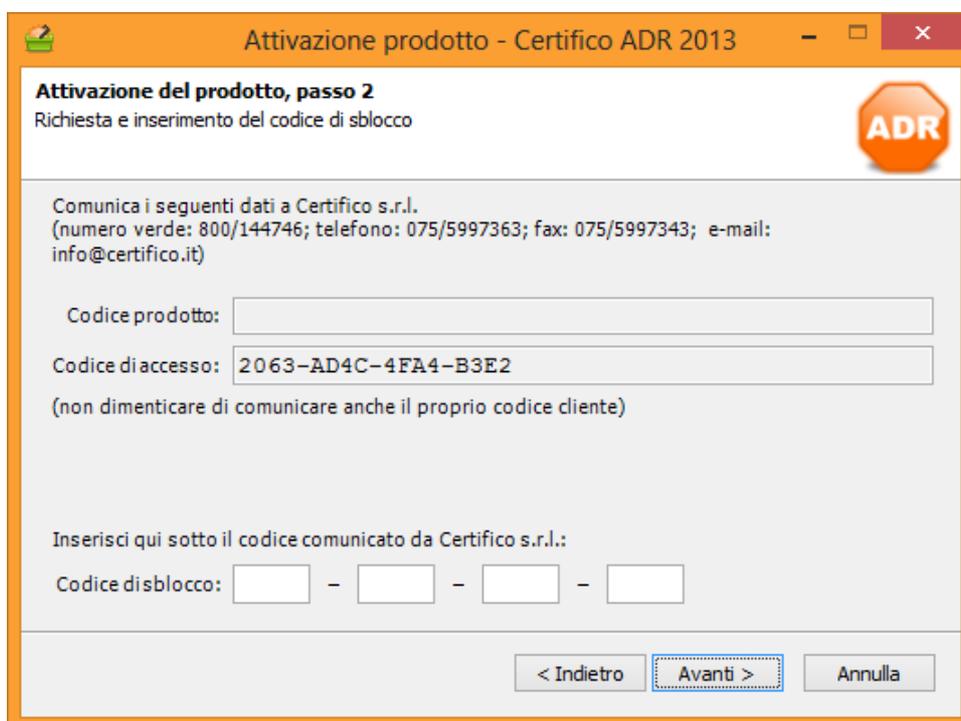
Inserisci il tuo nominativo (opzionale):

Inserisci la ragione sociale della tua ditta (opzionale):

< Indietro Avanti > Annulla

Finestra di registrazione. Inserimento dei propri dati personali

- Contattare Certifico s.r.l. (numero verde gratuito: **800 14 47 46**) e comunicare il codice di accesso riportato per poter ottenere il codice di sblocco da inserire nell'apposita casella di testo.



Attivazione del prodotto, passo 2
Richiesta e inserimento del codice di sblocco

Comunica i seguenti dati a Certifico s.r.l.
(numero verde: 800/144746; telefono: 075/5997363; fax: 075/5997343; e-mail: info@certifico.it)

Codice prodotto:

Codice di accesso:

(non dimenticare di comunicare anche il proprio codice cliente)

Inserisci qui sotto il codice comunicato da Certifico s.r.l.:

Codice di sblocco: - - -

< Indietro Avanti > Annulla

Finestra di registrazione. Inserimento del codice di sblocco

**Solo versione Client**

La procedura di attivazione va ripetuta per ogni Client installato.

Il codice di sblocco permette di consentire l'installazione di tutti gli aggiornamenti rilasciati nel periodo di validità del proprio abbonamento. I pacchetti di aggiornamento successivi potranno essere comunque installati previo rinnovo dell'abbonamento.

**Attenzione**

Prima di effettuare la registrazione del software, assicurarsi che la data di sistema sia correttamente configurata. In caso di mancata corrispondenza della data, la registrazione potrebbe risultare impossibile o il codice di sblocco non valido.

3.4 - Aggiornamenti automatici

Dalla versione 5.1.0 di Certifico ADR è stato introdotto un nuovo servizio di aggiornamento automatico del prodotto software. Tramite questa funzione, il software si collega via Internet ai siti Certifico e verifica l'eventuale presenza di aggiornamenti.

Il download si svolge in background senza interrompere l'attività lavorativa dell'utente (vedi capitolo "[Download aggiornamenti](#)").

Al termine, viene proposto di lanciare il pacchetto di installazione dell'aggiornamento. Se l'aggiornamento è stato rilasciato successivamente alla scadenza del proprio abbonamento, prima dell'installazione è richiesta una nuova registrazione (vedi capitolo "[Installazione e registrazione degli aggiornamenti](#)").

**Attenzione**

In caso di modifiche importanti della Normativa ADR, è possibile che la procedura di aggiornamento automatico non sia abilitata. In quei casi occorre installare manualmente la nuova versione.

Note

- Questa funzione richiede un collegamento a Internet correttamente configurato.
- Per un corretto funzionamento del servizio, assicurarsi che il proprio firewall, se presente, consenta al software di collegarsi al server remoto di Certifico.
- Al momento la connessione tramite proxy non è supportata.
- Nonostante sia nostro preciso impegno cercare di offrire una disponibilità del servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, è possibile che saltuariamente i nostri server siano fuori servizio per manutenzione o problemi tecnici. Ci scusiamo anticipatamente per eventuali disagi e ritardi nella distribuzione degli aggiornamenti.



Informativa sulla privacy

In nessun caso Certifico ADR invia informazioni riservate a Certifico s.r.l. o altri soggetti senza la preventiva autorizzazione dell'utente.

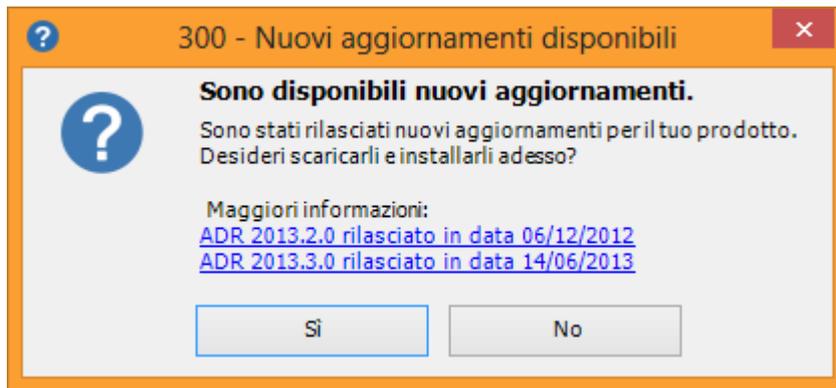
Nel corso del download degli aggiornamenti, Certifico s.r.l. non raccoglie informazioni sull'utente di nessun tipo o comunque riconducibili a un particolare utente o soggetto.

3.4.1 - Download aggiornamenti

All'avvio di Certifico ADR, il software controlla automaticamente se sono stati rilasciati nuovi aggiornamenti per la propria versione del prodotto.

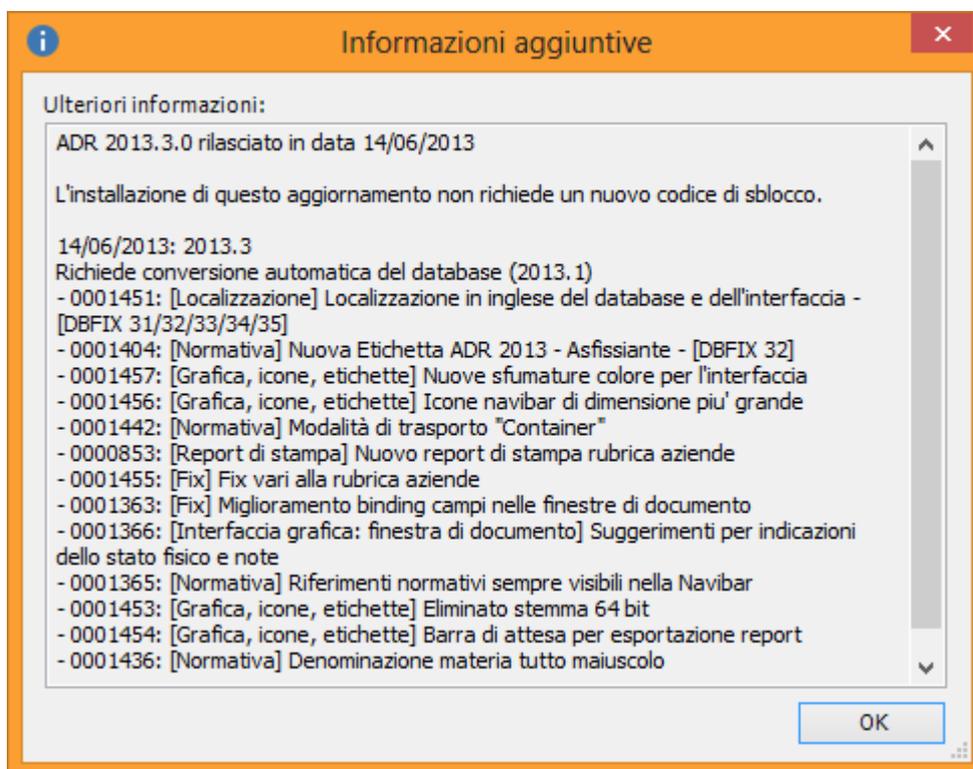
Ricerca aggiornamenti

In caso siano presenti aggiornamenti, viene visualizzato il messaggio numero 300, simile a quello in figura:



Nuovi aggiornamenti

Nel messaggio sono elencati tutti gli aggiornamenti rilasciati da Certifico e non ancora installati in locale sul proprio computer. È possibile ottenere ulteriori informazioni sul singolo aggiornamento facendo click su di esso:



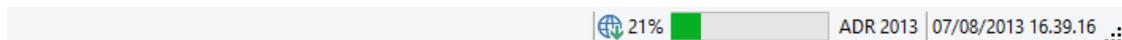
Dettagli di un singolo aggiornamento

In particolare, tra le informazioni disponibili è possibile conoscere la data di rilascio dell'aggiornamento, le modifiche apportate e se occorre o meno una nuova registrazione prima di poter installare o meno l'aggiornamento (vedi capitolo "[Installazione e registrazione degli aggiornamenti](#)").

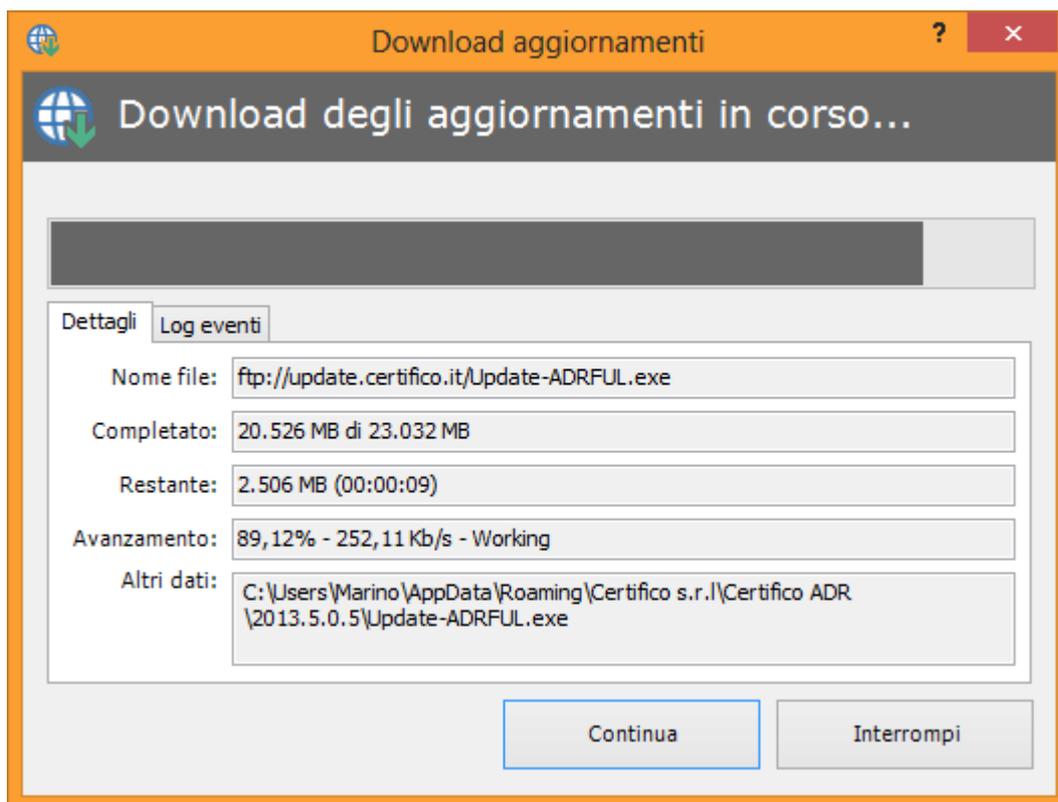
Fai click sul pulsante **No** se intendi scaricare gli aggiornamenti in un altro momento, altrimenti sul tasto **Sì** per avviare immediatamente il download.

Gestione del download

Nel corso del download, nella barra di stato sarà visualizzato un pannello che illustra l'avanzamento dell'operazione:



Il download è svolto in background, ovvero senza interrompere o rallentare la consueta attività lavorativa dell'utente. Facendo click sul pannello nella barra di stato appare una finestra che consente di avere un maggior controllo sul processo di scaricamento:



Avanzamento e controllo del download

Sono presenti i seguenti campi e controlli:

- **Nome file:** percorso remoto da cui viene scaricato l'aggiornamento. Qualora il proprio sistema sia protetto da firewall, assicurarsi che il sito di provenienza dell'aggiornamento sia escluso da eventuali filtri di sicurezza.
- **Completato:** il totale dei megabyte scaricati rapportati alla dimensione complessiva del file.
- **Restante:** il totale dei megabyte ancora da scaricare e il tempo stimato alla fine del processo.

- **Avanzamento:** percentuale calcolata del file scaricato e velocità media del download.
- **Altri dati:** altre informazioni, come ad esempio il percorso locale in cui viene salvato l'aggiornamento.
- **Log eventi:** report dettagliato delle operazioni interne effettuate dal software nel corso del collegamento al server remoto. In caso di problemi con il download, è consigliabile copiare queste informazioni che possono essere d'aiuto all'assistenza Certifico.

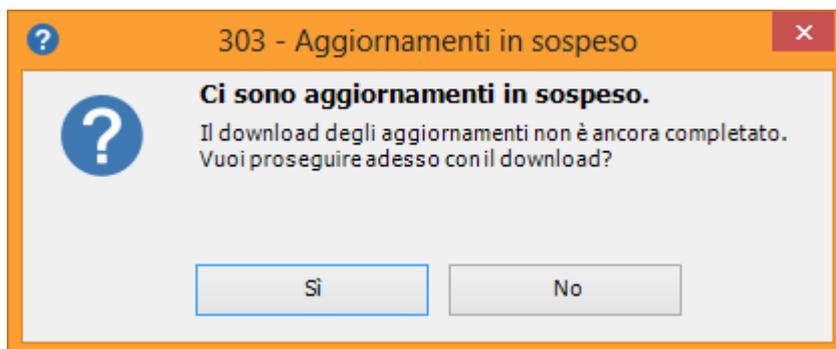
I due pulsanti in fondo alla finestra permettono di gestire il processo di download:

- Pulsante "**Continua**": riprende un'eventuale download in pausa oppure lancia l'installazione se il download è terminato.
- Pulsante "**Interrompi**": mette in pausa il download. Si consiglia di adoperare questo comando nel caso in cui Certifico ADR stia adoperando troppa banda, rallentando le connessioni agli altri programmi che usufruiscono della connessione a Internet. Il download potrà essere ripreso dal punto in cui è stato interrotto in qualsiasi momento.

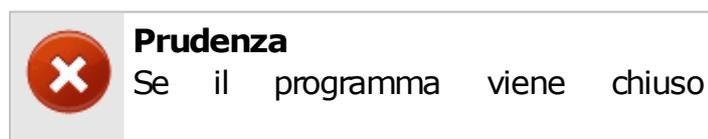
Un'icona presente nella finestra riassume lo stato del download (vedi capitolo "[Stati del download](#)" per ulteriori informazioni)

Riprendere un download

Chiudendo il programma, il download dei dati viene automaticamente messo in pausa. Al successivo riavvio, il programma propone di riprendere il processo di scaricamento dal punto esatto in cui era stato interrotto:



Fai click sul tasto **Sì** per confermare la ripresa del download, altrimenti sul tasto **No** per continuare a scaricare in un secondo tempo.



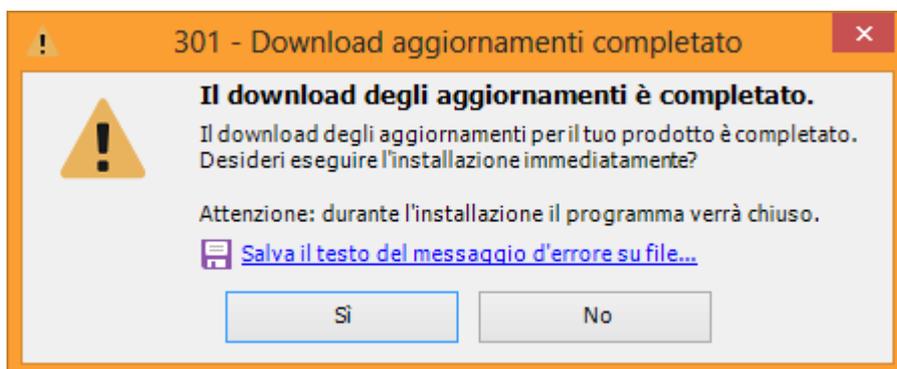
bruscamente nel corso di un download (ad esempio a causa di un blocco di sistema o un riavvio improvviso) è possibile che il file sia corrotto.

In tal caso potrebbe essere necessario ricominciare il download dall'inizio.

Al termine del download il software propone all'utente di installare immediatamente gli aggiornamenti (vedi capitolo [Installazione e registrazione degli aggiornamenti](#)”).

3.4.2 - Installazione e registrazione degli aggiornamenti

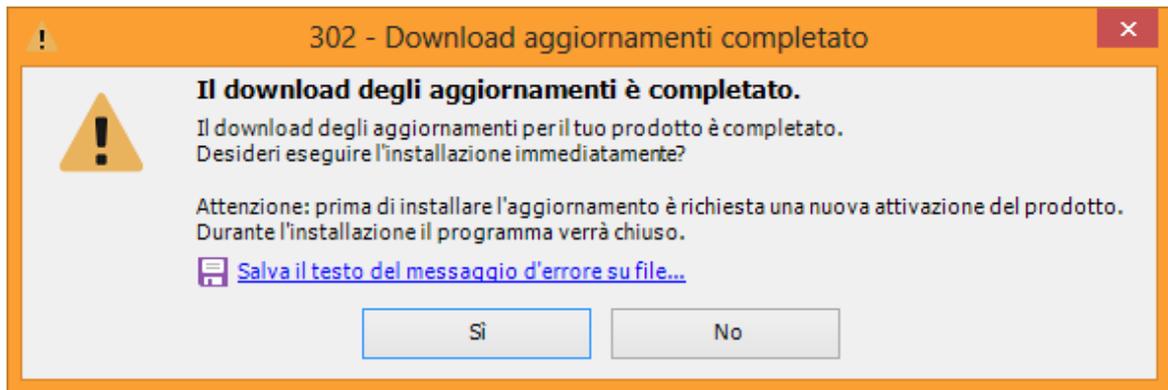
Al termine del download degli aggiornamenti, il sistema visualizza il messaggio 301:



Richiesta di installazione aggiornamento

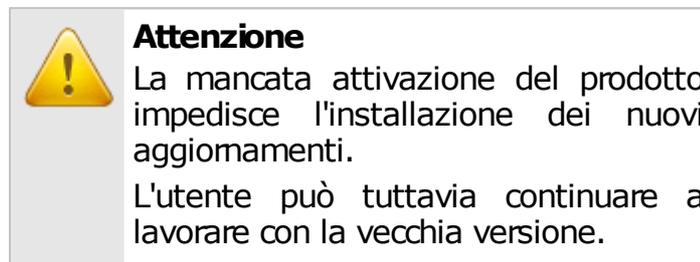
Premendo il tasto **Sì**, l'utente ha la possibilità di avviare immediatamente l'installazione dell'aggiornamento. Nel corso dell'installazione tutte le istanze del programma devono essere necessariamente chiuse, pertanto è necessario salvare eventuali modifiche prima di riavviare il programma.

Alcuni aggiornamenti richiedono una nuova attivazione del prodotto. In tal caso appare il messaggio 302:



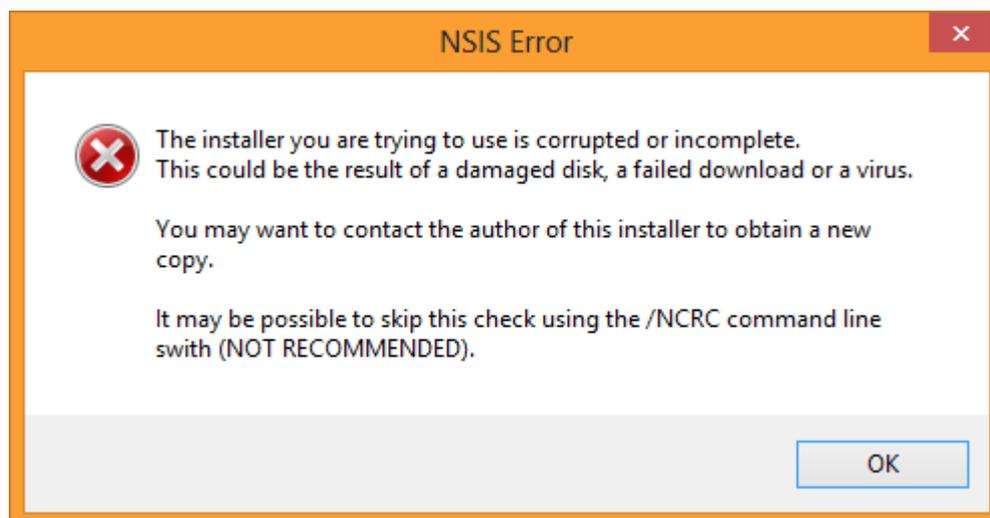
Richiesta attivazione e installazione aggiornamento

Premendo il tasto **Si**, viene visualizzata la finestra di registrazione prodotto (vedi capitolo "[Registrazione del software](#)"). Se il proprio abbonamento annuale è scaduto, contattare Certifico s.r.l. per richiedere una nuova chiave di sblocco.



Problemi di installazione degli aggiornamenti

Nel caso in cui il download fosse corrotto (ad esempio per via di problemi nel corso del collegamento o interruzioni improvvise, eccetera) il sistema visualizza un messaggio d'errore simile a quello sottostante:

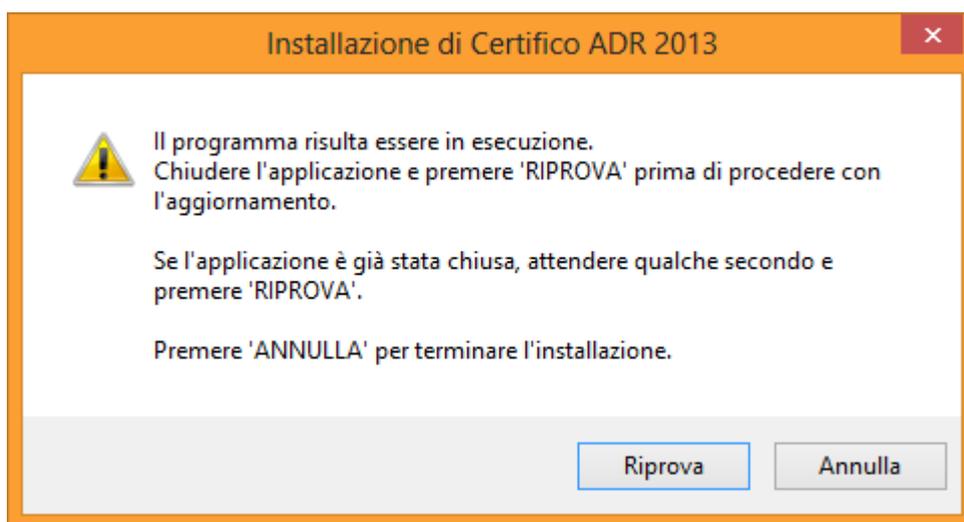


L'aggiornamento non può essere avviato perché corrotto

In tal caso, occorre eliminare il file corrotto e ricominciare il download, tramite questa procedura:

- Dalla finestra principale del programma, fai click sul comando "**Rimuovi aggiornamenti**" all'interno del menù "?".
- Alla richiesta di conferma, premere **Sì**.
- Fai click sul comando "**📦 Scarica o installa aggiornamenti...**" all'interno del menù "?" per ricominciare da zero il download degli update.

In casi sporadici, può capitare che il setup di installazione presenti il seguente messaggio d'errore:



Potrebbero esserci istanze del software ancora in esecuzione

L'errore è dovuto al fatto che Certifico ADR risulta ancora essere in esecuzione:

- Assicurarsi che non siano presenti istanze del programma ancora aperte ed eventualmente chiuderle;
- Dopo aver atteso qualche secondo, fai click sul pulsante **Riprova** per assicurarsi che tutte le istanze del programma siano state effettivamente chiuse.
- Se il problema persiste, annullare l'installazione e contattare il servizio di assistenza.

**Prudenza**

Non tentare mai di installare gli aggiornamenti se sono presenti delle istanze di Certifico ADR aperte.
Nel caso non si segua questa

avvertenza, è possibile che l'installazione non venga eseguita correttamente.

3.4.3 - Gestione degli aggiornamenti

All'interno del menù "?" nella finestra principale del programma sono presenti alcuni comandi che permettono di gestire il download e l'installazione degli aggiornamenti automatici:

-  **Scarica o installa aggiornamenti:** si collega ai server Certifico per verificare se sono stati rilasciati nuovi aggiornamenti. Se vi sono già dei download in corso o completati, chiede all'utente se si intende continuare a scaricare l'update oppure se procedere con l'installazione.
- **Mostra cartella download:** apre la cartella dove sono stati scaricati gli aggiornamenti completati ma non ancora installati.
- **Rimuovi aggiornamenti:** elimina eventuali file di update scaricati ma non ancora installati.
- **Disattiva aggiornamenti automatici:** blocca/sblocca la funzione di aggiornamento automatico del prodotto. Per modificare quest'opzione è necessario riavviare il programma.

3.4.4 - Stati del download

Nella tabella sottostante sono elencati gli stati possibili del download.

	<p>Stato "In preparazione"</p> <p>Il programma sta tentando di stabilire una connessione col server remoto oppure è in attesa di una risposta da parte dell'utente.</p> <p>Nel caso in cui persista questo stato di attesa, è possibile che ci sia un problema nel collegamento. Contattare Certifico s.r.l. nel caso in cui il download non riesca a partire.</p>
	<p>Stato "In corso"</p> <p>Il download degli aggiornamenti è correttamente in esecuzione.</p>
	<p>Stato "In pausa"</p> <p>Il download degli aggiornamenti è stato messo in pausa dall'utente. Fai click sul pulsante "Continua" nella finestra di gestione dei download per poter riprendere lo scaricamento.</p>

	degli aggiornamenti.
	Stato "Terminato con errore" Si è verificato un errore nel corso del download degli aggiornamenti. Si consiglia di consultare il registro eventi o di contattare Certifico s.r.l. qualora il problema persista.
	Stato "Terminato" Il file di aggiornamento è stato correttamente scaricato ed è pronto per essere installato.

3.5 - Disinstallazione del prodotto

La disinstallazione del prodotto deve essere eseguita nei seguenti casi.

- Non si intende più adoperare il software sul computer in cui è installato.
- Si dispone di una sola licenza d'uso e si vuole installare il software su una nuova macchina.
- Non si accettano i termini della licenza d'uso (raccolti nel file `EULA.TXT` nella cartella dove è installato il software).
- Il computer su cui è stata eseguita l'installazione non dispone dei requisiti già esposti nella sezione "[Requisiti hardware e software](#)" o nel foglio dei requisiti.
- Si vuole passare alla versione superiore (ad esempio, il passaggio dalla versione 3 alla 4, dalla versione 4 alla 5, dalla versione 5 alla 2011). Il passaggio dalla versione 2011 alla versione 2013 non richiede la re-installazione.

Per disinstallare il software, procedere come segue:

- Accedi con un utente amministratore.
- Nel menù **Programmi** all'interno di **Start**, apri la cartella di gruppo **Certifico ADR**.
- Fai click su **Disinstallare Certifico Macchine**.
- Il programma di disinstallazione chiederà se si intende rimuovere dei file di sistema condivisi. È consigliabile conservare questi file.

**Prudenza**

Eseguendo la disinstallazione della versione Desktop si perderanno tutti i dati presenti sul database.

È consigliabile eseguire un backup prima di cominciare questa procedura (vedi sezione "[Eeguire il backup](#)").

3.6 - Primo avvio del programma

La prima volta che si avvia il software occorre eseguire alcune operazioni preliminari, in ordine di apparizione:

- [Registrazione del prodotto](#). L'attivazione è una misura obbligatoria necessaria per prevenire installazioni non autorizzate del software.
- [Collegamento al server \(solo Client\)](#): le versioni Client non dispongono di un database in locale e devono accedere al servizio di Microsoft SQL Server installato su un computer remoto.
- Inserimento dei [dati anagrafici della propria azienda](#).

3.6.1 - Collegamento al server (Versione Client)

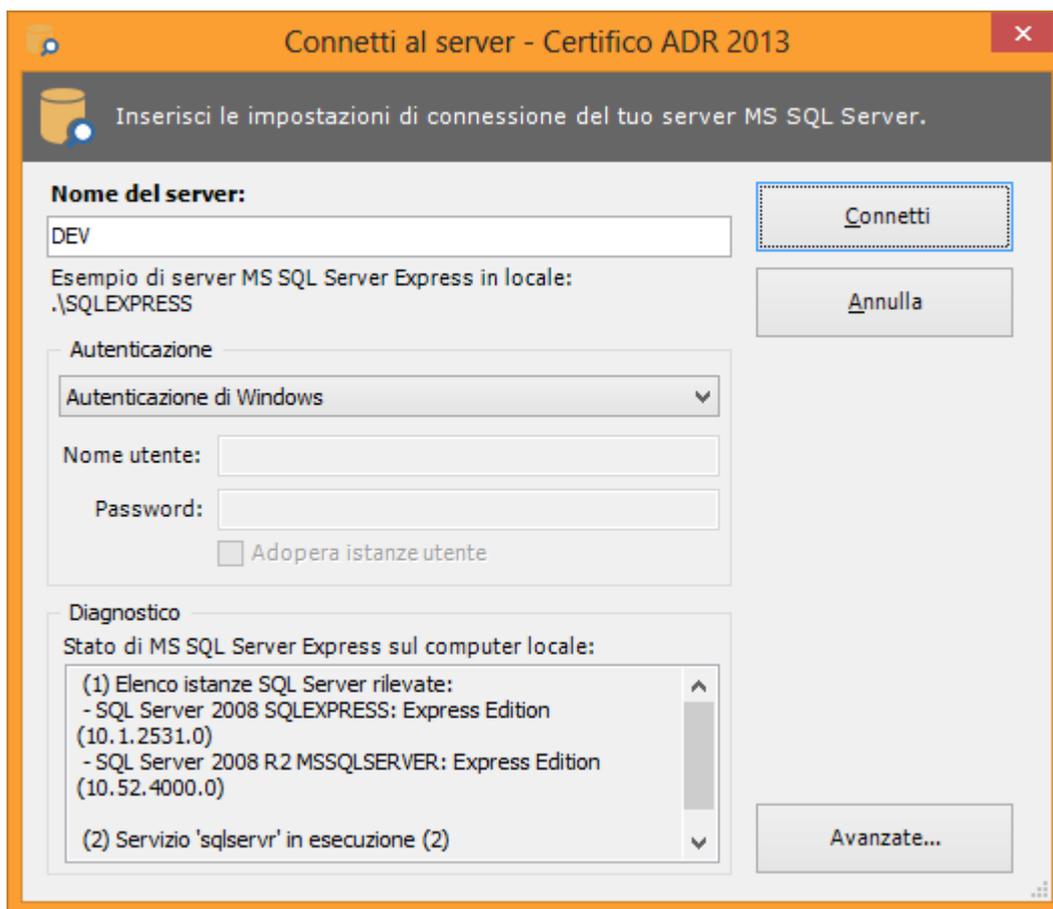
Tramite la procedura di collegamento al server si configura il Client per accedere al database condiviso nella propria rete locale.

**Solo versione Client**

Questa funzione è disponibile solo nella versione Client.

La versione Desktop può lavorare solo con un database in locale non condiviso con altri computer.

La finestra di collegamento è simile a quella mostrata in figura:



Finestra di connessione. Inserisci le impostazioni del tuo server

Nel campo "**Nome del server**" occorre specificare il nome di rete del computer dove è installato Microsoft SQL Server e il nome dell'istanza (nel formato nomecomputer\nomeistanza).

Nel riquadro "**Autenticazione**" è possibile impostare i dettagli dell'utente col quale accedere al database. Normalmente durante l'installazione, il setup crea un utente dedicato e imposta una password al superutente "**sa**".

Quando si inseriscono i dati della connessione, assicurarsi che:

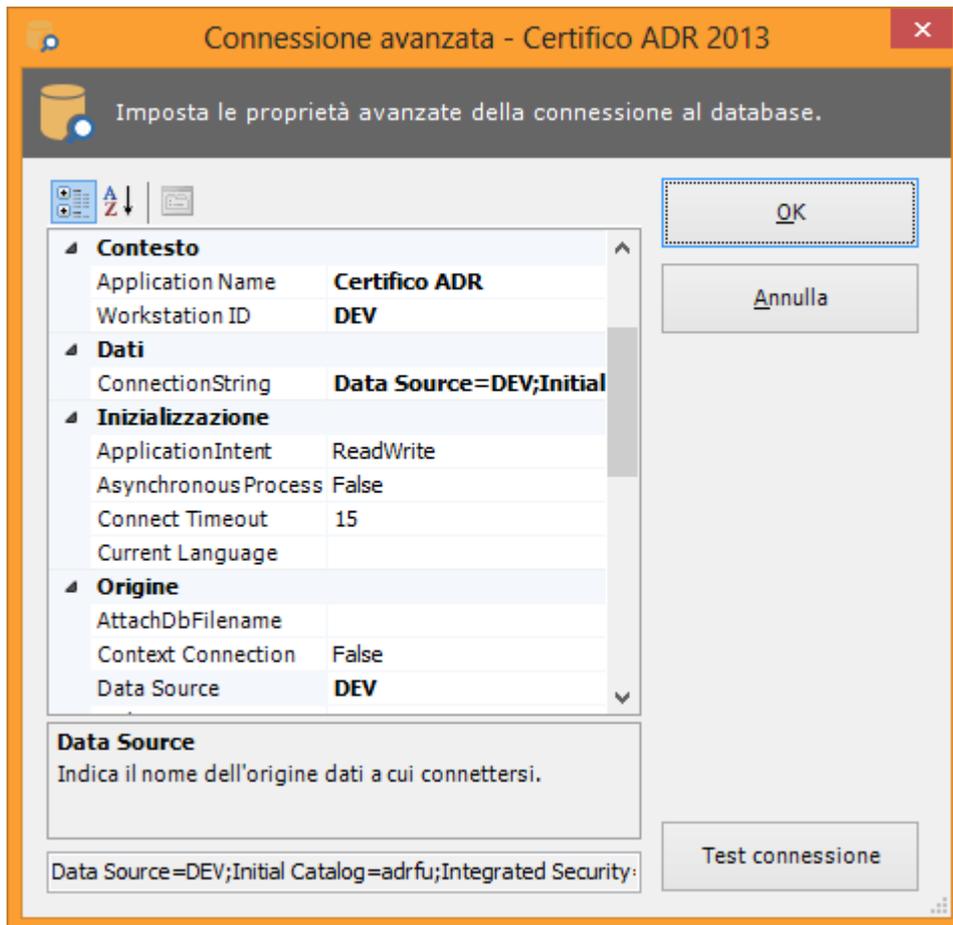
- Il firewall del client e del server siano correttamente impostati;
- Il server sia abilitato all'accesso da remoto;
- L'autenticazione di Microsoft SQL Server sia abilitata;
- L'utente abbia adeguati privilegi di lettura, scrittura e backup sul database "adrfu";

Nel caso in cui non si conosca il nome del server, o se esistono più server dedicati

a Certifico ADR, rivolgersi al proprio amministratore di rete oppure contattare Certifico per maggiori informazioni e consigli sulla configurazione della rete.

Tramite il pulsante **Avanzate...** è possibile accedere a tutte le opzioni inerenti la stringa di connessione di Microsoft SQL Server. Normalmente un utente non ha l'esigenza di impostare queste opzioni.

La finestra si presenta come in figura.



Finestra di connessione. Impostazioni avanzate

Agendo sui campi di questa finestra è possibile ad esempio cambiare il nome del database da usare oppure abilitare l'uso delle *User Instance*. Per maggiori informazioni, si rimanda alla documentazione di Microsoft relativa alle connection string.



Prudenza

Il Client adopera alcuni accorgimenti per prevenire gli attacchi tramite *connection string injection*. Sfruttando questo genere di

tecniche, un utente smaliziato sarebbe in grado di dirottare la connessione su database o server fasulli creati appositamente per intercettare dati o informazioni aziendali.

Tuttavia il programma non salva la stringa di connessione in formato cifrato: se questo è ritenuto un problema per la sicurezza, si consiglia di non impostare la password del proprio utente e introdurla di volta in volta.

Le opzioni di connessione possono essere cambiate in qualsiasi momento, tramite il comando  **Opzioni di connessione...** del menù **Strumenti** all'interno della finestra principale del programma.

Test connessione

Facendo click sul pulsante **Test connessione** nella finestra "Connessione avanzata" è possibile effettuare immediatamente una connessione di prova con le impostazioni attualmente specificate. Il test, oltre ad effettuare la connessione al database, esegue anche un'operazione fittizia di scrittura in modo da assicurarsi che l'utente disponga di adeguati privilegi sul server.

Qualora la connessione vada a buon fine, il software chiede all'utente se si intende salvare la stringa di connessione in un file di autoconfigurazione del registro di sistema di Windows (estensione *.REG). Questo file potrà quindi essere distribuito sulla propria intranet aziendale e lanciato sulle postazioni dei vari client, in modo da velocizzare la procedura di configurazione. La funzione di esportazione della stringa di connessione è disponibile a partire dalla versione 2013.1 di Certifico ADR.

Parte

IV

4 - Guida rapida e tutorial per iniziare

In questa sezione sono descritte le caratteristiche generali del programma e come utilizzare le funzioni base presenti.



L'interfaccia utente del programma

- Nella sezione "[Basi dell'interfaccia utente](#)" sono illustrate in via generale i controlli presenti nella finestra principale del programma.
- La sezione "[Tipi di finestre](#)" invece tratta a grandi linee le caratteristiche delle altre finestre utilizzate di frequente nel software.

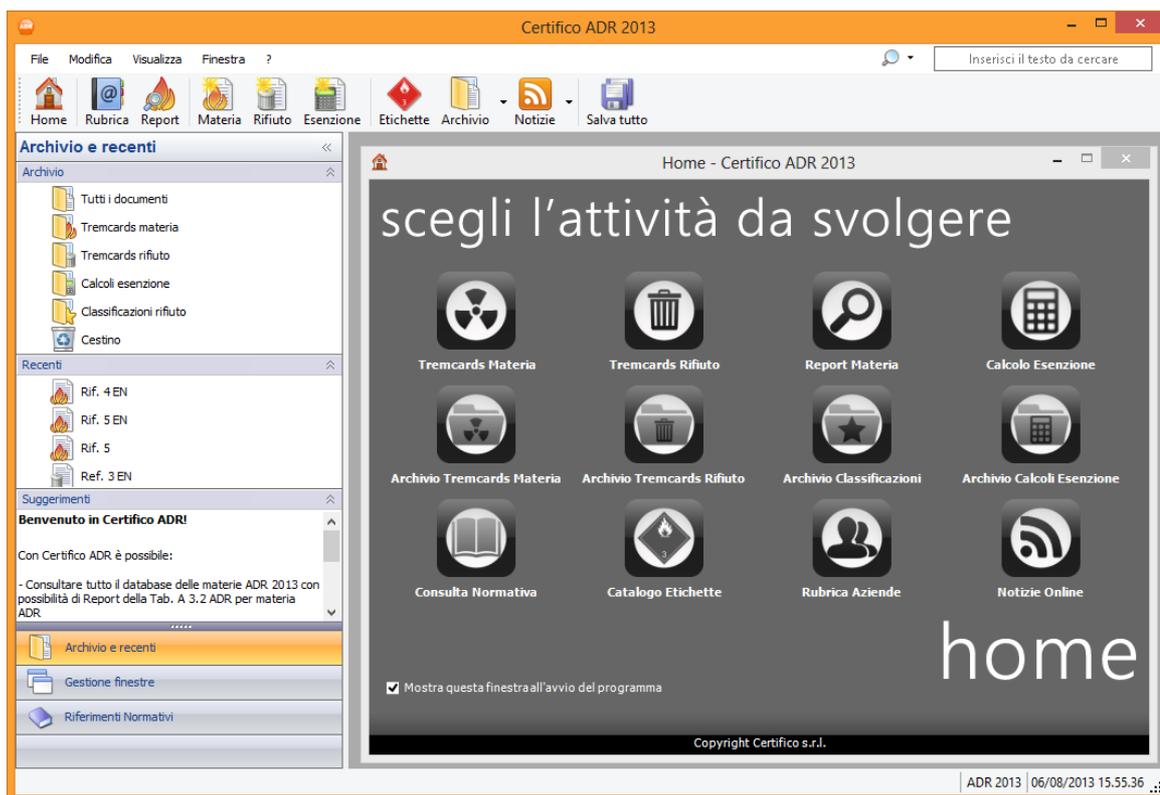
Tutorial

- Nella sezione "[Tutorial](#)" troverai esempi e spiegazioni "passo dopo passo" per aiutarti a lavorare con le funzioni più comuni di Certifico ADR e acquisirne maggiore dimestichezza.

4.1 - Basi dell'interfaccia utente

All'interno della finestra principale si svolge l'attività lavorativa dell'utente. Scopo di questa finestra è contenere tutti i documenti aperti e mettere a disposizione le funzioni con cui operare su di loro.

La finestra principale è composta dagli elementi rappresentati in figura.

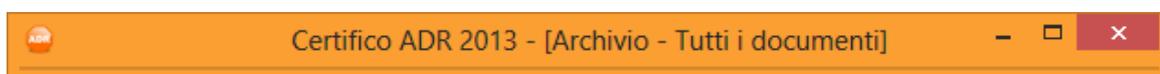


Alla chiusura della finestra principale corrisponde anche l'uscita dal programma e la chiusura di tutte le finestre eventualmente aperte.

4.1.1 - La barra del titolo del programma

All'interno della barra del titolo è sempre presente il numero di versione del prodotto, che potrebbe essere richiesto in fase di assistenza.

Quando si ingrandisce completamente una finestra all'interno di quella principale, la barra del titolo di quest'ultima conterrà tra parentesi quadre anche il testo di quella appena ridimensionata.



4.1.2 - La barra dei menù

I menù mettono a disposizione tutte le funzioni disponibili a livello generale o inerenti la finestra di lavoro corrente.

Talvolta alcune voci di menù non saranno attive finché non saranno esaudite le condizioni necessarie per poter richiamare le funzioni a loro associate.



Sono presenti i seguenti menù:

- **File:** permette di compilare Tremcards e calcoli esenzione, creare le classificazioni, eseguire ricerche di materie, lavorare con la rubrica delle aziende, salvare i documenti, gestire le stampe e i backup del database.
- **Modifica:** tramite questo menù è possibile spostare o copiare il testo selezionato e quindi incollarlo in altre finestre del programma o in altri programmi. La funzione di copia e incolla, oltre che per il testo, talvolta è abilitata anche per altri elementi del programma.
- **Visualizza:** consente di personalizzare la visualizzazione della finestra principale, navigare tra le finestre aperte, selezionare i modelli per i vari tipi di documenti, consultare le news, mostrare la Certifico ADR Home, scegliere il tema di colori preferito.
- **Finestra:** offre la possibilità di chiudere tutte le finestre di documento aperte o di mostrarle tutte contemporaneamente secondo diverse modalità di visualizzazione.
- **?:** permette di consultare la documentazione del prodotto e gli estratti della Normativa ADR.
- **Ricerca:** permette di cercare i documenti che contengono una certa materia ONU o un determinato rifiuto CER. Per scegliere i tipi di documenti da cercare, è sufficiente fare click sulla lente di ingrandimento, deselegionare la voce **Ricerca in tutto il database**, quindi selezionare le opzioni sottostanti. Per maggiori informazioni, consulta il capitolo "[Casella di ricerca](#)".

4.1.3 - La barra degli strumenti principale

Lo scopo di questa barra è di raccogliere le funzioni usate più di frequente, in modo da non obbligare l'utente a ricercarle all'interno dei menù.

Alcuni pulsanti potrebbero essere disabilitati o invisibili qualora non vi fossero i presupposti per poter adoperare la funzione a loro assegnata.

Sono sempre presenti i seguenti tasti:



- **Home:** mostra la finestra di benvenuto di Certifico ADR.
- **Rubrica:** apre la finestra con l'elenco dei dati anagrafici delle aziende inserite nel database.
- **Report:** apre la funzione di ricerca materia con report.
- **Materia:** permette di creare una nuova Tremcards materia o di cercare una materia nella Normativa.
- **Rifiuto:** permette di creare una nuova Tremcards rifiuto o una classificazione.
- **Esenzione:** permette di creare un documento di calcolo esenzione vuoto.
- **Etichette:** apre la pagina delle etichette.
- **Archivio:** apre un menù contestuale per sfogliare il contenuto dell'archivio documenti.
- **Notizie:** mostra gli ultimi aggiornamenti inerenti la Normativa ADR. Il servizio sfrutta il feed RSS del sito web www.tremcards.it e per funzionare richiede una connessione ad Internet attiva.
- **Salva:** salva sul database il documento attualmente aperto (se sono state apportate modifiche).
- **Salva tutto:** salva sul database tutti i documenti attualmente aperti e con modifiche non ancora salvate.
- **Attiva:** consente di rinnovare la licenza di aggiornamento del software (se scaduta).

La barra degli strumenti può essere nascosta dall'utente (fai click sul menù **Visualizza**, quindi seleziona o deseleziona la voce **Barra degli strumenti principale**).

4.1.4 - La Navibar laterale

La Navibar è contenuto all'interno di un particolare pannello a scomparsa. Si trova nel lato sinistro nella finestra principale e il suo aspetto grafico può variare a seconda della versione del sistema operativo o del tema di colori di Windows attualmente scelto. È stata introdotta a partire dalla versione 2013.2 in sostituzione del vecchio "modulo di ricerca" e della "barra di navigazione".



La Navibar può essere nascosta completamente facendo click sul menù **File**, scegliendo quindi la voce **Apri archivio** e deselegionando la voce **Mostra Navibar laterale**.

Il funzionamento di questo strumento è illustrato nel relativo capitolo "[La Navibar](#)".

4.1.5 - La barra di stato

All'interno della barra di stato possono apparire delle indicazioni, degli avvertimenti a seconda del contesto oppure degli eventi che accadono nel corso dell'uso del software.

Salvate 1 aziende

Certifico s.r.l. | ADR 2013 | 06/08/2013 16.15.52 ..:

Per mostrare o nascondere la barra di stato, nel menù **Visualizza** seleziona o deseleziona la voce **Barra di stato**.

Nella barra di stato è presente l'ultima data di aggiornamento della Normativa ADR. La stessa informazione è presente nel pie' di pagina delle schede stampate.



Prudenza

Il dato si riferisce all'ultimo aggiornamento del database e potrebbe non coincidere con le istruzioni di sicurezza presenti in schede create prima dell'entrata in vigore della Normativa.

Pertanto prima di utilizzare vecchie schede occorre verificare sempre che siano attinenti con la Normativa attualmente vigente.

4.2 - Tipi di finestre

In questo capitolo sono illustrate le finestre utilizzate più di frequente nel corso dell'attività lavorativa con Certifico ADR.

Nella fattispecie:

- La Certifico ADR Home, ovvero la finestra di benvenuto (vedi capitolo "[Certifico ADR Home](#)").
- Le finestre di documento (Tremcards rifiuto, Tremcards materia, calcoli esenzione (vedi capitolo "[Finestre di documento e tabelle](#)").
- La finestra dell'archivio schede (vedi capitolo "[Finestra dell'archivio](#)").
- La finestra dell'anteprima di stampa dei report (vedi capitolo "[Finestra di anteprima di stampa](#)").
- Le varie finestre di dialogo che richiedono l'intervento dell'utente (vedi capitolo "[Finestre di dialogo](#)").
- Le finestre coi messaggi d'errore e di avviso (vedi capitolo "[Errori e messaggi di avviso](#)").

4.2.1 - Certifico ADR Home

La finestra di benvenuto "Home", se non specificato diversamente, compare all'avvio del programma dopo la scelta dell'azienda e resta in primo piano rispetto alla finestra principale. Essa contiene un menù per l'accesso rapido alle funzioni principali del software e può risultare un valido aiuto per i nuovi utenti che desiderino prendere una maggiore dimestichezza col prodotto.

La Certifico ADR Home si presenta come in figura:



La finestra Certifico ADR Home

Sono presenti i seguenti comandi:

- **Tremcards Materia:** mostra la finestra per creare nuove Tremcards materia o ricercare informazioni sulle materie ONU presenti nella Normativa.
- **Tremcards Rifiuto:** mostra la finestra per creare nuove Tremcards rifiuto o classificazioni.
- **Report Materia:** funzione per la ricerca delle materie ONU e stampa del

report materia.

- **Calcolo Esenzione:** permette di creare un nuovo calcolo esenzione vuoto al quale aggiungere nuove materie o rifiuti.
- **Archivio Tremcards Materia:** apre l'archivio delle Tremcards materia salvate in precedenza.
- **Archivio Tremcards Rifiuto:** apre l'archivio delle Tremcards rifiuto salvate in precedenza.
- **Archivio Classificazioni:** apre l'archivio delle classificazioni rifiuto personalizzate create in precedenza.
- **Archivio Calcoli Esenzione:** apre l'archivio dei calcoli esenzione compilati in precedenza.
- **Consulta Normativa:** mostra alcuni estratti della Normativa ADR vigente.
- **Catalogo Etichette:** apre la pagina delle etichette.
- **Rubrica Aziende:** mostra la rubrica delle aziende di lavoro.
- **Notizie online:** permette di restare aggiornati con la Normativa tramite il servizio gratuito offerto dal sito www.tremcards.it.

Tramite la casella di selezione "**Mostra questa finestra al prossimo avvio**" è possibile regolare la visualizzazione della Home ad ogni avvio del programma. In ogni caso è sempre possibile richiamare la finestra tramite il comando **Certifico ADR Home** all'interno del menù **Visualizza** nella finestra principale del programma.

4.2.2 - Finestre di documento e tabelle

Ogni documento è contenuto all'interno di una sua finestra, che a sua volta è contenuta all'interno della finestra principale del programma.

Tutti i documenti possono essere modificati, salvati e stampati in qualsiasi momento. Le schede sono generate tramite le finestre di classificazione e le finestre di ricerca delle materie. Queste finestre posseggono al loro interno delle tabelle con particolari moduli di ricerca per recuperare i rifiuti e le materie da usare nelle Tremcards.

Per informazioni più approfondite, si rimanda ai seguenti capitoli:

- [Finestra della Tremcards rifiuto](#)
- [Finestra della Tremcards materia](#)

- [Finestra del calcolo esenzione](#)

4.2.2.1 - Tabella dei rifiuti

Alcune finestre di Certifico ADR dispongono di un'apposita tabella per sfogliare l'elenco dei rifiuti. La tabella si presenta come in figura:

CER	Classe	Sotto classe	Denominazione rifiuto
010304	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	sterili che possono generare acidi
010305	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	altri sterili contenenti sostanze pe...
010307	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	altri rifiuti contenenti sostanze pe...
010407	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	rifiuti contenenti sostanze pericol...
010505	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	fanghi e rifiuti di perforazione cor...
010506	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	fanghi di perforazione ed altri rifi...
020108	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acqua...	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvic...	rifiuti agrochimici contenenti sost...
030104	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzi...	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzi...	segatura, trucioli, residui di taglio
030201	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzi...	rifiuti dai trattamenti conservativi del legno	prodotti per i trattamenti conserv...

Sopra l'elenco è disponibile un modulo di filtra e ricerca composto dai seguenti elementi:

CER:	<input type="text"/>	Denominazione:	<input type="text"/>	 Trova
------	----------------------	----------------	----------------------	---

- La casella di testo **CER**, usata per la ricerca per codice.
- La casella di testo **Denominazione**, usata per la ricerca all'interno delle denominazioni.
- Pulsante **Filtra** o **Trova**, il primo per applicare il filtro sulla tabella, il secondo per eseguire una ricerca del primo elemento che risponde ai requisiti richiesti.

La modalità di ricerca viene impostata tramite il selettore sottostante "**Risultati ricerca**" e "**Tutti i rifiuti**".

Modalità "Filtra"

In questa modalità di visualizzazione il contenuto della tabella dipende da ciò che viene digitato nelle casella di ricerca CER/Denominazione.

Ad esempio, scrivendo "01" nella casella CER saranno mostrati tutti i rifiuti il cui CER comincia con "01"; oppure, scrivendo solo "acido" nel campo denominazione, saranno mostrati tutti i rifiuti che contengono questa parola

all'interno della loro denominazione. Scrivendo sia "01" che "acido" saranno mostrati tutti i rifiuti il cui CER comincia con "01" e che contengono la parola "acido" nella loro denominazione.

CER: 01	Denominazione:	<input type="text"/>	<input type="button" value="Filtra"/>
Risultati ricerca (6)		Tutti i rifiuti	
CER	Classe	Sotto classe	Denominazione rifiuto
010304	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	sterili che possono generare acido pr
010305	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	altri sterili contenenti sostanze pericc
010307	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	altri rifiuti contenenti sostanze pericc
010407	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di...	rifiuti contenenti sostanze pericolose
010505	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	fanghi e rifiuti di perforazione conter
010506	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da ...	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	fanghi di perforazione ed altri rifiuti c

Modalità "Tutti"

In questa modalità di visualizzazione la tabella presenta tutti i rifiuti in ordine crescente per codice CER. Digitando parte del codice CER o della denominazione nelle due rispettive caselle di testo è possibile effettuare delle ricerche nell'elenco e raggiungere quei rifiuti che rispondono ai criteri introdotti.

Ad esempio, scrivendo "06" nella casella CER la selezione si sposterà sul primo rifiuto dell'elenco il cui codice CER comincia con "06"; oppure, digitando "acido", la selezione raggiungerà il primo rifiuto che contiene questa parola nella sua denominazione. Il tasto **Trova** può essere usato per spostarsi sul rifiuto successivo che contiene la parola introdotta nel campo di ricerca Denominazione.

Se la ricerca non dà esito, la selezione tornerà al primo elemento dell'elenco.

L'ordinamento predefinito della tabella è per codice CER crescente. È comunque possibile effettuare degli ordinamenti personalizzati facendo click sulla rispettiva colonna. I click successivi sull'intestazione di colonna permetteranno di passare dall'ordinamento crescente a quello decrescente e così via.

CER: Denominazione: 

Risultati ricerca (6) Tutti i rifiuti

CER	Classe	Sotto classe	Denominazione rifiuto
060101	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	acido solforico ed acido solforoso
060102	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	acido cloridrico
060103	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	acido fluoridrico
060104	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	acido fosforico e acido fosforoso
060105	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	acido nitrico e acido nitroso
060106	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	altri acidi
060201	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	idrossido di calcio - NON MATERIA
060203	Rifiuti da processi chimici inorganici	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ...	Idrossido di ammonio

4.2.2.2 - Tabella delle materie

Alcune finestre di Certifico ADR dispongono di un'apposita tabella per sfogliare l'elenco delle materie. La tabella si presenta come in figura:

ONU: Denominazione: 

Risultati ricerca (0) Tutte le materie

ONU [1]	Denominazione e descrizione [2]	Classe ...	Codice classific
0004	PICRATO DI AMMONIO SECCO O UMIDIFICATO CON MENO DEL 10% (MASSA) DI ACQUA	1	1.1D
0005	CARTUCCE PER ARMI CON CARICA DI DISPERSIONE	1	1.1F
0006	CARTUCCE PER ARMI CON CARICA DI DISPERSIONE	1	1.1E
0007	CARTUCCE PER ARMI CON CARICA DI DISPERSIONE	1	1.2F
0009	MUNIZIONI INCENDIARIE CON O SENZA CARICA DI DISPERSIONE, CARICA DI ESPULSIONE O CAR...	1	1.2G
0010	MUNIZIONI INCENDIARIE CON O SENZA CARICA DI DISPERSIONE, CARICA DI ESPULSIONE O CAR...	1	1.3G
0012	CARTUCCE CON PROIETTILE INERTE PER ARMI, O CARTUCCE PER ARMI DI PICCOLO CALIBRO	1	1.4S
0014	CARTUCCE A SALVE PER ARMI O CARTUCCE A SALVE PER ARMI DI PICCOLO CALIBRO O CARTUC...	1	1.4S

Sopra l'elenco è disponibile un modulo di filtra e ricerca composto dai seguenti elementi:

ONU: Denominazione: 

- La casella di testo **ONU**, usata per la ricerca per codice.
- La casella di testo **Denominazione**, usata per la ricerca all'interno delle denominazioni.
- Pulsante **Filtra** o **Trova**, il primo per applicare il filtro sulla tabella, il secondo per eseguire una ricerca del primo elemento che risponde ai requisiti richiesti.

La modalità di ricerca viene impostata tramite il selettore sottostante "**Risultati ricerca**" e "**Tutte le materie**".

Modalità "Filtra"

In questa modalità di visualizzazione il contenuto della tabella dipende da ciò che viene digitato nelle casella di ricerca ONU/Denominazione.

Ad esempio, scrivendo "336" nella casella ONU saranno mostrate tutte le materie il cui numero ONU comincia con "336"; oppure, scrivendo solo "benzene" nel campo denominazione, saranno mostrati tutte le materie che contengono questa parola all'interno della loro denominazione. Scrivendo sia "336" che "benzene" saranno mostrate tutte le materie il cui numero ONU comincia con "336" e che contengono la parola "benzene" nella loro denominazione.

ONU [1]	Denominazione e descrizione [2]	Classe ...	Codice classific
3360	FIBRE VEGETALI ASCIUTTE	4.1	F1
3361	CLOROSILANI TOSSICI, CORROSIVI, N.A.S.	6.1	TC1
3362	CLOROSILANI TOSSICI, CORROSIVI, INFIAMMIBILI, N.A.S.	6.1	TFC
3363	MERCI PERICOLOSE CONTENUTE DENTRO MACCHINARI O MERCI PERICOLOSE CONTENUTE DENT...	9	M11
3364	TRINITROFENOLO (ACIDO PICRICO) UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (IN MASSA) DI ACQUA	4.1	D
3365	TRINITROCLOROBENZENE (CLORURO DI PICRILE) UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (MASSA) D'...	4.1	D
3366	TRINITROLUENE, UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (MASSA) DI ACQUA	4.1	D
3367	TRINITROBENZENE UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (MASSA) DI ACQUA	4.1	D

Modalità "Tutti"

In questa modalità di visualizzazione la tabella presenta tutti le materie in ordine crescente per numero ONU. Digitando parte del numero ONU o della denominazione nelle due rispettive caselle di testo è possibile effettuare delle ricerche nell'elenco e raggiungere quelle materie che rispondono ai criteri introdotti.

Ad esempio, scrivendo "336" nella casella ONU la selezione si sposterà sulla prima materia dell'elenco il cui numero ONU comincia con "336"; oppure, digitando "benzene", la selezione raggiungerà la prima materia che contiene questa parola nella sua denominazione. Il tasto **Trova** può essere usato per spostarsi sulla materia successiva che contiene la parola introdotta nel campo di ricerca Denominazione.

Se la ricerca non dà esito, la selezione tornerà al primo elemento dell'elenco.

L'ordinamento predefinito della tabella è per numero ONU crescente. È comunque possibile effettuare degli ordinamenti personalizzati facendo click sulla rispettiva colonna. I click successivi sull'intestazione di colonna permetteranno di passare dall'ordinamento crescente a quello decrescente e

così via.

ONU [1]	Denominazione e descrizione [2]	Classe ...	Codice classific
3360	FIBRE VEGETALI ASCIUTTE	4.1	F1
3361	CLOROSILANI TOSSICI, CORROSIVI, N.A.S.	6.1	TC1
3362	CLOROSILANI TOSSICI, CORROSIVI, INFIAMMIBILI, N.A.S.	6.1	TFC
3363	MERCI PERICOLOSE CONTENUTE DENTRO MACCHINARI O MERCI PERICOLOSE CONTENUTE DENTRO...	9	M11
3364	TRINITROFENOLO (ACIDO PICRICO) UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (IN MASSA) DI ACQUA	4.1	D
3365	TRINITROCLOROBENZENE (CLORURO DI PICRILE) UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (MASSA) D'...	4.1	D
3366	TRINITROLUENE, UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (MASSA) DI ACQUA	4.1	D
3367	TRINITROBENZENE UMIDIFICATO CON ALMENO IL 10% (MASSA) DI ACQUA	4.1	D

4.2.3 - Finestra dell'archivio

Questa finestra fornisce una visualizzazione dell'archivio dei documenti, consentendo ricerche per tipologia o contenuti. Tramite le funzioni di questa finestra è possibile gestire i documenti o aprirli per visionarli e stamparli.

La finestra si presenta come in figura:

Riferimento	Data	Azienda	CER	Rifiuto	ONU	Designazi
Rif. 4 EN	Ieri, 17.36	Metalfuture s.p.a.			1263	PAINTING: PAINTS, V.
Search 6	14/06/2013 15.30		010304	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	2929	LIQUIDO C
Ref. 7	13/06/2013 18.09				1018	CHLORODI
Search 5	13/06/2013 16.56		040214	rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici	2930	SOLIDO OI
Ref. 3 EN	13/06/2013 15.59		160121	hazardous components other than those mentioned in 16 01 07 to 16 01 11 and 16 01 13 and 16 01 14	2930	SOLIDO OI
Search 4	13/06/2013 15.59		160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	2930	SOLIDO OI
Search 3	13/06/2013 12.00		010304	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	2927	LIQUIDO C
Calcolo 1	13/05/2013 16.10					
Rif. 5 EN	14/01/2013 10.20	Metalfuture s.p.a.			1263	PAINTING: PAINTS, V.
Rif. 3	12/12/2012 16.30	Metalfuture s.p.a.			1993	LIQUIDO I 50°C SUPE
Rif. 5	11/12/2012 16.41	Certifico s.r.l.			1263	PITTURE (VERNICI, C
Rif. 4	11/12/2012 16.36	Metalfuture s.p.a.			1263	PITTURE (VERNICI, C
Rif. 2	11/12/2012 16.22	Mario Bianchi & figli			1263	PITTURE (VERNICI, C
Rif. 1	04/10/2012 10.31	Armpits Enterprise			1203	BENZINA
Ricerca 2	25/05/2012 16.24	Azienda Verdi s.r.l.	190402	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	3288	SOLIDO IN

La finestra dell'archivio

Può essere aperta una sola finestra dell'archivio.

Per maggiori informazioni sul suo funzionamento, consulta la sezione "[L'archivio](#)".

4.2.4 - Finestra di anteprima di stampa

La finestra di anteprima di stampa mostra come si presenteranno i documenti e le etichette in fase di stampa.



La finestra di anteprima di stampa con un report d'esempio

Questa finestra si apre all'esterno da quella principale e deve sempre essere chiusa prima di poter continuare a lavorare. Durante il caricamento dell'anteprima può essere presente una piccola finestra di attesa, soprattutto in caso di documenti voluminosi.

Sopra l'anteprima, in alto, è presente una barra degli strumenti che dispone delle seguenti funzioni.

- **Chiudi:** chiude l'anteprima di stampa.
- **Stampa:** ordina la stampa del documento usando la stampante selezionata.
- **Esporta:** salva su disco il documento in uno dei formati disponibili. L'elenco dei formati può variare in base alla licenza che si possiede; solitamente sono disponibili il formato PDF (Adobe Acrobat), Microsoft Word, Microsoft Excel, RTF (Rich Text Format).
- **Tasti freccia:** permettono di scorrere le pagine da cui è composto il documento.
- **Indice:** mostra o nasconde un riquadro laterale che contiene la struttura del documento, se disponibile.
- **Zoom:** ingrandisce o rimpicciolisce la pagina dell'anteprima.

In fondo alla finestra è presente una barra di stato composta dai seguenti pannelli:

- Nel primo riquadro è visualizzato il numero di pagina corrente e lo stato del caricamento.
- Nel secondo riquadro è mostrato il numero totale di pagine presenti in anteprima.
- Nel terzo riquadro è mostrata la percentuale di ingrandimento attualmente applicata.

4.2.5 - Finestre di dialogo

Questo genere di finestre richiedono un intervento diretto dell'utente o particolari dati indispensabili per fornire una certa funzionalità.

Un esempio di finestra di dialogo è la finestra di scelta dell'azienda oppure la finestra che permette di impostare il percorso dove salvare il backup.

4.2.6 - Errori e messaggi di avviso

Gli errori o le informazioni di una certa importanza sono visualizzati all'interno di particolari finestre di dialogo che contengono i seguenti elementi.

- La barra del titolo, nella quale è presente il codice dell'errore che si è verificato.
- Un'icona che rappresenta la gravità del messaggio.
- Il testo del messaggio di errore.
- Uno o più pulsanti che chiedono all'utente di agire o semplicemente di prendere atto dell'accaduto.

Tutti gli errori visualizzati e i pulsanti premuti sulle finestre di errore sono salvati in un apposito registro sul database, per essere eventualmente consultati in fase di assistenza all'utente.

Gli errori più gravi possono essere salvati su un file di testo oppure inviati via e-mail all'assistenza Certifico.

4.3 - Tutorial

In questo capitolo sono presenti alcuni tutorial per prendere maggiore confidenza col software.

4.3.1 - Esempio Tremcards rifiuto in modalità guidata

Si vuole creare la Tremcards per il rifiuto con codice CER 070304 "Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri".

Una volta scelto lo stato fisico, che può essere solo "Liquido", saranno visualizzate le seguenti caratteristiche di pericolo:

- H3A – Facilmente infiammabile
- H3B – Infiammabile
- H4 – Irritante
- H5 – Nocivo
- H6 – Tossico
- H7 – Cancerogeno

- H8 – Corrosivo
- H14 – Ecotossico

Se si ritiene che la tossicità sia il pericolo principale del rifiuto, si dovrà selezionare la caratteristica di pericolo H6.

Selezionandola saranno mostrate le seguenti classi e numeri ONU associati:

- Classe 6.1 – ONU 2810 Liquido, organico tossico n.a.s.
- Classe 6.1 – ONU 2927 Liquido organico tossico, corrosivo n.a.s.
- Classe 6.1 – ONU 2929 Liquido organico tossico, infiammabile n.a.s.

Arrivati a questo punto si dovrà selezionare il numero ONU più opportuno basandosi sull'eventuale presenza di altre caratteristiche di pericolo oltre a quella della tossicità. Infatti se il rifiuto presenta anche un pericolo di infiammabilità (H3B), sarà opportuno selezionare il numero ONU 2929 "Liquido organico tossico, infiammabile n.a.s.". Quest'ultima selezione visualizzerà la materia con i diversi gradi di pericolosità (se presenti) identificati dal "Gruppo di imballaggio":

- gruppo di imballaggio I = materie molto pericolose
- gruppo di imballaggio II = materie di media pericolosità
- gruppo di imballaggio III = materie di minore pericolosità

Stimando il potenziale grado di pericolosità del rifiuto, si dovrà selezionare la riga corrispondente al gruppo d'imballaggio opportuno per completare l'associazione.

4.3.2 - Esempio Tremcards rifiuto in modalità avanzata

Si vuole creare la Tremcards per il rifiuto con codice CER 060404 "Rifiuti contenenti mercurio". Una volta scelto lo stato fisico, ad esempio "Solido non pulverulento", saranno visualizzate le seguenti caratteristiche di pericolo:

- H4 – Irritante
- H5 – Nocivo
- H6 – Tossico
- H8 – Corrosivo
- H11 – Mutageno
- H12 (Sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico)

- H13 (H13 - Sostanze e preparati suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio ad un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate)
- H14 - Ecotossico

In questo esempio si ritiene che la caratteristica di pericolo principale del rifiuto sia H14.

Selezionandola sarà mostrata la seguente classe e numero ONU associato:

- Classe 9 – ONU 3077 Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s.

Non è però presente la materia di classe 8 con numero ONU 2809 "Mercurio" che può essere necessario associare in alcune classificazioni.

Per associarla è sufficiente fare click sotto la tabella delle materie e passare alla classificazione in modalità avanzata, dove sarà possibile digitare il numero ONU della materia da associare.

Parte

V

5 - Funzioni base

In questa sezione sono descritte nel dettaglio tutte le funzioni presenti nel programma.



Compilazione dei documenti

- Nelle sezioni "[Le Tremcards rifiuto](#)" e "[Le Tremcards materia](#)" illustrano ogni aspetto inerente la creazione, la gestione, la modifica e la stampa delle schede ADR.
- La sezione "[Calcoli esenzione](#)" tratta i trasporti in regime di esenzione, in particolare la scelta delle materie da trasportare e il calcolo del totale secondo la Normativa.

Altre funzioni

- All'interno della sezione "[L'archivio](#)" si trovano le modalità per gestire i documenti, mentre nella sezione "[Le aziende](#)" si può gestire la propria anagrafica clienti.
- Altre funzioni secondarie di Certifico ADR sono trattate nei capitoli "[Le etichette](#)", "[News online](#)" e "[Traduzione automatica delle schede](#)".

5.1 - Le aziende

Il software permette di gestire le schede di una o più aziende. È possibile aggiungere in qualsiasi momento nuove aziende o modificare i dati di quelle precedentemente introdotte.

All'avvio si può scegliere per quale azienda produrre le schede. La scelta potrà essere cambiata anche in seguito nel corso della sessione di lavoro, senza dover riavviare il programma.

In fase di creazione di una scheda (o calcolo esenzione) il software proporrà i dati dell'azienda scelta all'avvio o successivamente; inoltre nell'archivio vengono mostrate solo le schede dell'azienda scelta.

Per ogni azienda è possibile impostare i dati anagrafici e il logo che sarà stampato nell'intestazione della scheda.

5.1.1 - Scelta dell'azienda e modifica dei dati

La finestra "Azienda di lavoro" può apparire in due circostanze:

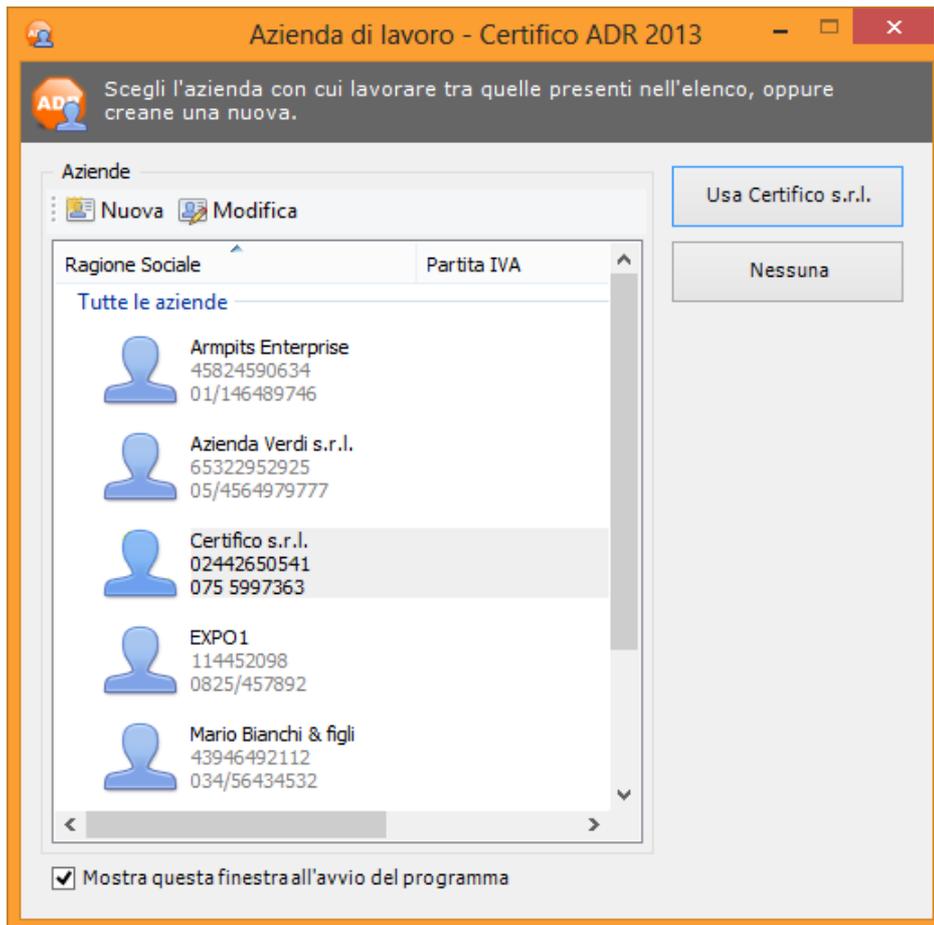
- All'avvio del programma, se sono presenti più di un'azienda nel database o quando l'utente crea la prima azienda;
- Scegliendo, dal menù **File**, nel sottomenù **Aziende**, il comando **Cambia azienda di lavoro...**, se sono presenti più aziende.



Informazione

Se non ci sono aziende, il campo "Trasportatore" delle schede rifiuto e materia resterà vuoto e l'utente dovrà compilarlo manualmente di volta in volta.

La finestra di dialogo mostra un elenco di tutte le aziende presenti ed una barra dei comandi dalla quale è possibile aggiungere nuove aziende o modificare le precedenti. È sufficiente scegliere la ragione sociale dell'azienda in questa lista e premere il tasto **Usa** per adoperare i dati di quell'azienda.



Finestra di scelta dell'azienda di lavoro

Sono inoltre presenti i seguenti pulsanti:

- **Nuova**: permette di aggiungere un'altra azienda di lavoro in anagrafica, che apparirà immediatamente nella lista;
- **Modifica**: consente di modificare le proprietà dell'azienda selezionata in elenco.

5.1.1.1 - Aggiunta di nuove aziende

Quando si desidera inserire una nuova azienda, appare la finestra di proprietà con i dati dell'azienda vuoti.

Dopo aver introdotto i dati (almeno la ragione sociale) è necessario fare click su **OK** per aggiungere l'azienda all'anagrafica.

La nuova azienda apparirà nella rubrica e nella finestra iniziale per la scelta dell'azienda di lavoro.

È possibile inserire aziende con lo stesso nome, ma non è una procedura

consigliabile poiché potrebbe confondere l'utente.

5.1.1.2 - Eliminazione di un'azienda

Tramite questa funzione l'azienda viene definitivamente cancellata dall'anagrafica e non è più possibile recuperarla.

Prima dell'eliminazione definitiva appare un messaggio di avvertimento.



Prudenza
L'eliminazione di un'azienda è definitiva. Una volta cancellata, l'archivio perderà qualsiasi riferimento ad essa.
Si consiglia pertanto di usare questa funzione con cautela.

Se l'azienda possiede un logo questo non sarà eliminato poiché lo stesso logo potrebbe essere assegnato a più aziende contemporaneamente.

5.1.2 - Finestra di proprietà di un'azienda

La finestra di proprietà di un'azienda mostra e permette di gestire tutti i dati inerenti la società o il proprio cliente.

La finestra si presenta come in figura:

Modifica i dati dell'azienda; il logo e il contatto per le emergenze saranno visualizzati all'interno dei documenti che appartengono a questa azienda.

Nome azienda: Certifico s.r.l.

Partita IVA: 0244265054

Indirizzo: Strada del piano, 29

Città: Ponte San Giovanni

CAP e provincia: 06135 PG

Nazione: Italia

Telefono e fax: 075 5997363 075 5997343

E-mail: info@certifico.it

Sito internet: www.certifico.it

Trasportatore: Certifico s.r.l. Tel. 075 5997363

Capo dell'impresa: Marco Maccarelli

Finestra di proprietà di un'azienda

Sono visibili i seguenti campi:

- **Ragione sociale** (massimo 50 caratteri, obbligatorio): identifica l'azienda. Il campo viene solitamente usato per la voce "Trasporto" presente nei calcoli esenzione. Fai click sul pulsante **Logo** per assegnare un logo all'azienda.
- **Partita IVA** (massimo 11 caratteri)
- **Indirizzo** (massimo 255 caratteri)
- **Città** (massimo 30 caratteri)
- **CAP** (massimo 5 caratteri)
- **Sigla della provincia** (massimo 2 caratteri)
- **Nazione** (massimo 30 caratteri)
- **Telefono** (massimo 30 caratteri)
- **Numero di fax** (massimo 30 caratteri)
- **Contatto e-mail dell'azienda** (massimo 100 caratteri)
- **Sito internet dell'azienda** (massimo 255 caratteri)
- **Trasportatore** (massimo 90 caratteri). Questo campo viene solitamente

stampato nelle schede rifiuto/materia alla voce "*Trasportatore*" nella pagina 0. Il pulsante **Predefinito** imposta il valore uguale alla ragione sociale seguita dal numero di telefono dell'azienda.

- **Capo dell'impresa** (massimo 255 caratteri): permette di specificare il titolare dell'azienda o un'altra figura responsabile.

5.1.2.1 - Logo dell'azienda

Certifico ADR permette di assegnare un logo ad un'azienda in modo tale da personalizzare l'intestazione delle schede e dei calcoli esenzione.

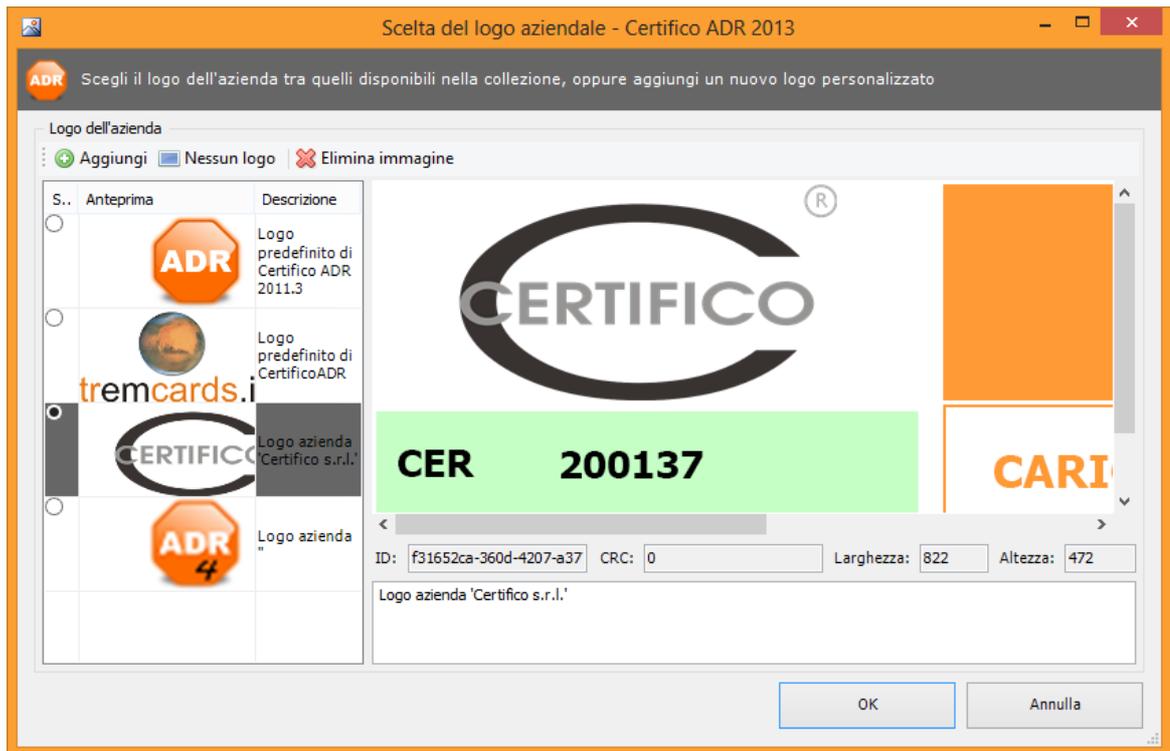
Il software richiede che l'immagine del logo sia in un formato supportato (BMP, JPG, PNG o GIF non animato) e di dimensioni 393 x 158 pixel. Su carta il logo ha una dimensione di circa 2 cm in larghezza e 1 in altezza.



Informazione

Nel caso in cui le dimensioni differiscano da quelle previste, il programma prova automaticamente ad adattarle effettuando un ridimensionamento o aggiungendo dei bordi bianchi laterali.

Per visualizzare la finestra di proprietà del logo è sufficiente fare click sul pulsante **Logo** presente nella finestra di proprietà dell'azienda.



Finestra per la scelta e la gestione dei loghi

Sono presenti i seguenti campi e controlli:

- **Aggiungi:** permette di scegliere un'immagine tra quelle nel proprio computer da usare come logo per l'azienda.
- **Nessun logo:** specifica di non assegnare alcuna immagine per l'azienda.
- **Elimina immagine:** rimuove definitivamente l'immagine dal database. I loghi predefiniti di Certifico ADR o le immagini adoperate da più aziende contemporaneamente non possono essere eliminati.
- **Catalogo immagini:** raccolta di tutte le immagini attualmente presenti sul database.
- **Anteprima del logo:** mostra l'immagine del logo attualmente assegnato all'azienda; oltre al logo è mostrata una porzione della scheda ADR per avere un'idea indicativa di come apparirà in stampa.
- **ID:** identificativo numerico esadecimale univoco assegnato automaticamente dal sistema per identificare i singoli loghi presenti sul database.
- **CRC:** identificativo numerico esadecimale assegnato automaticamente dal sistema per identificare il file da cui è stata caricata l'immagine.
- **Larghezza e altezza** in pixel dell'immagine originale.

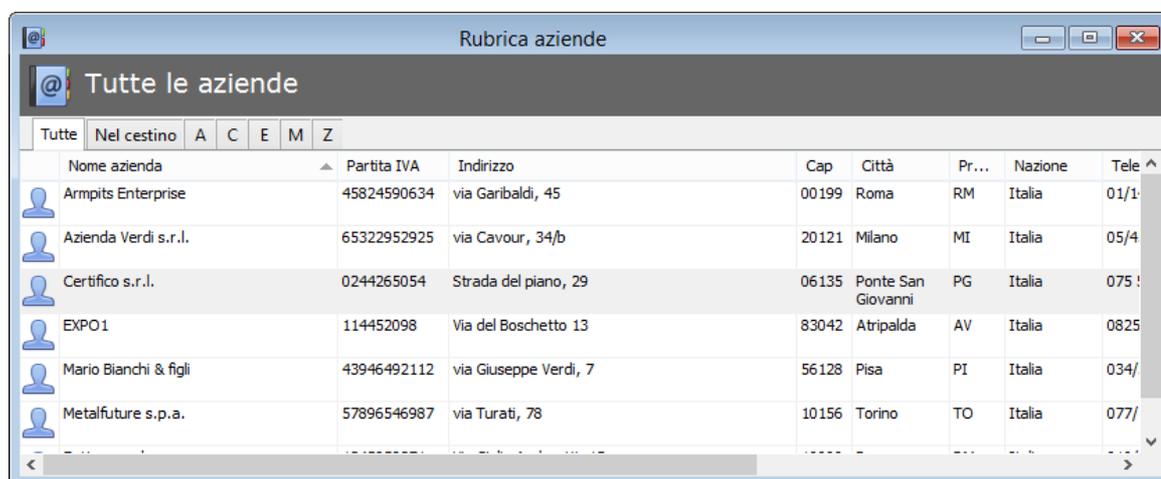
- **Descrizione immagine:** breve testo personalizzato per descrivere il logo mostrato in anteprima.

Dopo aver scelto il logo tra quelli presenti nel catalogo oppure all'inserimento di una nuova immagine, è necessario fare click sul pulsante **OK** per confermare le modifiche e ritornare alla finestra di proprietà dell'azienda. Premendo il tasto **Annulla** le eventuali modifiche effettuate non saranno salvate sul database.

5.1.3 - Rubrica delle aziende

Questa funzione permette di visualizzare tutte le aziende contenute nel database, ordinate secondo criteri alfabetici.

Per accedere a questa funzione fai click sul pulsante **Rubrica** presente nella barra degli strumenti principale, oppure apri il menù **File** quindi il sottomenù **Aziende**, e fai click sulla voce **Rubrica aziende...**



Tutte	Nel cestino	A	C	E	M	Z				
Nome azienda	Partita IVA	Indirizzo	Cap	Città	Pr...	Nazione	Tele			
Armpits Enterprise	45824590634	via Garibaldi, 45	00199	Roma	RM	Italia	01/1			
Azienda Verdi s.r.l.	65322952925	via Cavour, 34/b	20121	Milano	MI	Italia	05/4			
Certifico s.r.l.	0244265054	Strada del piano, 29	06135	Ponte San Giovanni	PG	Italia	075/			
EXPO1	114452098	Via del Boschetto 13	83042	Atripalda	AV	Italia	0825			
Mario Bianchi & figli	43946492112	via Giuseppe Verdi, 7	56128	Pisa	PI	Italia	034/			
Metalfuture s.p.a.	57896546987	via Turati, 78	10156	Torino	TO	Italia	077/			

La Rubrica Aziende

È ammessa l'apertura di una sola finestra della rubrica alla volta. È possibile riordinare l'elenco in ordine crescente o decrescente facendo click sulla colonna per la quale si intende effettuare l'ordinamento. L'elenco può anche essere filtrato facendo click sulle linguette presenti al di sopra della tabella; ad ogni linguetta corrisponde la lettera iniziale della ragione sociale, un po' come nelle rubriche cartacee.

Facendo doppio click su una riga della tabella apparirà la finestra di proprietà dell'azienda selezionata da cui è possibile modificare i dati.

5.2 - Le Tremcards rifiuto

La generazione di una Tremcards rifiuto si suddivide in due fasi:

1. **Classificazione del rifiuto:** dato un certo rifiuto (identificato da un codice CER) e conosciuto il suo stato fisico, si assegna la caratteristica di pericolo preponderante e si associa una materia ADR (identificata da un numero ONU e dal gruppo di imballaggio) che meglio identifica il rifiuto. La classificazione può essere effettuata in modalità guidata (vedi capitolo [Modalità guidata](#)) oppure manualmente (in modalità avanzata, vedi capitolo [Modalità avanzata](#)).
2. **Compilazione della Tremcards rifiuto:** l'utente completa alcuni campi inerenti le caratteristiche della materia associata al rifiuto (nome tecnico, odore, colore) e stabilisce la modalità di trasporto (vedi capitolo [Finestra della Tremcards rifiuto](#)).

5.2.1 - La classificazione del rifiuto

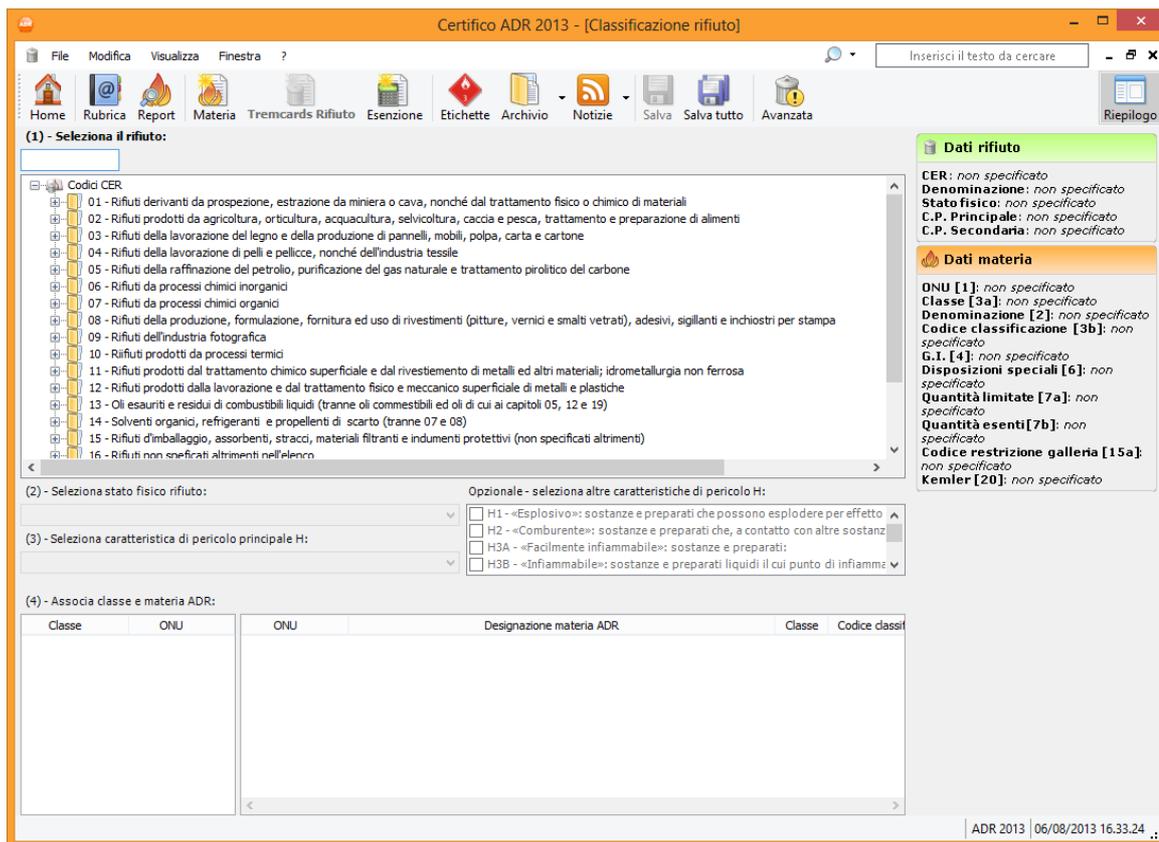
Il comando per compilare una scheda rifiuto è raggiungibile da tre punti diversi del programma:

- Dalla finestra **Certifico ADR Home**, tramite la funzione **Termcards Rifiuto**.
- Tramite il pulsante **Rifiuto** presente nella barra degli strumenti della finestra principale.
- Facendo click sul menù **File**, aprendo il sottomenù **Nuovo documento** e scegliendo il comando **Tremcards rifiuto...** oppure **Classificazione rifiuto...**

All'interno della finestra di creazione della Tremcards rifiuto è presente un pulsante per attivare o disattivare la modalità avanzata (riservata agli esperti). La modalità di lavoro predefinita è quella guidata (illustrata nel prossimo capitolo).

5.2.1.1 - Modalità guidata

Quando si esegue questo tipo di classificazione, è necessario seguire in sequenza i quattro passi proposti dalla finestra:



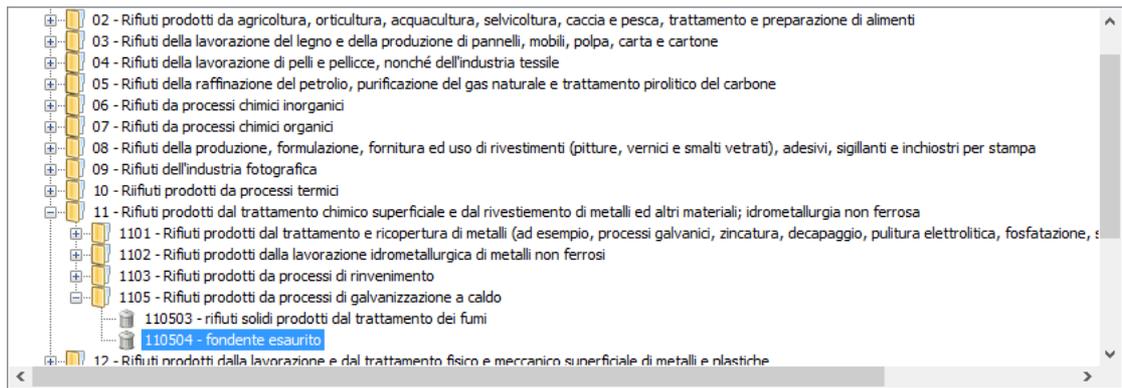
La finestra di classificazione rifiuto guidata

Primo passo: scelta del rifiuto

I codici CER sono raccolti all'interno di una struttura ad albero, secondo un raggruppamento per classe e sottoclasse. Si può cercare il rifiuto digitandone il codice oppure navigando liberamente col mouse all'interno della struttura.

Ad esempio, se si cerca il rifiuto con codice CER 110504 e denominazione "Fondente esaurito" sarà necessario aprire la cartella della classe 11, quindi la sottoclasse 1105 e trovare nell'elenco il rifiuto 110504.

Per selezionare il rifiuto corretto, fai doppio click sopra di esso.



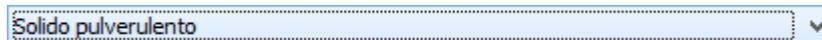
Passo 1: scelta del rifiuto

Secondo passo: stato fisico del rifiuto

Gli stati fisici sono raccolti all'interno di un menù a tendina. A seconda del rifiuto selezionato, si possono avere uno o più stati fisici possibili a scelta tra questi:

- Liquido
- Solido pulverulento
- Solido non pulverulento
- Fangoso palabile

Ad esempio, per il rifiuto 110504 sono disponibili solo gli ultimi tre stati.



Passo 2: lo stato fisico

Per selezionare lo stato fisico, apri il menù a tendina e seleziona la voce corretta, oppure scorri la lista con i TASTI FRECCIA. Una volta scelto lo stato fisico corretto è possibile avanzare al passo successivo.

Terzo passo: caratteristiche di pericolo

Nel terzo passo si determinano le caratteristiche di pericolo del rifiuto. Le caratteristiche sono ordinate in due menù a tendina.

- Il primo menù a tendina contiene le potenziali caratteristiche di pericolo associate al rifiuto stesso.
- La seconda lista è multiselezione e permette di associare al rifiuto eventuali caratteristiche di pericolo "secondarie".



Informazione

Facendo click sul codice delle caratteristiche di pericolo presenti nel riepilogo laterale, è possibile visualizzare un tooltip con la descrizione completa.

Ad esempio, se si sceglie lo stato "solido pulverulento" per il rifiuto 110504, saranno disponibili le caratteristiche di pericolo H4, H5, H6 e H14.

(2) - Selezione stato fisico rifiuto:	Opzionale - seleziona altre caratteristiche di pericolo H:
Solido pulverulento	<input checked="" type="checkbox"/> H1 - «Esplosivo»: sostanze e preparati che possono esplodere per effetto
(3) - Selezione caratteristica di pericolo principale H:	<input type="checkbox"/> H2 - «Comburente»: sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanz
H6 - «Tossico»: sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto t	<input type="checkbox"/> H3A - «Facilmente infiammabile»: sostanze e preparati:
	<input type="checkbox"/> H3B - «Infiammabile»: sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiamme

Passo 3: scelta caratteristiche di pericolo

Dopo aver scelto la caratteristica di pericolo principale si può andare all'ultimo passo, il quarto.

Quarto passo: scelta materia ONU

Nel quarto passo, dopo la selezione della caratteristica di pericolo principale, si individua la corrispondente classe ADR. Nella prima tabella saranno visualizzati i numeri ONU appartenenti alla classe individuata che potenzialmente identificano in modo corretto il rifiuto di partenza.

Classe	ONU
6.1	3288

Passo 4: Classe ADR della materia individuata

La seconda tabella mostra nel dettaglio la denominazione della materia scelta dalla prima tabella e i suoi possibili gradi di pericolosità (colonna "Gruppo di imballaggio", G.I.).

ONU	Designazione materia ADR	Classe	Codice classif
3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.	6.1	T5
3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.	6.1	T5
3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.	6.1	T5

[Se le materie proposte non sono associabili, entra in "Modalità avanzata"](#) 

Passo 4: assegnazione della materia ONU



Informazione

Se nessuna delle materie proposte è idonea a classificare il rifiuto, è possibile associare liberamente una materia al rifiuto passando direttamente alla classificazione avanzata.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la Normativa vigente.

5.2.1.2 - Modalità avanzata

Questo genere di classificazione presuppone un'adeguata conoscenza della Normativa e del rifiuto che si intende classificare.

Il rifiuto e la materia devono essere scelti da due tabelle che possono essere filtrate a piacimento in base ai valori del codice CER/numero ONU o denominazione.

Per maggiori informazioni sul funzionamento dei filtri, consulta i capitoli [Tabella dei rifiuti](#) e [Tabella delle materie](#).

Fai doppio click sulla materia e sul rifiuto corretti per confermare la selezione. La riga con il rifiuto confermato ha lo sfondo verde chiaro, mentre per la materia lo sfondo è arancione.

Lo stato fisico si sceglie da un apposito menù a tendina. Gli stati possibili sono i seguenti:

- Gassoso
- Liquido
- Solido
- Solido pulverulento

- Solido non pulverulento
- Fangoso palabile

La scelta delle caratteristiche di pericolo avviene tramite due menù a tendina. Il primo permette di selezionare quella principale, il secondo, multiselezione, le caratteristiche di pericolo secondarie.

Una volta scelti tutti i dati, sul lato destro della finestra apparirà un'area che raccoglie il riepilogo della classificazione (vedi capitolo [Riepilogo](#)).

**Nota bene**

Per alcune materie, contrassegnate da una faccina in prima colonna, non è possibile creare la Tremcards (il programma segnala un apposito messaggio di errore).

Ecco un elenco dei possibili casi e il loro relativo codice di errore.

😊 - Non soggetta a Normativa ADR (evento 13000)

😞 - Trasporto vietato (evento 13002)

😞 - Trasporto particolare (evento 13255): la materia è soggetta a particolari disposizioni che determinano una gestione straordinaria del trasporto.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la Normativa vigente.

5.2.1.3 - Riepilogo

Al termine della classificazione, sia in modalità guidata che avanzata, appare sul lato destro della finestra un riepilogo delle scelte effettuate:

**Compila Tremcards Rifiuto**

**Dati rifiuto**

CER: 110504
Denominazione: fondente esaurito
Stato fisico: Solido pulverulento
C.P. Principale: [H6](#)
C.P. Secondaria: [H1](#)

**Dati materia**

ONU [1]: 3288
Classe [3a]: [6.1](#)
Denominazione [2]: SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
Codice classificazione [3b]: T5
G.I. [4]: II
Disposizioni speciali [6]: 274
Quantità limitate [7a]: 500 g
Quantità esenti [7b]: E4
Codice restrizione galleria [15a]: D/E
Kemler [20]: [60](#)

Facendo click sulle voci sottolineate nel riepilogo apparirà un tooltip con alcune informazioni aggiuntive.

Nella barra degli strumenti all'interno della finestra sono presenti i seguenti comandi che si attivano non appena sono stati introdotti tutti i dati:

- **Compila Tremcards Rifiuto:** redige una nuova scheda rifiuto a partire dalla classificazione effettuata, generando automaticamente le opportune istruzioni di sicurezza.
- **Salva classificazione:** archivia la classificazione effettuata, in modo da poterla richiamare in seguito per compilare una o più nuove schede rifiuto sulla stessa base. È consigliabile eseguire il salvataggio della classificazione se si pensa che possa essere utile anche per altri documenti futuri.

Scegliendo **Compila Tremcards Rifiuto** la finestra della classificazione lascerà il posto a quella che contiene la Tremcards rifiuto (vedi capitolo [Finestra della Tremcards rifiuto](#)).

5.2.2 - Finestra della Tremcards rifiuto

Il contenuto del documento è suddiviso in quattro zone (pagine):

- **Struttura scheda:** raccoglie i dati del rifiuto, della materia e un'anteprima dei contenuti informativi delle istruzioni di sicurezza (vedi capitolo [Struttura scheda](#)).
- **Dati azienda:** consente di assegnare il documento ad un'azienda (vedi capitolo [Dati azienda](#)).
- **Modalità di trasporto e etichette:** raccoglie le etichette da applicare sugli imballi e permette di scegliere la modalità di trasporto (vedi capitolo [Modalità trasporto](#)).
- **Anteprima di stampa:** per maggiori informazioni, vedi il capitolo [Anteprima di stampa](#).

Nella barra degli strumenti sono disponibili i seguenti pulsanti:

- **Salva:** eventuali modifiche alla scheda vengono salvate definitivamente sul database. Se si prova a chiudere una finestra con modifiche non salvate, verrà mostrato un messaggio d'avvertimento.
- **Modifica:** consente di modificare tutti i campi, anche quelli normalmente in sola lettura.
- **Traduci:** ordina la traduzione automatica dei campi della scheda (vedi capitolo [Traduzione automatica delle schede](#)).
- **Stampa:** esegue la stampa della scheda.
- **Anteprima di stampa:** apre l'anteprima di stampa della scheda.
- **Esporta:** consente di salvare il documento in un altro formato.

5.2.2.1 - Struttura scheda

La pagina "Struttura scheda" si presenta come in figura:

The screenshot shows the 'Certifico ADR 2013 - [Scheda]' application window. The main content area is titled 'Struttura scheda' and contains the following fields and controls:

- Riferimento:** Rif. 4
- Data scheda:** 06/08/2013
- CER 110504**
- Denominazione rifiuto:** fondente esaurito
- Materia**
 - Denominazione materia ADR:** SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
 - Nome tecnico:** (obbligatorio con disp. speciale 274)
 - Classe:** 6.1
 - ONU:** 3288
 - G.I.:** II
 - Kemler:** 60
- Cod. Galleria:** D/E
- Codice classificazione:** T5
- Disposizioni speciali:** 274
- Stato fisico:** Solido pulverulento
- Colore e odore:**

Below these fields is a section for 'Ulteriori istruzioni' with a text area for 'Ulteriori istruzioni (Nota 2 di pagina 3, Istruzioni scritte ADR 2013):' and a 'Campo personalizzabile dall'utente'. At the bottom, there is an 'Informazioni emergenza' section with a text area for 'Ulteriori contatti di emergenza'.

Scheda rifiuto, pagina struttura scheda

Sono presenti i seguenti campi e controlli:

- **Riferimento** (massimo 30 caratteri): si tratta di un codice alfanumerico che identifica in modo univoco il documento. In automatico viene assegnato un valore progressivo ma può essere cambiato dall'utente in qualsiasi momento.
- **Data**: questo campo si riferisce alla data di creazione del documento. Può essere cambiato dall'utente in qualsiasi momento, ad esempio se si preferisce usarlo come riferimento alla data di trasporto. Per inserire una nuova data, fare click sulla freccina rivolta verso il basso per accedere al calendario da cui selezionare la data.
- **Dettagli del rifiuto**: in questo riquadro è riportato il codice CER e la denominazione del rifiuto. A destra è presente un pulsante che permette di richiamare il riepilogo della classificazione rifiuto da cui è stato generato il documento.
- **Dettagli della materia**: in questo riquadro sono riepilogati i dettagli inerenti la materia (Denominazione materia ADR, numero ONU, classe,

gruppo di imballaggio, Kemler, codice restrizione galleria, codice classificazione, disposizioni speciali). I dati sono gli stessi riportati nella tabella A pertanto l'utente normalmente non ha la necessità di doverli modificare.

- **Nome tecnico** (massimo 100 caratteri): è consigliato riempire questo campo per tutte quelle materie che contengono la sigla *n.a.s.* (*non altrimenti specificato*) nella denominazione. In presenza della disposizione speciale 274 la compilazione del campo è obbligatoria.
- **Stato fisico** (massimo 50 caratteri): stato fisico del rifiuto. L'utente può inserire un valore personalizzato oppure uno tra quelli disponibili nel menù a tendina.
- **Colore / Odore** (massimo 255 caratteri): permette di specificare la colorazione e l'odore che caratterizzano il rifiuto. Il valore del dato può essere scelto tra quelli proposti nel menù a tendina oppure personalizzato in base alle proprie esigenze. È consigliabile compilare questo dato ai fini della correttezza della scheda.
- **Ulteriori istruzioni:** in questa casella di testo è possibile specificare alcune note inerenti il rifiuto o la materia. Queste informazioni saranno stampate a pagina 0 del report, all'interno di un apposito riquadro.
- **Informazioni emergenza** (massimo 255 caratteri): eventuali contatti aggiuntivi da chiamare in caso di emergenza.



Informazione

Facendo click sul pulsante **Modifica** nella barra degli strumenti principale è possibile modificare ogni singolo campo della scheda, anche quelli normalmente in sola lettura.

La scheda può anche essere tradotta automaticamente facendo click sul pulsante **Traduci** (vedi capitolo [Traduzione automatica delle schede](#)).

5.2.2.2 - Dati azienda

In questa pagina è possibile scegliere l'azienda da associare alla scheda e impostare il trasportatore e la lingua dei membri dell'equipaggio.

Scheda

Struttura scheda Dati azienda Modalità di trasporto e etichette Anteprima

Cambia azienda di appartenenza: Certifico s.r.l.

Nome azienda: Certifico s.r.l. Logo

Partita IVA: 0244265054

Indirizzo: Strada del piano, 29

Città: Ponte San Giovanni

CAP e provincia: 06135 PG

Nazione: Italia

Telefono e fax: 075 5997363 075 5997343

E-mail: info@certifico.it

Sito internet: www.certifico.it

Trasportatore: Giovanni Allevi, 075/599363 Predefinito

Capo dell'impresa: Marco Maccarelli

Lingua membri equipaggio: Italiano

Scheda rifiuto, pagina dati aziendali

È sufficiente scegliere dal menù a tendina "Cambia azienda di appartenenza" l'azienda che si intende associare al documento.

Per l'azienda selezionata vengono mostrati i seguenti campi:

- **Ragione sociale** (massimo 50 caratteri, obbligatorio): identifica l'azienda.
- **Partita IVA** (massimo 11 caratteri)
- **Indirizzo** (massimo 255 caratteri)
- **Città** (massimo 30 caratteri)
- **CAP** (massimo 5 caratteri)
- **Sigla della provincia** (massimo 2 caratteri)
- **Nazione** (massimo 30 caratteri)
- **Telefono** (massimo 30 caratteri)
- **Numero di fax** (massimo 30 caratteri)
- **Contatto e-mail dell'azienda** (massimo 100 caratteri)

- **Sito internet dell'azienda** (massimo 255 caratteri)
- **Trasportatore** (massimo 90 caratteri). Questo campo è stampato nella scheda nel riquadro "Trasportatore" a pagina 0. Se non modificato, il valore è composto dalla ragione sociale dell'azienda e dal suo riferimento telefonico. Premendo il pulsante **Contatto predefinito** il campo sarà reimpostato con il valore iniziale.
- **Capo dell'impresa** (massimo 255 caratteri)
- **Lingua dei membri dell'equipaggio** (massimo 50 caratteri).

5.2.2.3 - Modalità trasporto e etichette

In questa pagina è possibile selezionare la modalità di trasporto della materia associata e visualizzare un'anteprima delle etichette.

The screenshot shows a software window titled 'Scheda' with several tabs: 'Struttura scheda', 'Dati azienda', 'Modalità di trasporto e etichette', and 'Anteprima'. The 'Modalità di trasporto e etichette' tab is active. On the left, under 'Pericolo ambientale', there is a checkbox for 'Materia pericolosa per l'ambiente acquatico' which is checked, and a corresponding hazard label. The main area is divided into 'Etichette' and 'Modalità di trasporto'. Under 'Etichette', there are two options: '6.1' with a skull and crossbones label and 'AA' with a tree and water label. Under 'Modalità di trasporto', there are four radio buttons: 'Non specificata', 'Colli', 'Cisterna', and 'Alla rinfusa'. The 'Alla rinfusa' option is selected, and it is associated with a label showing '60' and '3288'.

Scheda rifiuto, modalità di trasporto ed etichette

Se la materia è pericolosa per l'ambiente acquatico, selezionare l'apposito campo all'interno del riquadro **Pericolo Ambientale**. In questo modo, verrà aggiunta l'etichetta di pericolo nella pagina 0 del report di stampa.

Le altre etichette sono visualizzate nel riquadro sul lato destro della finestra e saranno stampate a pagina 0 della scheda. Per aprire l'anteprima di stampa delle

etichette, fare doppio click su una qualsiasi etichetta presente.

**Informazione**

È necessario chiudere l'anteprima di stampa dell'etichetta per poter continuare a lavorare sul documento.

Modalità di trasporto

La modalità di trasporto viene selezionata nella tabella sul lato destro della finestra. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Non specificata (nel report non viene mostrato alcun pannello)
- Colli
- Cisterna
- Alla rinfusa
- Container (due modalità disponibili: vedi ADR 5.3.2.1.4).

A seconda della modalità di trasporto i pannelli da installare sul camion saranno con o senza numeri. Un'anteprima del pannello corretto è mostrata accanto alle singole opzioni e stampato sulla scheda a pagina 0. È possibile non specificare una modalità di trasporto selezionando la prima opzione "Non specificata".

**Nota bene**

Alcune materie non possono essere trasportate nelle cisteme o alla rinfusa.

Consulta la Normativa vigente per maggiori informazioni inerenti le modalità di trasporto o i pannelli aggiuntivi da applicare sul mezzo.

5.2.2.4 - Anteprima di stampa

In quest'ultima pagina si trova l'anteprima di stampa della scheda, ovvero come si presenterà su carta il documento.

Scheda

Struttura scheda | Dati azienda | Modalità di trasporto e etichette | **Anteprima**

Rif. 4



P.0

TRASPORTO SU STRADA DI MATERIE PERICOLOSE ADR
INFORMAZIONI PRELIMINARI

RIFIUTO

RIFIUTO	110504
Denominazione	fontente esaurito
Stato fisico	Solido pulverulento

INFORMAZIONI MATERIA ADR

MATERIA	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
Nome Tecnico	
Classe	6.1 ONU 3288 G.I. II Kemler 60 Cod.galleria D/E
Codice classificazione	T5 Disposizioni speciali 274
Stato fisico	Colorazione Odore
Solido pulverulento	

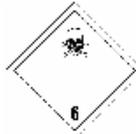
MODALITA DI TRASPORTO

Alle rinfuse

60

3288

ETICHETTE



6.1



AA

ULTERIORI ISTRUZIONI (1)

Campo personalizzabile dell'utente

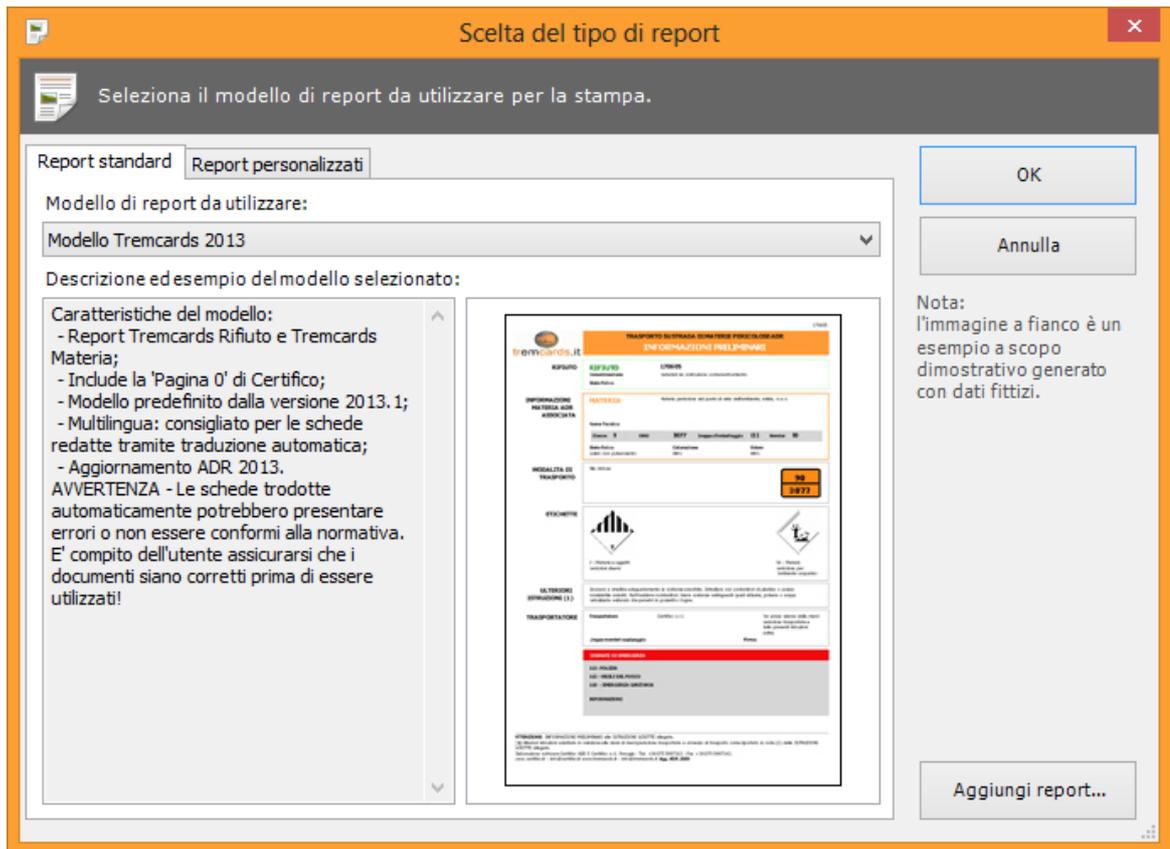
TRASPORTATORE

Trasportatore: Giovanni Allevi. 075/599363 Per presa visione delle merci

N. pagina corrente: 1 N. pagine totali: 1+ Fattore di ingrandimento: 75%

Anteprima di stampa di una scheda rifiuto

L'anteprima è aggiornata automaticamente ad ogni modifica dei campi della finestra. Non è obbligatorio salvare il documento prima di visualizzare l'anteprima di stampa. Prima di visualizzare l'anteprima il software potrebbe mostrare la finestra di scelta del modello.



Finestra di scelta tipo report

Sono sempre presenti i seguenti modelli di schede rifiuto:

- **Modello Tremcards 2013:** layout standard della scheda rifiuto disponibile a partire dalla versione 2013.1, conforme all'ADR 2013.

È possibile che nella lista siano presenti ulteriori modelli di report personalizzati da Certifico su richiesta del cliente.

5.3 - Le Tremcards materia

La generazione di una Tremcards materia si suddivide in due fasi:

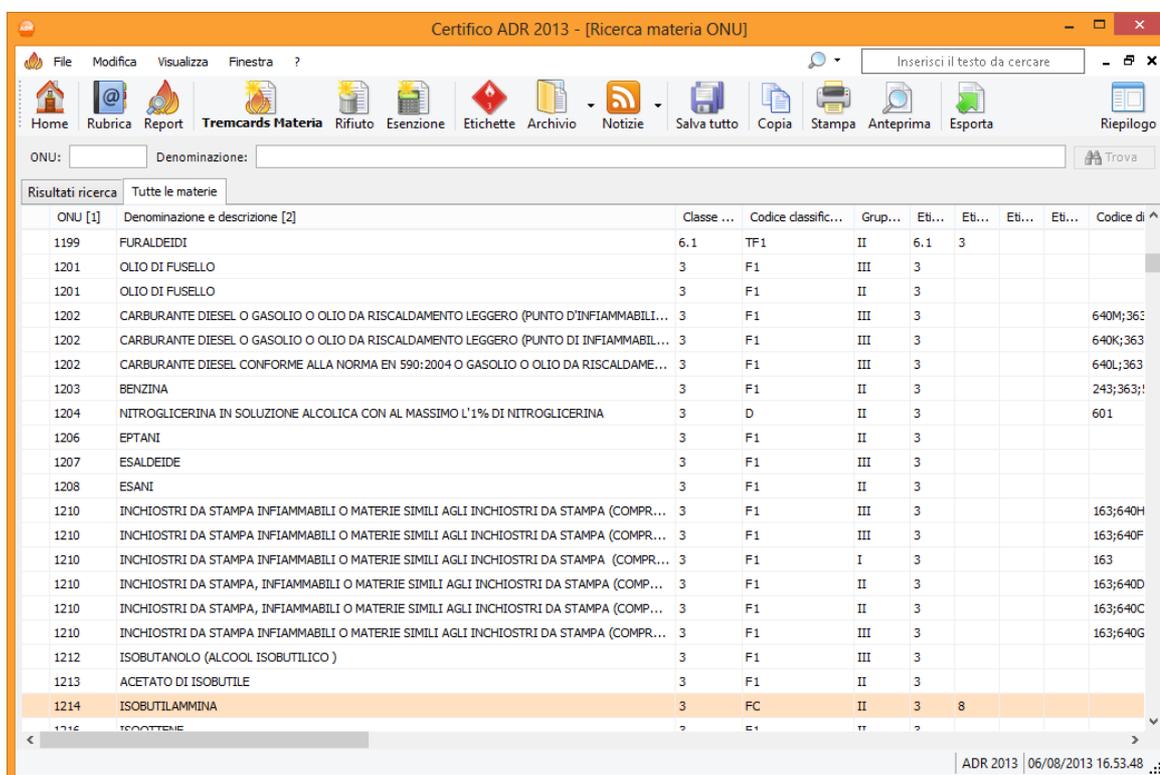
1. **Ricerca della materia:** l'utente cerca la materia da trasportare, conoscendone il numero ONU, e il grado di pericolosità (vedi capitolo [La ricerca della materia](#)).
2. **Compilazione della Tremcards materia:** l'utente completa alcuni campi inerenti alla materia che intende trasportare (ad esempio, lo stato fisico, il nome tecnico, l'odore, il colore) e stabilisce la modalità di trasporto (vedi capitolo [Finestra della Tremcards materia](#)).

5.3.1 - La ricerca della materia

La finestra di ricerca della materia è raggiungibile da tre punti diversi del programma:

- Dalla finestra Certifico ADR Home, tramite la funzione **Tremcards Materia**.
- Tramite il pulsante **Materia** presente nella barra degli strumenti della finestra principale.
- Facendo click sul menù **File**, aprendo il sottomenù **Nuovo documento e** scegliendo il comando **Tremcards materia...** oppure **Ricerca materia...**

La finestra di ricerca materia si presenta con una tabella (dove saranno elencate le materie) e un riepilogo laterale con i dettagli della materia selezionata.



Finestra di ricerca materie

La ricerca avviene all'interno della tabella delle materie, la quale può essere filtrata a piacimento in base al numero ONU o alla denominazione. Per maggiori informazioni sul funzionamento dei filtri, consulta il capitolo [Tabella delle materie](#).

Sul lato destro della finestra è sempre disponibile un riepilogo con tutti i dati della materia selezionata, così come riportati nella Tabella A.

Compila Tremcards Materia

 **Dati materia**

ONU [1]: 1214
Classe [3a]: [3](#)
Denominazione [2]:
ISOBUTILAMMINA
Codice classificazione [3b]: FC
G.I. [4]: II
Quantità limitate [7a]: 1 L
Quantità esenti [7b]: E2
Istruzioni di imballaggio [8]:
P001;IBC02;
Disposizioni relative all'imballaggio in comune [9b]:
MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa [10]: T7
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa [11]: TP1
Codici cisterna per le cisterne ADR [12]: L4BH
Veicolo per trasporto in cisterne [14]: FL
Codice restrizione galleria [15a]:
D/E
Disposizioni speciali relative al trasporto - Esercizio [19]: S2;S20
Kemler [20]: [338](#)

Riepilogo materia selezionata

Facendo click sulla materia si conferma la selezione: la riga con la materia confermata ha lo sfondo arancione. Fai click sul pulsante **Compila Tremcards Materia** per confermare e passare alla finestra coi dettagli del documento (vedi capitolo [Finestra della Tremcards materia](#)).



Nota bene

Per alcune materie, contrassegnate da una faccina in prima colonna, non è possibile creare la Tremcards (il programma segnala un apposito messaggio di errore).

Ecco un elenco dei possibili casi e il loro relativo codice di errore.

😊 - Non soggetta a Normativa ADR (evento 13000)

☹️ - Trasporto vietato (evento 13002)
☹️ - Trasporto particolare (evento 13255): la materia è soggetta a particolari disposizioni che determinano una gestione straordinaria del trasporto.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la Normativa vigente.

5.3.2 - Finestra della Tremcards materia

Il contenuto del documento è suddiviso in quattro zone (pagine):

- **Struttura scheda:** raccoglie i dati della materia e un'anteprima dei contenuti informativi delle istruzioni di sicurezza (vedi capitolo [Struttura scheda](#)).
- **Dati azienda:** consente di assegnare il documento ad un'azienda (vedi capitolo [Dati azienda](#)).
- **Modalità di trasporto e etichette:** raccoglie le etichette da applicare sugli imballi e permette di scegliere la modalità di trasporto (vedi capitolo [Modalità trasporto](#)).
- **Anteprima di stampa:** per maggiori informazioni, vedi il capitolo [Anteprima di stampa](#).

Nella barra degli strumenti sono disponibili i seguenti pulsanti:

- **Salva:** eventuali modifiche alla scheda vengono salvate definitivamente sul database. Se si prova a chiudere una finestra con modifiche non salvate, verrà mostrato un messaggio d'avvertimento.
- **Modifica:** consente di modificare tutti i campi, anche quelli normalmente in sola lettura.
- **Traduci:** ordina la traduzione automatica dei campi della scheda (vedi capitolo [Traduzione automatica delle schede](#)).
- **Stampa:** esegue la stampa della scheda.
- **Anteprima di stampa:** apre l'anteprima di stampa della scheda.
- **Esporta:** consente di salvare il documento in un altro formato.

5.3.2.1 - Struttura scheda

La pagina "Struttura scheda" si presenta come in figura:

The screenshot shows a software window titled "Certifico ADR 2013 - [Scheda]". The interface includes a menu bar (File, Modifica, Visualizza, Finestra), a toolbar with icons for Home, Rubrica, Report, Materia, Rifiuto, Esenzione, Etichette, Archivio, Notizie, Salva, Salva tutto, Modifica, Traduci, Stampa, Anteprima, and Esporta. The main form is titled "Struttura scheda" and contains the following fields and sections:

- Riferimento:** Rif. 4
- Data scheda:** 06/08/2013
- Materia:** ISOBUTLAMMINA
- Nome tecnico:** (consigliato)
- Classe:** 3
- ONU:** 1214
- G.I.:** II
- Kemler:** 338
- Cod. Galleria:** D/E
- Codice classificazione:** FC
- Disposizioni speciali:**
- Stato fisico:** Liquido
- Colore e odore:**
- Ulteriori istruzioni:** Campo compilabile dall'utente
- Informazioni emergenza:** Eventuali contatti di emergenza

The status bar at the bottom right indicates "ADR 2013 | 06/08/2013 16.56.58".

Scheda materia, pagina struttura scheda

Sono presenti i seguenti campi e controlli:

- **Riferimento** (massimo 30 caratteri): si tratta di un codice alfanumerico che identifica in modo univoco il documento. In automatico viene assegnato un valore progressivo ma può essere cambiato dall'utente in qualsiasi momento.
- **Data:** questo campo si riferisce alla data di creazione del documento. Può essere cambiato dall'utente in qualsiasi momento, ad esempio se si preferisce usarlo come riferimento alla data di trasporto. Per inserire una nuova data, fare click sulla freccina rivolta verso il basso per accedere al calendario da cui selezionare la data.
- **Dettagli della materia:** in questo riquadro sono riepilogati i dettagli inerenti la materia (Denominazione materia ADR, numero ONU, classe, gruppo di imballaggio, Kemler, codice restrizione galleria, codice classificazione, disposizioni speciali). I dati sono gli stessi riportati nella tabella A pertanto l'utente normalmente non ha la necessità di doverli modificare.

- **Nome tecnico** (massimo 100 caratteri): è consigliato riempire questo campo per tutte quelle materie che contengono la sigla *n.a.s.* (*non altrimenti specificato*) nella denominazione. In presenza della disposizione speciale 274 la compilazione del campo è obbligatoria.
- **Stato fisico** (massimo 50 caratteri): stato fisico della materia. L'utente può inserire un valore personalizzato oppure uno tra quelli disponibili nel menù a tendina.
- **Colore / Odore** (massimo 255 caratteri): permette di specificare la colorazione e l'odore che caratterizzano la materia. Il valore del dato può essere scelto tra quelli proposti nel menù a tendina oppure personalizzato in base alle proprie esigenze. È consigliabile compilare questo dato ai fini della correttezza della scheda.
- **Ulteriori istruzioni:** in questa casella di testo è possibile specificare alcune note inerenti la materia. Queste informazioni saranno stampate a pagina 0 del report, all'interno di un apposito riquadro.
- **Informazioni emergenza** (massimo 255 caratteri): eventuali contatti aggiuntivi da chiamare in caso di emergenza.

**Informazione**

Facendo click sul pulsante **Modifica** nella barra degli strumenti principale è possibile modificare ogni singolo campo della scheda, anche quelli normalmente in sola lettura.

La scheda può anche essere tradotta automaticamente facendo click sul pulsante **Traduci** (vedi capitolo [Traduzione automatica delle schede](#)).

5.3.2.2 - Dati azienda

In questa pagina è possibile scegliere l'azienda da associare alla scheda e impostare il trasportatore e la lingua dei membri dell'equipaggio.

Scheda

Struttura scheda Dati azienda Modalità di trasporto e etichette Anteprima

Cambia azienda di appartenenza: Certifico s.r.l.

Nome azienda: Certifico s.r.l. Logo

Partita IVA: 0244265054

Indirizzo: Strada del piano, 29

Città: Ponte San Giovanni

CAP e provincia: 06135 PG

Nazione: Italia

Telefono e fax: 075 5997363 075 5997343

E-mail: info@certifico.it

Sito internet: www.certifico.it

Trasportatore: Giovanni Allevi, 075/599363 Predefinito

Capo dell'impresa: Marco Maccarelli

Lingua membri equipaggio: Italiano

Scheda materia, pagina dati aziendali

È sufficiente scegliere dal menù a tendina "Cambia azienda di appartenenza" l'azienda che si intende associare al documento.

Per l'azienda selezionata vengono mostrati i seguenti campi:

- **Ragione sociale** (massimo 50 caratteri, obbligatorio): identifica l'azienda.
- **Partita IVA** (massimo 11 caratteri)
- **Indirizzo** (massimo 255 caratteri)
- **Città** (massimo 30 caratteri)
- **CAP** (massimo 5 caratteri)
- **Sigla della provincia** (massimo 2 caratteri)
- **Nazione** (massimo 30 caratteri)
- **Telefono** (massimo 30 caratteri)
- **Numero di fax** (massimo 30 caratteri)
- **Contatto e-mail dell'azienda** (massimo 100 caratteri)

- **Sito internet dell'azienda** (massimo 255 caratteri)
- **Trasportatore** (massimo 90 caratteri). Questo campo è stampato nella scheda nel riquadro "Trasportatore" a pagina 0. Se non modificato, il valore è composto dalla ragione sociale dell'azienda e dal suo riferimento telefonico. Premendo il pulsante **Contatto predefinito** il campo sarà reimpostato con il valore iniziale.
- **Capo dell'impresa** (massimo 255 caratteri)
- **Lingua dei membri dell'equipaggio** (massimo 50 caratteri).

5.3.2.3 - Modalità trasporto e etichette

In questa pagina è possibile selezionare la modalità di trasporto della materia associata e visualizzare un'anteprima delle etichette.

The screenshot shows a software window titled 'Scheda' with several tabs: 'Struttura scheda', 'Dati azienda', 'Modalità di trasporto e etichette', and 'Anteprima'. The 'Modalità di trasporto e etichette' tab is active. On the left, there is a 'Pericolo ambientale' section with a checkbox for 'Materia pericolosa per l'ambiente acquatico'. The main area is divided into 'Etichette' and 'Modalità di trasporto'. Under 'Etichette', there are two visible options: '3 - Materie liquide infiammabili' with a red diamond hazard label, and '8 - Materie corrosive' with a white diamond hazard label. Under 'Modalità di trasporto', there are four radio button options: 'Non specificata', 'Colli' (with an orange square label), 'Cisterna' (with an orange rectangular label containing '338' and '1214'), and 'Alla rinfusa' (with an orange rectangular label containing '338' and '1214'). The 'Cisterna' option is currently selected.

Scheda materia, modalità di trasporto ed etichette

Se la materia è pericolosa per l'ambiente acquatico, selezionare l'apposito campo all'interno del riquadro **Pericolo Ambientale**. In questo modo, verrà aggiunta l'etichetta di pericolo nella pagina 0 del report di stampa.

Le altre etichette sono visualizzate nel riquadro sul lato destro della finestra e saranno stampate a pagina 0 della scheda. Per aprire l'anteprima di stampa delle

etichette, fare doppio click su una qualsiasi etichetta presente.

**Informazione**

È necessario chiudere l'anteprima di stampa dell'etichetta per poter continuare a lavorare sul documento.

Modalità di trasporto

La modalità di trasporto viene selezionata nella tabella sul lato destro della finestra. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Non specificata (nel report non viene mostrato alcun pannello)
- Colli
- Cisterna
- Alla rinfusa
- Container (due modalità disponibili: vedi ADR 5.3.2.1.4).

A seconda della modalità di trasporto i pannelli da installare sul camion saranno con o senza numeri. Un'anteprima del pannello corretto è mostrata accanto alle singole opzioni e stampato sulla scheda a pagina 0. È possibile non specificare una modalità di trasporto selezionando la prima opzione "Non specificata".

**Nota bene**

Alcune materie non possono essere trasportate nelle cisteme o alla rinfusa.

Consulta la Normativa vigente per maggiori informazioni inerenti le modalità di trasporto o i pannelli aggiuntivi da applicare sul mezzo.

5.3.2.4 - Anteprima di stampa

In quest'ultima pagina si trova l'anteprima di stampa della scheda, ovvero come si presenterà su carta il documento.

Scheda

Struttura scheda | Dati azienda | Modalità di trasporto e etichette | Anteprima

Rif. 4

P.0 **TRASPORTO SU STRADA DI MATERIE PERICOLOSE ADR**
INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI MATERIA ADR

MATERIA ISOBUTILAMMINA

Nome Tecnico

Classe	3	ONU	1214	G.I.	II	Kemler	338	Cod. galleria	D/E
Codice classificazione	FC		Disposizioni speciali						
Stato fisico	Liquido		Colorazione		Odore				

MODALITA DI TRASPORTO

Cisterna

338
1214

ETICHETTE

3 6

ULTERIORI ISTRUZIONI (1)

Campo compilabile dell'utente

TRASPORTATORE

Transportatore

Lingua membri equipaggio

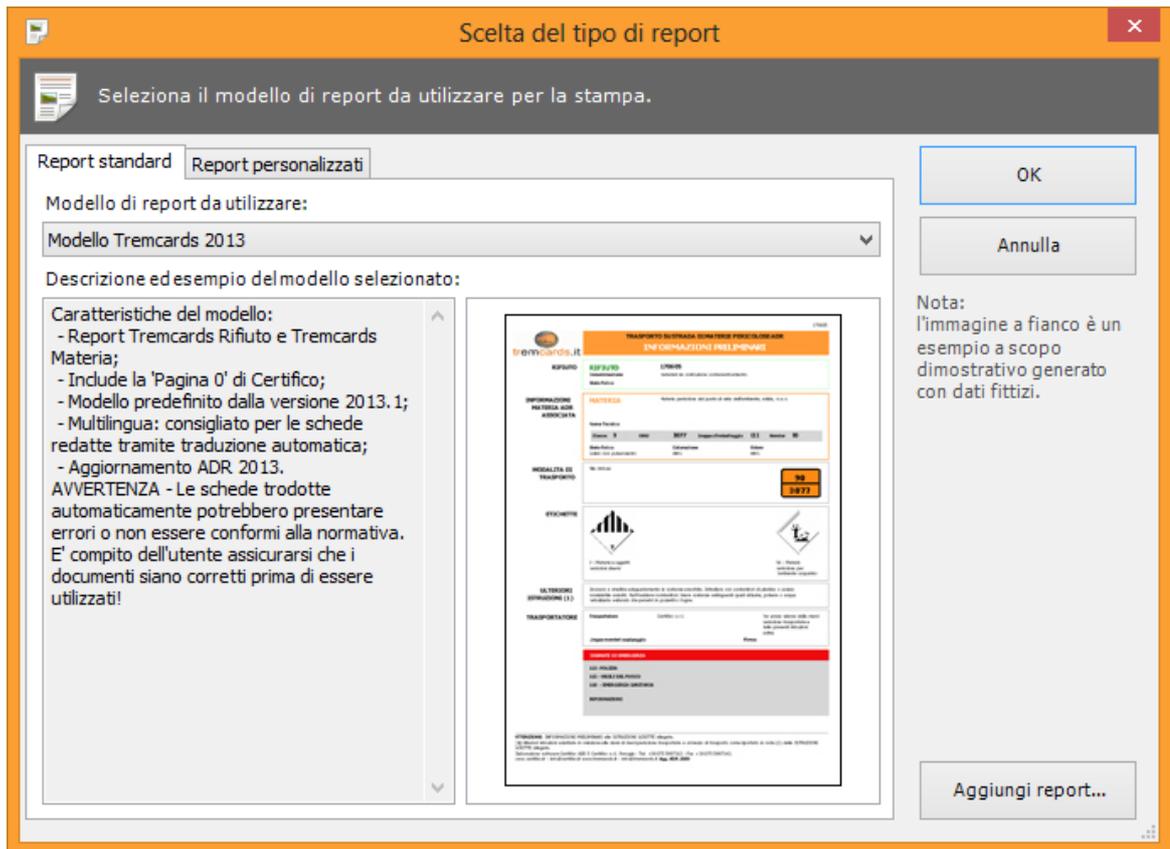
Firma

Per presa visione delle merci pericolose trasportate e delle presenti istruzioni scritte

N. pagina corrente: 1 | N. pagine totali: 1+ | Fattore di ingrandimento: 75%

Anteprima di stampa di una scheda materia

L'anteprima è aggiornata automaticamente ad ogni modifica dei campi della finestra. Non è obbligatorio salvare il documento prima di visualizzare l'anteprima di stampa. Prima di visualizzare l'anteprima il software potrebbe mostrare la finestra di scelta del modello.



Finestra di scelta tipo report

Sono sempre presenti i seguenti modelli di schede materia:

- **Modello Tremcards 2013:** layout standard della scheda materia disponibile a partire dalla versione 2013.1, conforme all'ADR 2013.

È possibile che nella lista siano presenti ulteriori modelli di report personalizzati da Certifico su richiesta del cliente.

5.4 - Calcoli esenzione

Il comando per compilare un nuovo calcolo esenzione è raggiungibile da tre punti diversi del programma:

- Dalla finestra Certifico ADR Home, tramite la funzione **Calcolo Esenzione**.
- Tramite il pulsante **Esenzione** presente nella barra degli strumenti della finestra principale.
- Facendo click sul menù **File**, aprendo il sottomenù **Nuovo documento** e scegliendo il comando **Calcolo esenzione...**

Inizialmente il documento è vuoto (vedi capitolo "[Finestra del calcolo esenzione](#)").

L'inserimento delle righe si suddivide in tre fasi:

1. **Aggiunta delle righe di calcolo:** l'utente seleziona una o più materie e le aggiunge al calcolo. In alternativa, può anche selezionare le classificazioni rifiuto, le schede ADR o altri calcoli esenzione (vedi capitolo "[Aggiunta di righe al calcolo esenzione](#)").
2. **Test esenzione e compatibilità:** per ogni nuova materia che si vuole introdurre nel documento, il sistema verifica che sia ammesso il trasporto in regime d'esenzione e che sia compatibile con le altre materie eventualmente già presenti (vedi capitolo "[Divieti di trasporto](#)"). Se il test fallisce, la riga non viene inserita.
3. **Abilitazione delle righe:** per ogni materia l'utente deve assegnare lo stato fisico e impostare la quantità che intende trasportare, quindi includere al calcolo la riga (vedi capitolo "[Includere ed escludere righe](#)"). Il sistema calcola il totale ed avvisa se si supera il limite ammesso in regime d'esenzione (vedi capitolo "[Considerazioni sul calcolo del totale](#)").

5.4.1 - Finestra del calcolo esenzione

La finestra del calcolo esenzione è suddivisa in tre zone (pagine):

- **Struttura calcolo esenzione:** raccoglie i dati identificativi del calcolo esenzione e l'elenco delle righe che lo compongono (vedi capitolo "[Struttura](#)").
- **Dati azienda:** consente di assegnare il documento ad un'azienda (vedi capitolo "[Dati azienda](#)").
- **Anteprima di stampa:** per maggiori informazioni, vedi il capitolo "[Anteprima di stampa](#)".

Nella barra degli strumenti sono disponibili i seguenti pulsanti:

- **Salva:** eventuali modifiche al documento vengono salvate definitivamente sul database. Se si prova a chiudere una finestra con modifiche non salvate, verrà mostrato un messaggio d'avvertimento.
- **Aggiungi:** apre la finestra di aggiunta righe al calcolo esenzione (vedi capitolo "[Aggiunta di righe al calcolo esenzione](#)").
- **Elimina:** rimuove la riga attualmente selezionata. La modifica deve essere confermata premendo il pulsante **Salva**.
- **Stampa:** esegue la stampa del documento.

- **Anteprima di stampa:** apre l'anteprima di stampa del documento.
- **Esporta:** consente di salvare il documento in un altro formato.

5.4.1.1 - Struttura

La pagina "Struttura" si presenta come in figura:

Riga	ONU	Denominazione	Classe	G.I.	E1	E2	E3	E4	C.T.	Stato Fisico	U.M.	Qt.	Coefficient	Qt. Max
<input checked="" type="checkbox"/>	2350	ETERE BUTILMETILICO	3	II	3				2	Materie solide	Massa netta kg	10,00	3	333
<input type="checkbox"/>	2357	CICLOESILAMMINA	8	II	8	3			2	Gas liquefatti	Massa netta kg	9,00	3	333
<input checked="" type="checkbox"/>	1234	METILALE	3	II	3				2	Gas liquefatti refrigerati	Massa netta kg	2,00	3	333
<input checked="" type="checkbox"/>	1239	ETERE CLOROMETILMETILICO	6.1	I	6.1	3			1	Gas compressi	Capacità nominale del	6,00	50	20
<input checked="" type="checkbox"/>	3006	PESTICIDA TIOCARBAMMATO LIQUIDO, TOSSICO	6.1	I	6.1				1	Gas disciolti	Massa netta kg	1,00	50	20
<input checked="" type="checkbox"/>	3009	PESTICIDA RAMEICO LIQUIDO, TOSSICO, INFIAMMABILE CON UN PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	6.1	I	6.1	3			1	Materie solide	Massa netta kg	2,00	50	20
<input type="checkbox"/>	3009	PESTICIDA RAMEICO LIQUIDO, TOSSICO, INFIAMMABILE CON UN PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	6.1	I	6.1	3			1	Materie liquide	Capacità nominale del	1,00	50	20
<input checked="" type="checkbox"/>	3006	PESTICIDA TIOCARBAMMATO LIQUIDO, TOSSICO	6.1	II	6.1				2	Oggetti	Massa lorda kg	1,00	3	333
<input type="checkbox"/>	2222	ANISOLO	3	III	3				3	Materie liquide	Capacità nominale del	10,00	1	1.000
<input checked="" type="checkbox"/>	2225	CLORURO DI BENZENSULFONILE	8	III	8				3	Gas disciolti	Massa netta kg	20,00	1	1.000
<input checked="" type="checkbox"/>	2227	METACRILATO DI N-BUTILE STABILIZZATO	3	III	3				3	Gas liquefatti refrigerati	Massa netta kg	12,00	1	1.000
<input checked="" type="checkbox"/>	2359	DIALLILAMMINA	3	II	3	6.1	8		2	Gas disciolti	Massa netta kg	1,00	3	333

In esenzione parziale per quantità limitate

Il quantitativo di materie trasportate risulta essere: 524,00

ADR 2013 | 06/08/2013 18.01.05

Calcolo esenzione, pagina struttura

Sono presenti i seguenti campi e controlli:

- **Trasporto** (massimo 30 caratteri): si tratta di un codice alfanumerico che identifica in modo univoco il documento. In automatico viene assegnato un valore progressivo ma può essere cambiato dall'utente in qualsiasi momento.
- **Data calcolo:** questo campo si riferisce alla data di creazione del documento. Può essere cambiato dall'utente in qualsiasi momento, ad esempio se si preferisce usarlo come riferimento alla data di trasporto. Per inserire una nuova data, fare click sulla freccina rivolta verso il basso per accedere al calendario da cui selezionare la data.
- **Elenco materie trasportate:** in questo riquadro sono riepilogate le materie e i rifiuti che compongono il calcolo esenzione.
- **Esito:** la dicitura cambia a seconda del quantitativo trasportato. Nel caso in cui la quantità sia inferiore alla massima prevista, il trasporto potrà essere effettuato in regime d'esenzione. Inizialmente la dicitura è "Calcolo vuoto".

- **Quantitativo totale:** mostra il totale trasportato, calcolato secondo la Normativa ADR (per maggiori informazioni vedi capitolo "[Considerazioni sul calcolo del totale](#)").

5.4.1.2 - Dati azienda

In questa pagina è possibile scegliere l'azienda da associare al documento e impostare il trasportatore.

The screenshot shows a software window titled "Calcolo esenzione Calcolo2" with three tabs: "Struttura calcolo esenzione", "Dati azienda", and "Anteprima". The "Dati azienda" tab is active, displaying a form for company data. At the top, there is a dropdown menu labeled "Cambia azienda di appartenenza:" with "Certifico s.r.l." selected. Below this are several input fields: "Partita IVA:" (0244265054), "Indirizzo:" (Strada del piano, 29), "Città:" (Ponte San Giovanni), "CAP e provincia:" (06135 PG), "Nazione:" (Italia), "Telefono e fax:" (075 5997363 and 075 5997343), "E-mail:" (info@certifico.it), "Sito internet:" (www.certifico.it), "Trasportatore:" (Pino Daniele, 075/5997363) with a "Predefinito" button, and "Capo dell'impresa:" (Marco Maccarelli).

Calcolo esenzione, dati aziendali

È sufficiente scegliere dal menù a tendina "Cambia azienda di appartenenza" l'azienda che si intende associare al documento.

Per l'azienda selezionata vengono mostrati i seguenti campi:

- **Ragione sociale** (massimo 50 caratteri, obbligatorio): identifica l'azienda.
- **Partita IVA** (massimo 11 caratteri)
- **Indirizzo** (massimo 255 caratteri)
- **Città** (massimo 30 caratteri)
- **CAP** (massimo 5 caratteri)

- **Sigla della provincia** (massimo 2 caratteri)
- **Nazione** (massimo 30 caratteri)
- **Telefono** (massimo 30 caratteri)
- **Numero di fax** (massimo 30 caratteri)
- **Contatto e-mail dell'azienda** (massimo 100 caratteri)
- **Sito internet dell'azienda** (massimo 255 caratteri)
- **Trasportatore** (massimo 90 caratteri). Questo campo è stampato nel documento nel riquadro "Chiamate di emergenza" in fondo al report. Se non modificato, il valore è composto dalla ragione sociale dell'azienda e dal suo riferimento telefonico. Premendo il pulsante **Contatto predefinito** il campo sarà reimpostato con il valore iniziale.
- **Capo dell'impresa** (massimo 255 caratteri)

5.4.1.3 - Anteprima di stampa

In quest'ultima pagina si trova l'anteprima di stampa del documento, ovvero come si presenterà su carta il calcolo esenzione.

Calcolo esenzione Calcolo2

Struttura calcolo esenzione | Dati azienda | Anteprima

Data: 06/08/2013
Trasporto: Calcolo2

**ESENZIONI RELATIVE ALLE QUANTITA' TRASPORTATE PER UNITA' DI TRASPORTO
CALCOLO ESENZIONE**

ONU	Materie	Classe	G. I.	C. t.	quantità a max	stato fisico	unità di calcolo	quantità trasportata
2350	ETERE BUTILMETILICO	3	II	2	333,00	Materie solide	Kg	10,00
2225	CLORURO DI BENZENSOLFONILE	8	III	3	1.000,00	Gas disciolti	Kg	20,00
2227	METACRILATO DI N-BUTILE STABILIZZATO	3	III	3	1.000,00	Gas liquefatti refrigerati	Kg	12,00
2359	DIALLILAMMINA	3	II	2	333,00	Gas disciolti	Kg	1,00
1234	METILEALE	3	II	2	333,00	Gas liquefatti refrigerati	Kg	2,00
1239	ETERE CLOROMETILMETILICO	6.1	I	1	20,00	Gas compressi	Lt	6,00
3006	PESTICIDA TIOCARBAMMATO LIQUIDO, TOSSICO	6.1	I	1	20,00	Gas disciolti	Kg	1,00
3009	PESTICIDA RAMEICO LIQUIDO, TOSSICO, INFIAMMABILE CON UN PUNTO DI INFIAMMABILITÀ UGUALE O SUPERIORE A 23°C	6.1	I	1	20,00	Materie solide	Kg	2,00
3006	PESTICIDA TIOCARBAMMATO LIQUIDO, TOSSICO	6.1	II	2	333,00	Oggetti	Kg	1,00

il quantitativo di materie trasportate risulta essere 524,00
IL TRASPORTO PUO' ESSERE EFFETTUATO IN ESENZIONE PARZIALE (ADR 1.1.3.6)

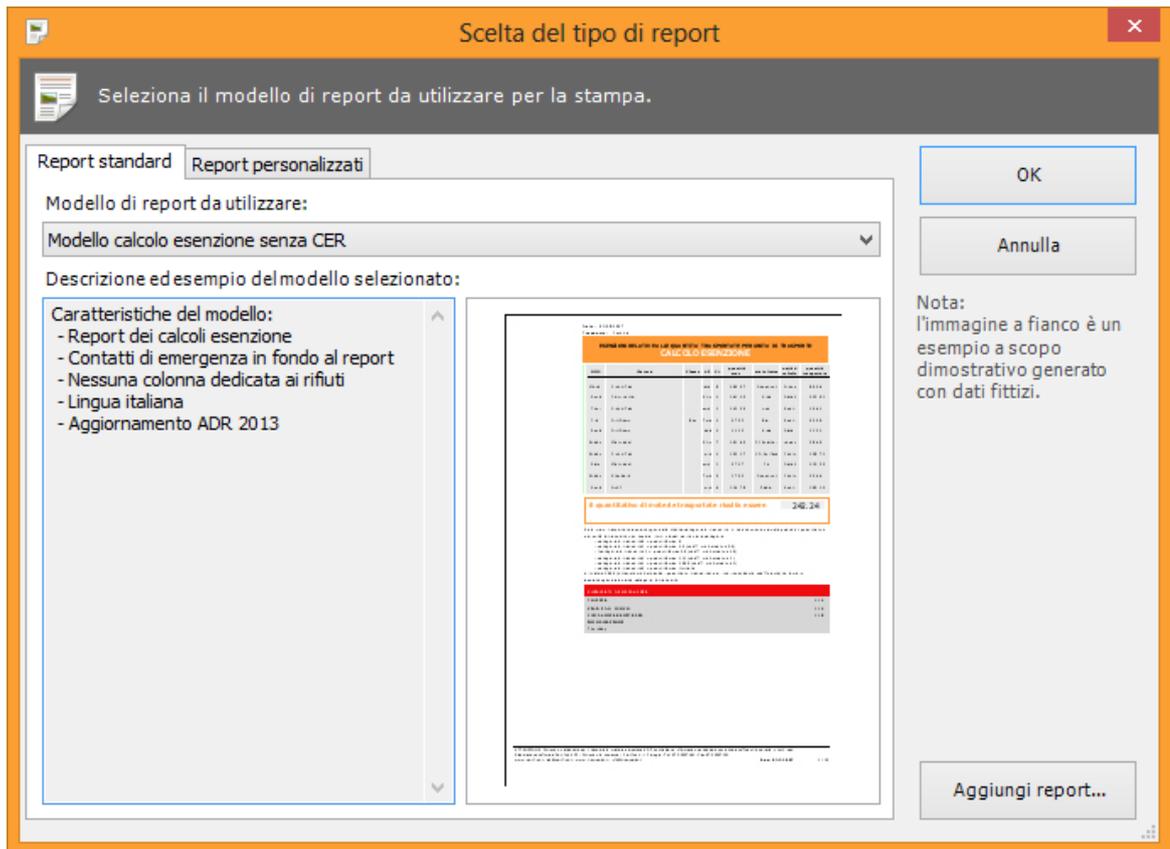
Se le merci trasportate appartengono alla stessa categoria di trasporto, si ha esenzione parziale quando il quantitativo per unità di trasporto non supera i limiti indicati per le varie categorie :

- categoria di trasporto 0 = quantità max 0
- categoria di trasporto 1 = quantità max 20 (coeff. moltiplicativo 50)
- categoria di trasporto 1 = quantità max 50 (coeff. moltiplicativo 20)

N. pagina corrente: 1 | N. pagine totali: 1 | Fattore di ingrandimento: 75%

Anteprima di stampa di un calcolo esenzione

L'anteprima è aggiornata automaticamente ad ogni modifica dei campi della finestra. Non è obbligatorio salvare il documento prima di visualizzare l'anteprima di stampa. Prima di visualizzare l'anteprima il software potrebbe mostrare la finestra di scelta del modello.



Finestra di scelta tipo report

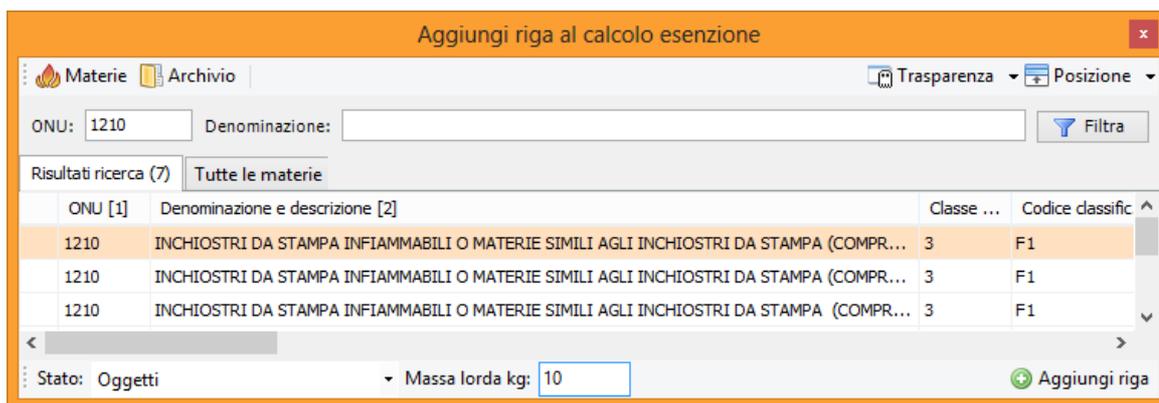
Sono sempre presenti i seguenti modelli di calcolo esenzione:

- **Modello predefinito calcolo esenzione:** layout standard del calcolo esenzione disponibile a partire dal Certifico ADR 3.2.0.
- **Modello calcolo esenzione con contatti:** simile al layout standard, ma aggiunge in fondo al report una tabella dei contatti di emergenza.
- **Modello calcolo esenzione senza CER:** uguale al report precedente, ma senza la colonna verde chiaro dedicata ai rifiuti.

È possibile che nella lista siano presenti ulteriori modelli di report personalizzati da Certifico su richiesta del cliente.

5.4.2 - Aggiunta di righe al calcolo esenzione

Per aprire la finestra "Aggiungi riga al calcolo esenzione" fai click sul pulsante **Aggiungi** presente nella barra degli strumenti della finestra del calcolo esenzione:



Finestra aggiunta materie ONU

La finestra rimane a disposizione dell'utente fino a quando non viene chiusa.

Sono presenti i seguenti campi e controlli:

- **Materie:** mostra l'elenco delle materie (vedi capitolo "[Aggiunta di materie al calcolo](#)").
- **Archivio:** mostra l'elenco dei documenti precedentemente creati (vedi capitolo "[Aggiunta di documenti al calcolo](#)").
- **Trasparenza:** permette di regolare il livello di trasparenza della finestra.
- **Posizione:** consente di allineare la finestra nella parte superiore, inferiore, sinistra o destra dello schermo.
- **Stato:** assegna uno stato fisico alla materia selezionata.
- **Quantità:** specifica la quantità da aggiungere al calcolo per la materia selezionata.
- **Aggiungi riga:** aggiunge la materia selezionata al calcolo, impostando lo stato fisico e la quantità eventualmente specificati dall'utente.

Per introdurre nuovi elementi al calcolo, è sufficiente selezionare una riga della tabella, impostare stato fisico e quantità, quindi fare click sul pulsante **Aggiungi riga**. Ripetere l'operazione per ogni materia o rifiuto che si desidera inserire nel documento.

Aggiunta di materie al calcolo

Per aggiungere materie ad un calcolo esenzione, procedi come segue:

1. Fai click sul pulsante **Materie** nella finestra "Aggiungi riga al calcolo esenzione" per aprire il modulo di ricerca delle materie ONU, qualora questo non fosse già selezionato.

2. Cerca la materia all'interno dell'elenco, eventualmente usando il modulo di filtro (vedi capitolo "[Tabella delle materie](#)").
3. Fai click sulla materia desiderata per selezionarla, quindi imposta lo stato fisico e la quantità da trasportare.
4. Per confermare la scelta, premi il pulsante **Aggiungi riga**. È possibile inserire immediatamente una nuova materia seguendo questa procedura oppure inserire un documento in archivio.

Il programma esegue un test per assicurarsi che la materia possa essere trasportata e che sia compatibile con quelle già presenti nel calcolo. In caso negativo sarà visualizzato un messaggio d'errore (vedi capitolo "[Divieti di trasporto](#)").

Aggiunta di documenti al calcolo

Per aggiungere le materie presenti dentro le classificazioni rifiuto, le Tremcards, e i calcoli esenzione, procedi come segue:

1. Fai click sul pulsante **Archivio** nella finestra "Aggiungi riga al calcolo esenzione" per aprire il modulo di ricerca dei documenti, qualora questo non fosse già selezionato.
2. Cerca il documento tra quelli presenti nell'archivio. L'elenco può essere ordinato facendo click sulle intestazioni della tabella; l'ordinamento predefinito è dal più recente al più vecchio.
3. Fai click sul documento che contiene la materia desiderata, quindi imposta lo stato fisico e la quantità da trasportare.
4. Per confermare la scelta, premi il pulsante **Aggiungi riga**. È possibile inserire immediatamente una materia da un altro documento seguendo questa procedura oppure inserire una materia.

Il programma esegue un test per assicurarsi che la materia possa essere trasportata e che sia compatibile con quelle già presenti nel calcolo. In caso negativo sarà visualizzato un messaggio d'errore (vedi capitolo "[Divieti di trasporto](#)").

5.4.2.1 - Divieti di trasporto

Prima di aggiungere la materia al calcolo, di norma il programma esegue tre test su di essa, nel seguente ordine.

1. Controlla che il trasporto sia permesso o che la materia sia soggetta a Normativa ADR ("[Divieto di trasporto incondizionato](#)").

2. Controlla se il trasporto è consentito in regime di esenzione ("[Divieto di trasporto in regime di esenzione](#)")
3. Controlla se la materia è compatibile con quelle già presenti nel calcolo ("[Divieto di trasporto per incompatibilità tra materie](#)").

Se uno dei controlli risulta negativo, gli altri eventuali controlli successivi non vengono realizzati e la materia non può essere aggiunta al calcolo.

Se invece tutti i controlli risultano positivi, la materia viene aggiunta ma si trova in stato "esclusa dal calcolo esenzione".

Divieto di trasporto incondizionato



Nota bene

Per alcune materie, contrassegnate da una faccina in prima colonna, non è mai consentito il trasporto (il programma segnala un apposito messaggio di errore).

Ecco un elenco dei possibili casi e il loro relativo codice di errore.

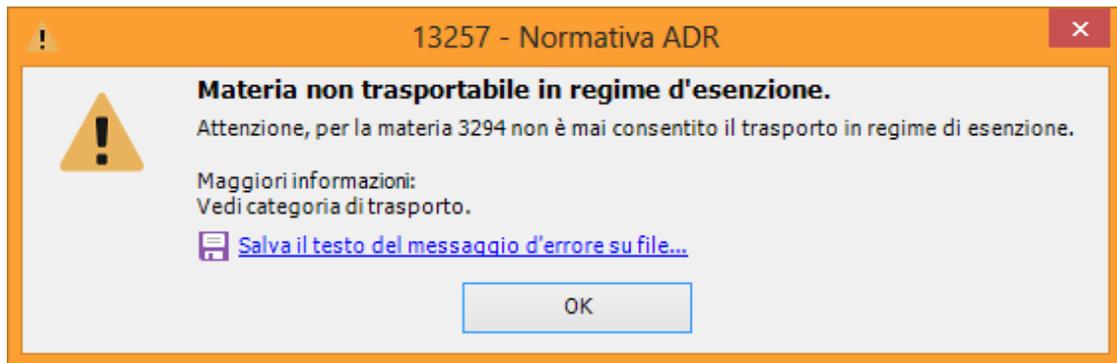
😊 - Non soggetta a Normativa ADR (evento 13000)

😞 - Trasporto vietato (evento 13002)

Fare riferimento alla Normativa per maggiori informazioni.

Divieto di trasporto in regime di esenzione

Le materie che appartengono alla categoria di trasporto 0 devono sempre essere accompagnate dalle schede di sicurezza. Se si cerca di aggiungere una di queste materie al calcolo sarà visualizzato il messaggio di avvertimento con codice 13257 ("*Attenzione, per la materia ONU non è mai consentito il trasporto in regime di esenzione*") e la materia non sarà aggiunta al calcolo.



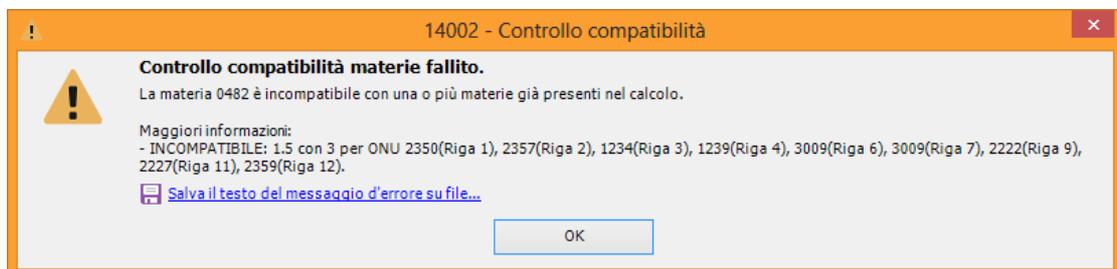
La materia dell'esempio (ONU 3294) ha categoria di trasporto 0

Fare riferimento alla Normativa per maggiori informazioni sulle categorie di trasporto.

Divieto di trasporto per incompatibilità tra le materie

Alcune materie non possono mai essere trasportate insieme. Il test di compatibilità si esegue tramite un controllo incrociato tra le etichette delle varie materie.

Nel caso in cui il test di compatibilità fosse negativo, sarà visualizzato il messaggio di avvertimento con codice 14002 ("La materia ONU è incompatibile con una o più materie già presenti nel calcolo") e la materia non sarà aggiunta al calcolo.



L'inserimento della materia ONU 0482 fallisce poiché l'etichetta 1.5 non è compatibile con l'etichetta 3 di alcune materie già presenti

Talvolta oltre al controllo delle etichette devono essere verificati altri fattori per poter stabilire se la materia è compatibile o meno. In tal caso il programma visualizza il messaggio con codice 14255.



In questo caso il trasporto della materia ONU 0507 va valutato in relazione delle altre materie potenzialmente non compatibili

Scegliendo **SI** l'utente conferma sotto la propria responsabilità che la materia da aggiungere è davvero compatibile con quelle presenti, poiché ha verificato da solo che tutte le condizioni necessarie siano rispettate.

Scegliendo **NO** la materia non viene aggiunta al calcolo esenzione.



Informazione

Dalla versione 2011.1 o superiore, nel messaggio di errore viene indicato anche il primo conflitto di compatibilità individuato, specificando il numero della riga e il codice ONU della materia non compatibile.

In ogni caso è possibile che siano presenti anche altre materie non compatibili.



Attenzione

Il test di compatibilità include **anche** le materie nelle righe impostate come "escluse dal calcolo".

Per maggiori informazioni sul concetto di "riga esclusa dal calcolo", fare riferimento al capitolo "[Includere ed escludere righe](#)".

Fare riferimento alla Normativa per maggiori informazioni sulla compatibilità tra le materie.

5.4.3 - Gestione delle righe del calcolo esenzione

Dopo aver aggiunto una materia, questa diventa una riga del calcolo.

Ogni riga di calcolo possiede le seguenti proprietà:

- **Stato fisico:** lo stato fisico in cui si trova la materia, secondo quelli previsti dalla Normativa (vedi capitolo [Stato fisico delle materie](#)).
- **Quantità:** la quantità trasportata. L'unità di misura e il metodo di rilevazione del dato variano a seconda dello stato fisico impostato (vedi capitolo [Quantità trasportata](#)).
- **Stato:** una riga può essere inclusa ed esclusa dal calcolo esenzione. Nel primo caso, essa partecipa al totale della quantità trasportata ed è mostrata nel report di stampa (vedi capitolo [Includere ed escludere righe](#)).

La prima volta che si aggiunge una materia è necessario assegnarle lo stato fisico e la quantità, altrimenti non sarà possibile includerla nel calcolo.

Questi valori possono essere modificati anche in seguito in qualsiasi momento.

5.4.3.1 - Stato fisico delle materie

Lo stato fisico determina il metodo con cui viene misurata la materia trasportata.

Stato Fisico	U.M.
Gas disciolti	Massa netta kg
Gas disciolti	Massa netta kg
Materie liquide	Capacità nominale del
Materie liquide	Capacità nominale del

Stati fisici di alcune righe

Fai click sulla cella "*Stato fisico*" di una riga del calcolo per poter assegnare o cambiare lo stato fisico. Apparirà un menù a tendina in cui si trovano i seguenti stati fisici:

- **Oggetti** (Massa lorda Kg)
- **Materie solide** (Massa netta Kg)
- **Gas liquefatti** (Massa netta Kg)
- **Gas liquefatti refrigerati** (Massa netta Kg)
- **Gas disciolti** (Massa netta Kg)

- **Materie liquide** (Capacità no minale del recipiente in litri)
- **Gas compressi** (Capacità nominale del recipiente in litri)

Fai click sullo stato fisico adeguato oppure usa i TASTI FRECCIA per muoverti all'interno dell'elenco degli stati fisici. Scegliendo lo stato fisico, le celle "Unità di misura" e "Descrizione unità di misura (UM)" mostreranno il metodo con cui misurare la materia trasportata.

5.4.3.2 - Quantità trasportata

La quantità corrisponde al valore effettivo che si intende trasportare riferito all'unità di misura prevista per lo stato fisico assegnato.

Fai doppio click sulla cella "Quantità" di una riga del calcolo per poter assegnare o cambiare la quantità. Apparirà una casella di testo in cui poter digitare il nuovo valore o modificare il precedente.

Qt.		Coefficient	Qt. Max
1,00	Kg	3	333
1,00	Kg	50	20
1,00	Lt	50	20
10,00	Lt	1	1.000

Il valore introdotto può avere al massimo 8 cifre (compreso l'eventuale simbolo di separazione delle cifre decimali) e deve essere maggiore o uguale a 1. Sono ammesse fino a due cifre decimali. Non occorre specificare la virgola per i numeri interi.

5.4.3.3 - Includere ed escludere righe

Ogni riga può essere inclusa o esclusa dal totale del calcolo. Lo stato corrente di una riga è visualizzato in prima colonna da un apposito simbolo di spunta.

Le righe incluse (col simbolo di spunta) partecipano al totale del calcolo. Ciò significa che sono considerate come "presenti" e quindi saranno stampate nel documento. Per poter includere una riga, è necessario specificare lo stato fisico e la quantità della materia che si intende trasportare.

Le righe escluse (senza il simbolo di spunta) non partecipano al totale del calcolo. Non vengono considerate nel totale poiché sono considerate come "non trasportate" e quindi non vengono stampate nel documento finale. Tuttavia le righe escluse possono influenzare il controllo di compatibilità. Quando una riga è appena stata inserita si trova in stato escluso se né lo stato fisico né la quantità

sono ancora state specificate.

Per includere una riga, è sufficiente completare i campi "**Stato fisico**" e "**Quantità**", quindi fare click sul quadratino vuoto in modo che appaia il simbolo di spunta. È anche possibile cambiare lo stato selezionando la riga e premendo la **BARRA SPAZIATRICE**.

L'utente può avere la necessità di escludere manualmente una riga del calcolo, ad esempio nel caso in cui si accorga che il totale sia superiore alla quantità massima. Per escludere una riga, è sufficiente fare click sul suo simbolo di spunta che diventerà un quadratino vuoto. Lo stato può anche essere cambiato premendo la **BARRA SPAZIATRICE**.

5.4.4 - Considerazioni sul calcolo del totale

Il programma calcola automaticamente il totale del quantitativo in esenzione considerando soltanto le righe che sono stati incluse nel calcolo e che hanno quindi il simbolo di spunta in prima colonna.

Il totale è aggiornato in tempo reale quando si modificano le quantità o quando si include/esclude una riga dal calcolo.

La casella di testo accanto al totale mostra un avvertimento nel caso in cui il trasporto non sia possibile in regime di esenzione, altrimenti un messaggio di conferma.

Per maggiori informazioni sulla modalità di trasporto in regime di esenzione, si consiglia di consultare la Normativa.

5.5 - L'archivio

L'archivio raccoglie tutti i documenti e le classificazioni effettuate dall'utente.

La ricerca dei documenti all'interno dell'archivio avviene tramite i seguenti strumenti:

- La **casella di ricerca** (vedi capitolo [Casella di ricerca](#)) si trova nella barra dei menù in alto a destra e permette di ricercare uno o più documenti che rispondono a determinati criteri stabiliti dall'utente.
- La **Navibar** (vedi capitolo [La Navibar](#)) è situata sul lato sinistro della finestra principale; permette di cambiare la visualizzazione all'interno della finestra dell'archivio, tiene traccia dei documenti modificati o aperti di recente e consente di gestire le finestre aperte.

- La **finestra dell'archivio** (vedi capitolo [Finestra dell'archivio](#)) presenta una lista di documenti su cui è possibile effettuare una serie di operazioni (consultazione, eliminazione...)

5.5.1 - Casella di ricerca

Inserisci il testo da cercare nell'archivio e premi `INVIO` per iniziare la ricerca sul tipo di documento selezionato.

Inserisci il testo da cercare

Il programma cerca di interpretare il testo inserito per migliorare l'esito della ricerca. Ad esempio:

- Se il testo è un codice numerico di 5 o 6 cifre viene interpretato come "Codice CER", a meno che la ricerca non venga eseguita esclusivamente sulle Tremcards materia.
- Se il testo è un codice numero di 4 cifre o meno viene interpretato come "Numero ONU".
- Inserendo una data nel formato gg/mm/aaaa la ricerca viene limitata a tutti i documenti di quel tipo che hanno quella data o sono stati creati quel giorno.
- Se il testo comincia con le parole chiave "Rif." o "Calcolo" viene interpretato come codice di riferimento del documento.
- In tutti gli altri casi non contemplati, il testo viene interpretato come parte della denominazione del rifiuto o della materia.



Informazione

Se è stata selezionata un'azienda di lavoro, la ricerca riguarderà esclusivamente i documenti assegnati a quell'azienda.

Per eseguire un ricerca su tutti i documenti dell'archivio, non selezionare alcuna azienda di lavoro dalla finestra di scelta (vedi capitolo [Scelta dell'azienda e modifica dei dati](#) per maggiori informazioni).

I risultati della ricerca sono mostrati nella finestra dell'archivio (vedi capitolo [Finestra dell'archivio](#)).

5.5.2 - La Navibar

La Navibar è situata in un pannello a scomparsa della finestra principale e raccoglie diverse funzioni utili.



La Navibar

È composta dai seguenti tre riquadri:

- **Archivio e recenti:** fornisce una rappresentazione dell'archivio suddiviso per tipologie di documento e un elenco dei documenti aperti di recenti (vedi capitolo [Archivio e recenti](#)).

- **Gestione finestre:** mostra l'elenco delle finestre attualmente aperte e alcuni comandi per gestirle (vedi capitolo [Gestione finestre](#)).
- **Riferimenti normativi:** raccoglie una lista di argomenti inerenti la Normativa ADR (vedi capitolo [Riferimenti normativi](#)).

In tutti i riquadri è sempre presente un pannello "Suggerimenti" con alcune indicazioni utili inerenti la finestra o il controllo attualmente attivo.

La Navibar può essere ridotta di dimensioni facendo click sul pulsante con due frecce  presente nella barra del titolo:

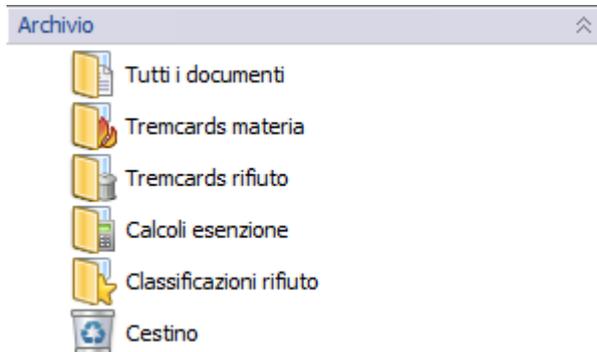


Facendo click sulla barra del titolo in verticale, appariranno a scomparsa i vari riquadri in una finestra laterale.

In alternativa, è possibile nascondere del tutto la Navibar, facendo click sul menù **File**, scegliendo quindi la voce **Apri archivio** e deselezionando la voce **Mostra Navibar laterale**.

5.5.2.1 - Archivio e recenti

Il riquadro "Archivio e recenti" è composto da tre pannelli (il terzo è il pannello dei suggerimenti). Il primo pannello, "Archivio", mostra l'elenco dei tipi di documenti gestiti da Certifico ADR.

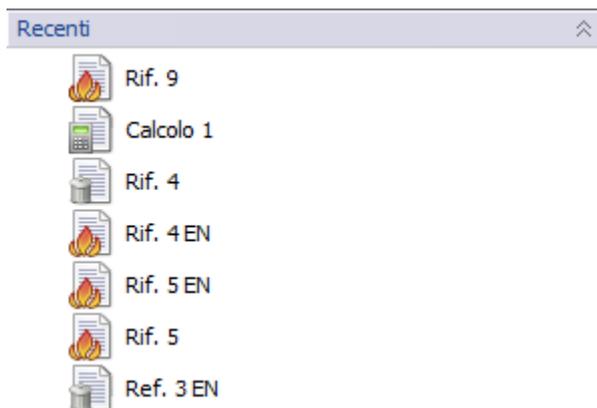


Sono presenti i seguenti tipi di filtro:

- **Tutti i documenti:** raccoglie tutti i documenti compilati per l'azienda di lavoro corrente, tranne quelli nel cestino.
- **Tremcards materia:** raccoglie tutte le Tremcards materia dell'azienda, tranne quelle nel cestino.
- **Tremcards rifiuto:** raccoglie tutte le Tremcards rifiuto dell'azienda, tranne quelle nel cestino.
- **Calcoli esenzione:** raccoglie tutti i documenti di calcolo esenzione dell'azienda, tranne quelli nel cestino.
- **Classificazioni rifiuto:** raccoglie tutte le classificazioni rifiuto dell'azienda tranne quelle nel cestino.
- **Cestino:** raccoglie tutti i documenti eliminati dell'azienda di lavoro corrente.

Facendo click su uno dei link, la finestra dell'archivio mostrerà il suo contenuto. La lista mostrata è filtrata in base al testo eventualmente specificato nella casella di ricerca (vedi capitolo [Casella di ricerca](#)).

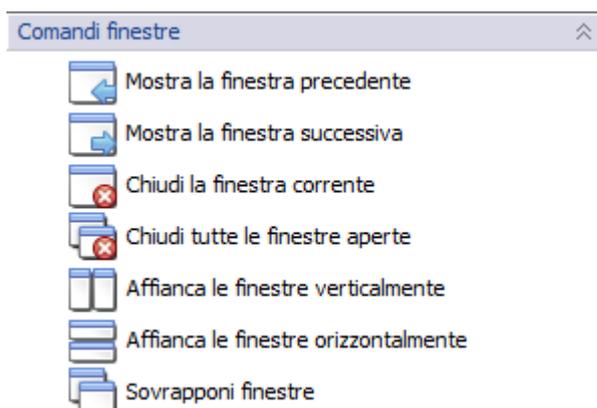
Il secondo pannello mostra un elenco di documenti recenti:



Per aprire uno dei documenti recenti, è sufficiente fare click sul link corrispondente.

5.5.2.2 - Gestione finestre

Il riquadro "Gestione finestre" è composto da tre pannelli (il terzo è il pannello dei suggerimenti). Il primo pannello, "Comandi finestre", raccoglie alcuni comandi per gestire le finestre aperte.



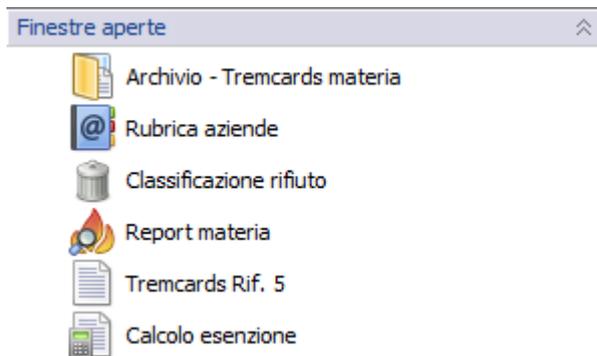
Sono presenti i seguenti comandi:

- **Mostra la finestra precedente:** passa alla finestra di documento precedentemente aperta, oppure all'ultima se è già selezionata la prima finestra.
- **Mostra la finestra successiva:** passa alla successiva finestra di documento aperta, oppure alla prima se è già selezionata l'ultima finestra.
- **Chiudi la finestra corrente:** chiude la finestra di documento attualmente selezionata.
- **Chiudi tutte le finestre aperte:** chiude tutte le finestre di documento

eventualmente aperte.

- **Affianca le finestre verticalmente:** dispone in colonna tutte le finestre di documento attualmente aperte.
- **Affianca le finestre orizzontalmente:** dispone in riga tutte le finestre di documento attualmente aperte.
- **Sovrapponi finestre:** dispone una sopra l'altra tutte le finestre di documento attualmente aperte.

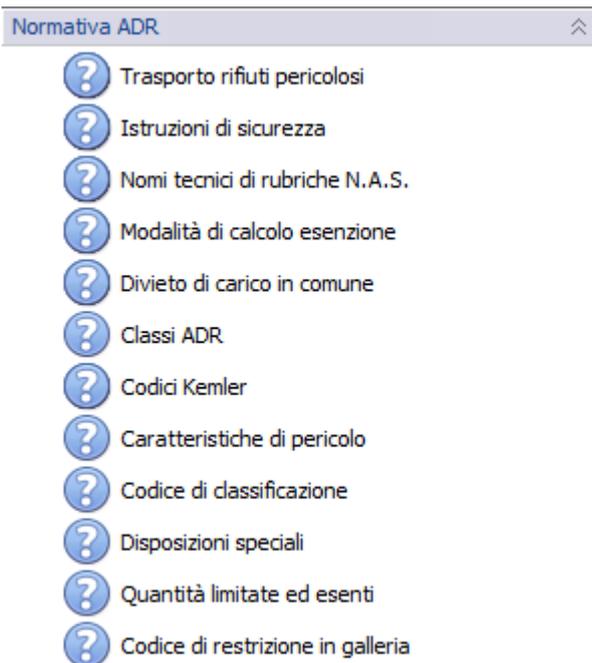
Il secondo pannello mostra l'elenco delle finestre attualmente aperte, partendo da quella aperta più di recente:



Per passare da una finestra all'altra è sufficiente fare click sul link corrispondente.

5.5.2.3 - Riferimenti normativi

All'interno del riquadro "Riferimenti normativi", oltre al consueto pannello dei suggerimenti, è presente un altro pannello con una lista di link inerenti alcune tematiche della Normativa ADR.



Per visualizzare un argomento è sufficiente fare click sul titolo corrispondente.

5.5.3 - Finestra dell'archivio

Il comando per visualizzare la finestra dell'archivio è raggiungibile da quattro punti diversi del programma:

- Tramite il modulo di filtro illustrato nel capitolo [La Navibar](#).
- Dalla finestra **Certifico ADR Home**, tramite la funzione **Archivio**.
- Tramite il pulsante **Archivio** presente nella barra degli strumenti della finestra principale.
- Facendo click sul menù **File**, aprendo il sottomenù **Apri archivio** e scegliendo uno dei comandi a disposizione.

La finestra di archivio di tutti i documenti si presenta come in figura.

Riferimento	Data	Azienda	CER	Rifiuto	ONU	Designazione materia ADR
Rif. 4	Oggi, 16.55				1214	ISOBUTILAMMINA
Ricerca 7	Oggi, 16.38		110504	fondente esaurito	3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
Rif. 4	Oggi, 16.38	Certifico s.r.l.	110504	fondente esaurito	3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
Rif. 4 EN	Ieri, 17.36	Metafuture s.p.a.			1263	PAINTINGS (INCLUDING PAINTS, LACQUERS, PAINTS, VARNISHES, WAXES, POLISHES, CRI
Search 6	14/06/2013 15.30		010304	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	2929	LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, INFIAMMABILI
Ref. 7	13/06/2013 18.09				1018	CHLORODIFLUOROMETHANE (REFRIGERANT
Search 5	13/06/2013 16.56		040214	rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici	2930	SOLIDO ORGANICO TOSSICO, INFIAMMABILI
Ref. 3 EN	13/06/2013 15.59		160121	hazardous components other than those mentioned in 16 01 07 to 16 01 11 and 16 01 13 and 16 01 14	2930	SOLIDO ORGANICO TOSSICO, INFIAMMABILI
Search 4	13/06/2013 15.59		160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	2930	SOLIDO ORGANICO TOSSICO, INFIAMMABILI
Search 3	13/06/2013 12.00		010304	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	2927	LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, CORROSIVO
Calcolo 1	13/05/2013 16.10					
Rif. 5 EN	14/01/2013 10.20	Metafuture s.p.a.			1263	PAINTINGS (INCLUDING PAINTS, LACQUERS, PAINTS, VARNISHES, WAXES, POLISHES, CRI
Rif. 3	12/12/2012 16.30	Metafuture s.p.a.			1993	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (PRESSIONE 50°C SUPERIORE A 110 KPA PUNTO DI EBOLL
Rif. 5	11/12/2012 16.41	Certifico s.r.l.			1263	PITTURE (COMPRESSE PITTURE, LACCHE, SM/VERNICI, CERIE, ENCAUSTICI, APPRETTI E B/
Rif. 4	11/12/2012 16.36	Metafuture s.p.a.			1263	PITTURE (COMPRESSE PITTURE, LACCHE, SM/VERNICI, CERIE, ENCAUSTICI, APPRETTI E B/
Rif. 2	11/12/2012 16.22	Mario Bianchi & figli			1263	PITTURE (COMPRESSE PITTURE, LACCHE, SM/VERNICI, CERIE, ENCAUSTICI, APPRETTI E B/
Rif. 1	04/10/2012 10.31	Armpits Enterprise			1203	BENZINA
Ricerca 2	25/05/2012 16.24	Azienda Verdi s.r.l.	190402	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
Rif. 2	25/05/2012 16.24	Azienda Verdi s.r.l.	190402	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	3288	SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.
Ricerca 1	25/05/2012 16.10		190204	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOL
Senzanome	25/05/2012 16.10	Certifico s.r.l.	190204	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOL

Tutti i documenti in archivio

Nella barra del titolo è presente una descrizione del filtro applicato e un'icona rappresentativa mentre nella tabella sottostante sono elencati i documenti che rispondono ai criteri di filtro e alla tipologia richiesta.

Sull'elenco sono possibili le seguenti operazioni:

- Ordinamento per uno o più campi (vedi capitolo [Ordinamento elementi](#)).
- Selezione multipla (vedi capitolo [Selezione multipla](#)).
- Apertura di documenti (vedi capitolo [Apertura documenti](#)).
- Duplicazione dei documenti selezionati (vedi capitolo [Copia dei documenti](#)).
- Traduzione delle schede materia e delle schede rifiuto selezionate (vedi capitolo [Traduzione automatica delle schede](#)).
- Eliminazione dei documenti selezionati (vedi capitolo [Eliminazione](#)).

[dei documenti](#)).

- Stampa ed esportazione dei documenti selezionati (vedi capitolo [Stampa ed esportazione](#)).

Quando si visualizza il contenuto del cestino, sono possibili due ulteriori operazioni:

- Ripristino di documenti eliminati (vedi capitolo [Ripristino documenti eliminati](#)).
- Eliminazione definitiva di documenti (vedi capitolo [Eliminazione dei documenti](#)).
- Svuotare il cestino (vedi capitolo [Svuotare il cestino](#)).

5.5.3.1 - Ordinamento elementi

L'ordinamento predefinito è dal documento più recente al più vecchio. È comunque possibile ordinare la lista per una qualsiasi colonna o per più colonne.

Fai click su una colonna per cui intendi effettuare l'ordinamento crescente (o alfabetico), quindi fai nuovamente click per effettuare l'ordinamento inverso. Fai click una terza volta per rimuovere l'ordinamento per quella colonna. Continuando a fare click si passerà da un ordinamento all'altro.



Informazione

Chiudendo o aggiornando la visualizzazione della finestra dell'archivio, l'ordinamento ritornerà quello predefinito.

5.5.3.2 - Selezione multipla

La selezione multipla permette di compiere la stessa operazione su un insieme di documenti, evitando di ripetere manualmente lo stesso comando più volte per ogni singolo elemento. Ad esempio è possibile eseguire un'anteprima di stampa di un certo numero di Tremcards tutte insieme. Per eseguire una selezione di più documenti, esistono diversi modi.

Selezione tramite mouse o tastiera

Per selezionare più righe continue:

- Fai click sulla prima riga che intendi selezionare, quindi sposta il mouse verso l'ultima riga della selezione, tenendo premuto il tasto sinistro

- Fai click sulla prima riga che intendi selezionare, quindi spostati con i tasti freccia **SU** e **GIÙ**, tenendo premuto il tasto **MAIUSC**.

Per selezionare un insieme arbitrario di righe non continue:

- Fai click sulle righe da aggiungere all'insieme, tenendo premuto il tasto **CTRL** prima della selezione.

5.5.3.3 - Apertura documenti

Per aprire un documento, fai doppio click su di esso. I calcoli esenzione, quando non sono visualizzati mischiati a documenti di altri tipi, vengono visualizzati con un dettaglio completo delle righe che li compongono.

Nonostante sia possibile eseguire una selezione multipla, non è ammessa l'apertura insieme di più documenti contemporaneamente. Per visualizzare più documenti insieme si consiglia di utilizzare la funzione di anteprima di stampa (vedi capitolo [Stampa ed esportazione](#)).

5.5.3.4 - Copia dei documenti

Per eseguire una copia identica di uno o più documenti selezionati, fai click sul comando **Duplica** presente nella barra degli strumenti oppure **Duplica documenti** dentro il menù **Modifica**.

5.5.3.5 - Eliminazione dei documenti

Per eliminare uno o più documenti selezionati, fai click sul comando **Elimina** presente nella barra degli strumenti oppure **Elimina documenti** dentro il menù **Modifica**.



Informazione

I documenti non vengono effettivamente eliminati ma messi "nel cestino".

Per ordinare l'eliminazione definitiva dei documenti, entrare nel cestino, selezionare i documenti e fare click sul comando **Elimina** presente nella barra degli strumenti oppure **Elimina documenti** dentro il menù **Modifica**.



Prudenza

L'eliminazione dal cestino non è un'operazione reversibile.
In caso di errore è necessario

ripristinare un backup precedente oppure creare nuovamente i documenti eliminati.

L'operazione deve essere confermata premendo **SI** nella finestra di avviso.

5.5.3.6 - Ripristino documenti eliminati

I documenti finiti per errore nel cestino possono essere recuperati tramite la funzione di ripristino.

Per ripristinare uno o più documenti, apri il cestino, seleziona i documenti da ripristinare quindi fai click sul comando **Ripristina** nella barra degli strumenti.

5.5.3.7 - Svuotare il cestino

Apri il cestino, seleziona tutti i documenti e fai click sul comando **Elimina** presente nella barra degli strumenti oppure **Elimina documenti** dentro il menù **Modifica**.



Prudenza

L'eliminazione dal cestino non è un'operazione reversibile.

In caso di errore è necessario ripristinare un backup precedente oppure creare nuovamente i documenti eliminati.

L'operazione deve essere confermata premendo **SI** nella finestra di avviso.

5.5.3.8 - Stampa ed esportazione

Selezionare uno o più documenti dello stesso tipo che si intende stampare o esportare, quindi fare click su uno dei seguenti pulsanti presenti nella barra degli strumenti:

- **Stampa**: manda in stampa i documenti selezionati senza mostrare alcuna anteprima.
- **Anteprima**: mostra tutti i documenti selezionati all'interno della finestra di anteprima, da cui è possibile avviare il processo di stampa oppure di esportazione.
- **Esporta**: permette di salvare i documenti selezionati in un file esterno. Sono supportati i formati PDF, Microsoft Word, Microsoft Excel, Rich Text

Format e Crystal Report.

Prima di eseguire l'operazione viene mostrata la finestra per scegliere il tipo report che si desidera utilizzare per i documenti.



Attenzione

Non è possibile stampare o esportare insieme documenti di tipo diverso, ad esempio Tremcards rifiuto insieme a calcoli esenzione o classificazioni rifiuto.

È permessa tuttavia la stampa di Tremcards rifiuto e di Tremcards materia insieme.

Le funzioni di stampa ed esportazione sono disponibili anche all'interno del menù **File**.

5.6 - Altre funzioni

In questa sezione sono illustrate alcune funzionalità particolari disponibili all'interno della finestra principale.

- **La pagina delle etichette:** permette di stampare una o più etichette nel formato standard previsto (vedi capitolo [Le etichette](#)).
- **La finestra delle notizie online:** mostra gli aggiornamenti inerenti l'ADR scaricati direttamente dal sito www.tremcards.it tramite Feed RSS (vedi capitolo [News online](#)).
- **Backup e ripristino:** permette di gestire i backup del database (vedi capitolo [Manutenzione del database](#)).
- **La funzione di traduzione automatica:** permette di tradurre le schede rifiuto e materia in altre lingue (vedi capitolo [Traduzione automatica delle schede](#)).

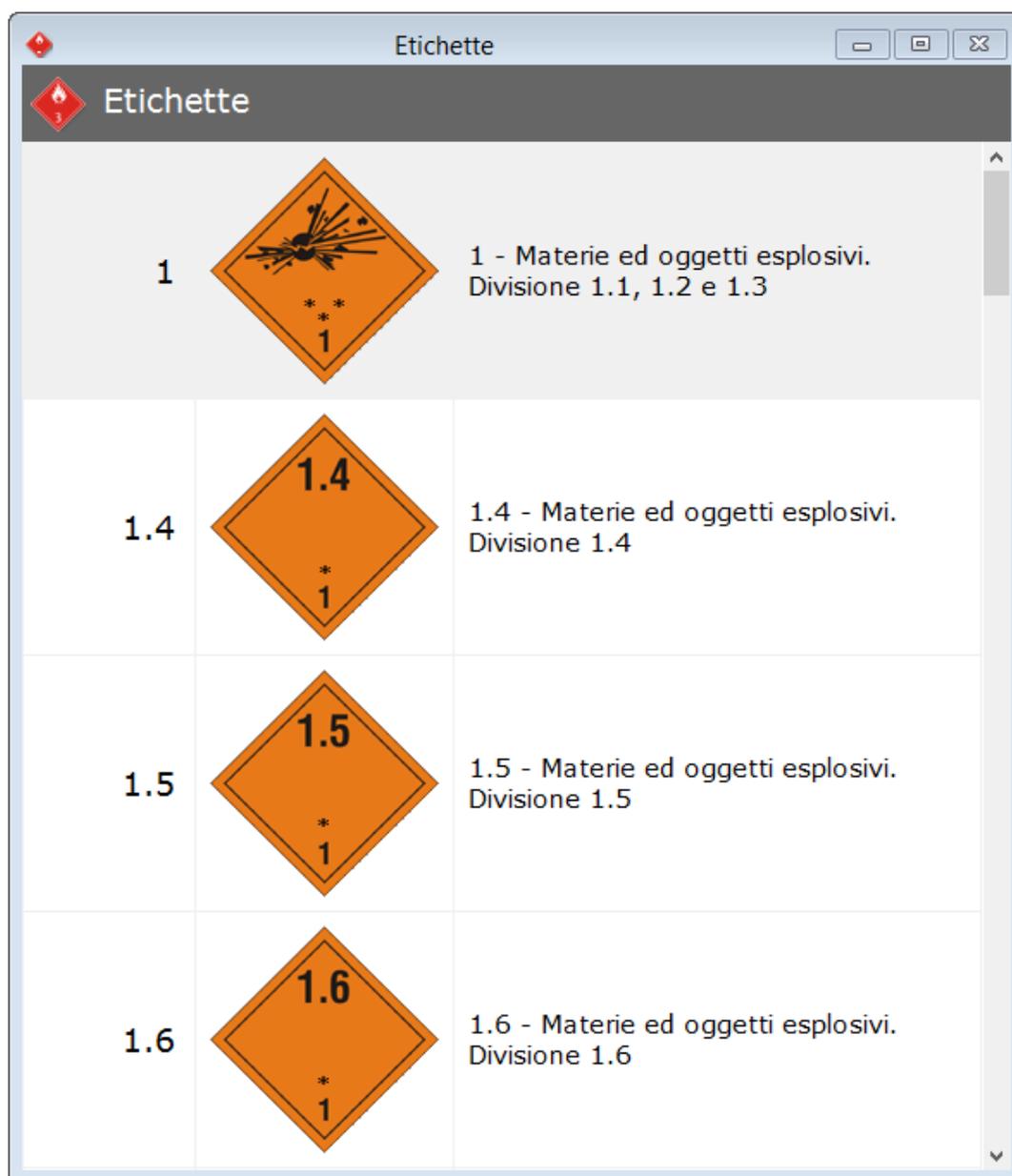
5.6.1 - Le etichette

La pagina delle etichette è una finestra contenuta all'interno di quella principale in cui sono raffigurate tutte le etichette di pericolo previste dalla Normativa.

Il comando per visualizzare la pagina delle etichette è raggiungibile da tre punti diversi del programma:

- Dalla finestra **Certifico ADR Home**, tramite la funzione **Catalogo Etichette**.
- Tramite il pulsante **Etichette** presente nella barra degli strumenti della finestra principale.
- Facendo click sul comando **Etichette pericolo** all'interno del menù **Visualizza**.

La finestra appare come in figura:



Pagina delle etichette

Fai doppio click sull'etichetta che vuoi stampare per vedere l'anteprima di stampa

e ordinare la stampa del foglio; oppure seleziona una o più etichette col mouse e fai click su uno di questi pulsanti presenti nella barra degli strumenti:

- **Stampa:** manda immediatamente in stampa le etichette selezionate senza mostrare alcuna anteprima.
- **Anteprima:** mostra tutte le etichette selezionate all'interno della finestra di anteprima, da cui è possibile avviare il processo di stampa oppure di esportazione.
- **Esporta:** permette di salvare le etichette selezionate in un file esterno. Sono supportati i formati PDF, Microsoft Word, Microsoft Excel, Rich Text Format e Crystal Report.

Le funzioni di stampa ed esportazione sono disponibili anche all'interno del menù File.



Nota bene

Alcune etichette, secondo la Normativa, devono essere a colori.

Prima di eseguire la stampa, assicurarsi che sia stata selezionata una stampante a colori o con sufficiente qualità grafica per poter effettuare una stampa comprensibile.

Una volta effettuata la stampa, è possibile chiudere l'anteprima e continuare a lavorare.

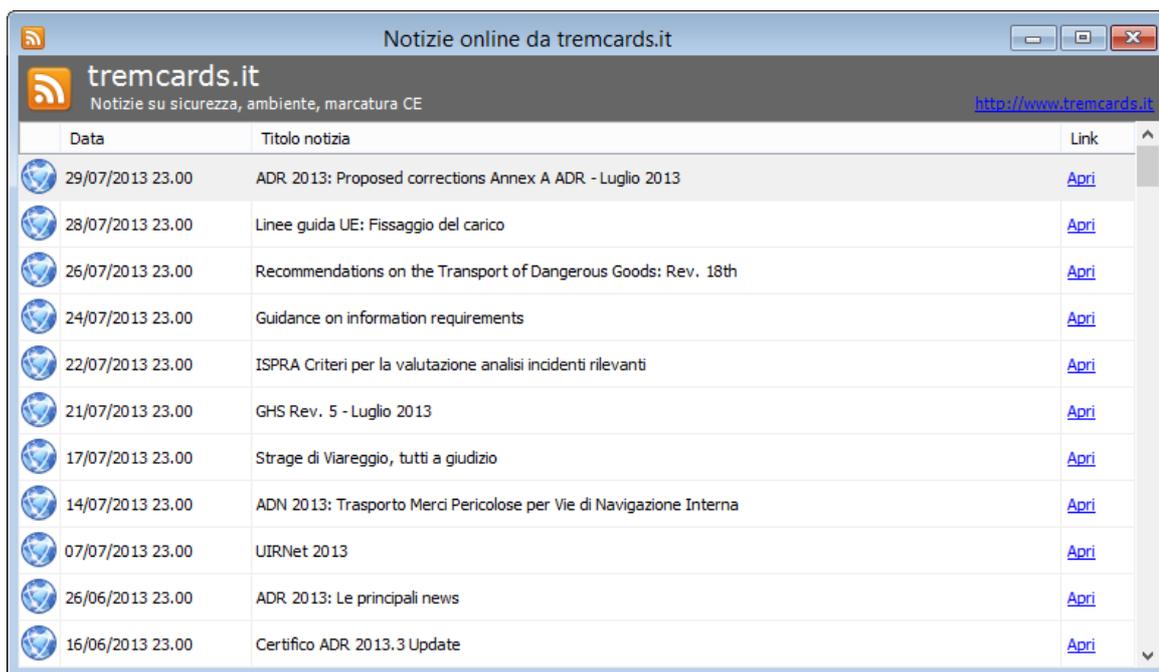
5.6.2 - News online

Tramite questa funzione è possibile visualizzare notizie aggiornate inerenti la Normativa ADR. Questo servizio è offerto gratuitamente dal sito Internet di Certifico www.tremcards.it.

Il comando per visualizzare la finestra delle notizie è raggiungibile da tre punti diversi del programma:

- Dalla finestra **Certifico ADR Home**, tramite la funzione **Notizie Online**.
- Tramite il pulsante **Notizie** presente nella barra degli strumenti della finestra principale.
- Facendo click sul comando **Notizie online...** all'interno del menù **Visualizza** e scegliendo il canale desiderato.

La finestra appare come in figura:



Data	Titolo notizia	Link
29/07/2013 23.00	ADR 2013: Proposed corrections Annex A ADR - Luglio 2013	Apri
28/07/2013 23.00	Linee guida UE: Fissaggio del carico	Apri
26/07/2013 23.00	Recommendations on the Transport of Dangerous Goods: Rev. 18th	Apri
24/07/2013 23.00	Guidance on information requirements	Apri
22/07/2013 23.00	ISPRA Criteri per la valutazione analisi incidenti rilevanti	Apri
21/07/2013 23.00	GHS Rev. 5 - Luglio 2013	Apri
17/07/2013 23.00	Strage di Viareggio, tutti a giudizio	Apri
14/07/2013 23.00	ADN 2013: Trasporto Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna	Apri
07/07/2013 23.00	UIRNet 2013	Apri
26/06/2013 23.00	ADR 2013: Le principali news	Apri
16/06/2013 23.00	Certifico ADR 2013.3 Update	Apri

Elenco delle news fornite dal servizio Tremcards

Per maggiori informazioni su una notizia è possibile leggere l'approfondimento facendo click sul link accanto al titolo.



Attenzione

Questa funzione richiede l'accesso tramite una connessione ad Internet correttamente configurata.

Eventuali firewall installati sul proprio sistema operativo devono essere configurati per permettere al software di collegarsi al sito Internet di Certifico.

Il servizio è offerto tramite un normale Feed RSS ed è possibile iscriversi anche tramite programmi di terze parti (ad esempio i browser Firefox, Safari o programmi di news dedicati).

5.6.3 - Manutenzione del database

Le aziende, i documenti e gli eventi sono tutti salvati all'interno del database. I dati potrebbero andare persi in seguito a guasti dell'hardware, errori umani, aggiornamenti o disinstallazioni del prodotto.

Per evitare la perdita dei dati è opportuno eseguire il backup del database a intervalli regolari. Tramite questa procedura è possibile salvare i propri dati su un supporto esterno (un CD-ROM in caso di database di piccole dimensioni, oppure un DVD o un'unità di rete per esempio) per poi recuperarli in seguito qualora si verificassero delle perdite di dati.

5.6.3.1 - Eseguire il backup

La funzione di esportazione documenti non è disponibile per questa versione del prodotto.

5.6.3.2 - Eseguire il ripristino

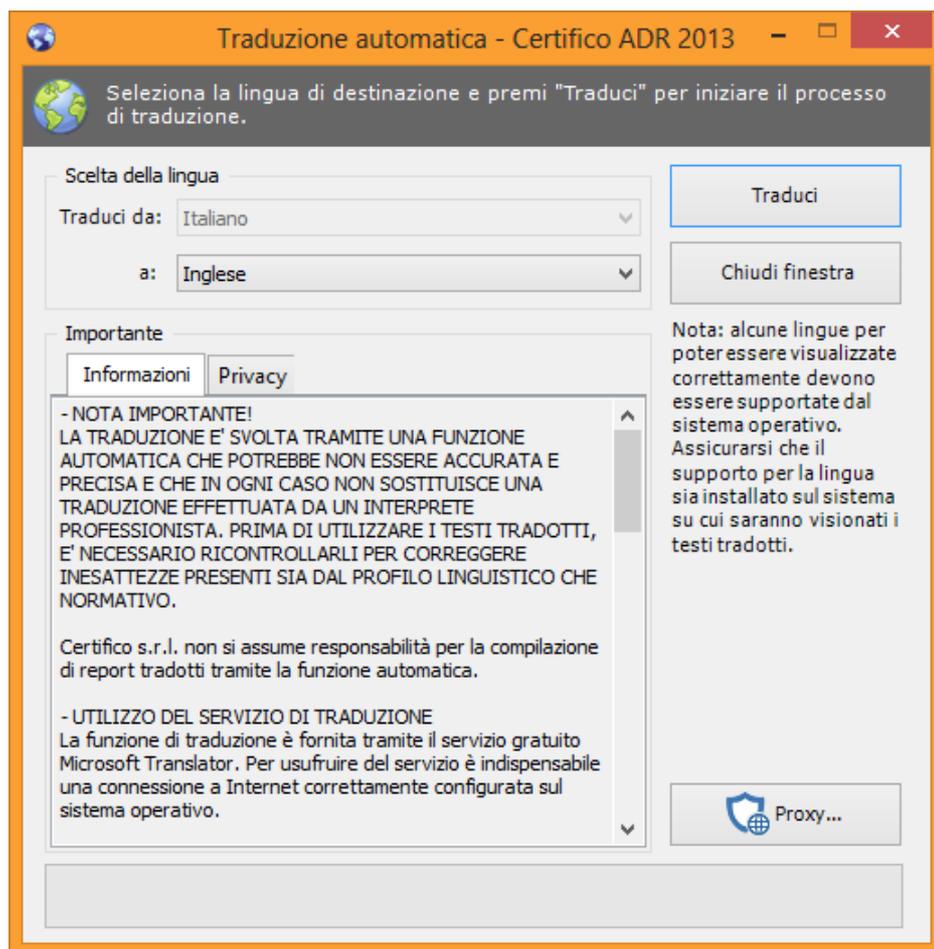
La funzione di importazione documenti non è disponibile per questa versione del prodotto.

5.6.4 - Traduzione automatica delle schede

Questa funzione permette di tradurre in maniera automatica una Tremcards rifiuto o una Tremcards materia in un'altra lingua scelta dall'utente.

Per accedere alla funzione, compila una scheda (vedi capitoli "[Le Tremcards rifiuto](#)" e "[Le Tremcards materia](#)") oppure aprine una dall'archivio (vedi capitolo "[Finestra dell'archivio](#)"), quindi fai click sul comando **Traduci** nella barra degli strumenti principale oppure sul comando **Traduzione automatica della scheda...** all'interno del menù **Modifica**.

La finestra di dialogo per la scelta della lingua di traduzione si presenta come in figura:



Finestra scelta lingua di destinazione

Al momento sono disponibili le seguenti 33 lingue:

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese, Olandese, Danese, Svedese, Finlandese, Norvegese, Greco, Russo, Arabo, Turco, Ebraico, Giapponese, Coreano, Polacco, Ceco, Bulgaro, Rumeno, Ungherese, Slovacco, Sloveno, Ucraino, Estone, Lettone, Lituano, Tailandese, Indonesiano, Vietnamita, Hindi, Catalano.

La lingua di origine e quella di destinazione può essere una combinazione qualsiasi tra quelle presenti nell'elenco: cioè ad esempio è possibile tradurre una scheda dal portoghese al francese o viceversa. Per alcuni abbinamenti inconsueti il sistema potrebbe ordinare una traduzione intermedia in inglese.

La lingua di origine è preimpostata dal sistema quando si crea una scheda. Ad esempio, compilando una scheda nuova, come lingua di origine viene sempre impostato l'italiano; il valore cambia qualora venga ordinata una traduzione in un'altra lingua.

La scheda in lingua originale viene conservata in archivio mentre quella nuova

avrà lo stesso codice di riferimento seguito dalla sigla della lingua.



Attenzione

Questa funzione richiede l'accesso tramite una connessione ad Internet correttamente configurata.

Eventuali firewall installati sul proprio sistema operativo devono essere configurati per permettere al software di collegarsi al sito Internet di Microsoft Bing Translate.

Note importanti inerenti il servizio di traduzione automatico

La traduzione è svolta tramite una funzione automatica che **può non essere accurata e precisa** come una traduzione effettuata da un interprete professionista.

Prima di utilizzare la scheda tradotta, è necessario ricontrollare il testo per correggere inesattezze presenti sia dal profilo linguistico che normativo.



Disclaimer

Certifico s.r.l. non si assume alcuna responsabilità per la compilazione di Schede di Istruzioni di Sicurezza tradotte tramite la funzione automatica.

Licenza di utilizzo del servizio di traduzione

La funzione di traduzione è fornita tramite servizi online offerti gratuitamente da Microsoft Bing Translate. Detti servizi sono vincolati da una propria licenza d'uso, diversa e non compresa nella licenza d'uso del software Certifico.

Non esistono accordi commerciali tra Certifico s.r.l. e Microsoft: il servizio di traduzione automatica può cessare, non essere disponibile o variare il funzionamento a completa discrezione di Microsoft. Esistono inoltre dei limiti d'utilizzo, stabiliti unilateralmente da Microsoft, riguardo al numero di caratteri che possono essere tradotti mensilmente. Nel caso del superamento di queste soglie, il servizio può essere interrotto per un periodo di tempo non determinabile da Certifico.

Per maggiori informazioni, consultare la licenza d'uso dei servizi di Microsoft e la relativa documentazione. L'informativa sulla privacy è disponibile all'interno della finestra di traduzione (solo in lingua inglese).

Supporto linguistico

In generale il software può gestire tutti i formati linguistici supportati dal proprio sistema operativo e codificati tramite lo standard internazionale UNICODE.

Alcune lingue richiedono l'installazione di supporti ulteriori generalmente forniti col proprio sistema operativo.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Lingua	Scrittura	Stampa/ anteprima	Visualizzazione PDF
Inglese Italiano Francese Tedesco Spagnolo Portoghese	installare il layout di tastiera corretto per la lingua	supportato nativamente	supportato nativamente
Arabo	installare supporto lingua araba	supportato nativamente	supportato nativamente
Russo	installare supporto lingua russa	supportato nativamente	supportato nativamente
Giapponese Cinese Coreano	installare supporto lingue asiatiche di Windows	installare supporto lingue asiatiche di Windows	installare il supporto per le lingue asiatiche di Windows e il font pack di Adobe Reader

Per maggiori informazioni si rimanda alla documentazione del proprio sistema operativo.

Parte

VI

6 - Riferimenti normativi

In questo capitolo sono riportati stralci della Normativa ADR per una rapida consultazione all'interno del programma.



Trasporto merci pericolose

- [Trasporto rifiuti pericolosi](#)
- [Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose e rifiuti ADR](#)
- [Nomi tecnici di rubriche N.A.S.](#)

Trasporto in esenzione

- [Modalità di calcolo esenzione](#)
- [Divieto di carico in comune](#)

Codici

- [Classi ADR](#)
- [Codici Kemler](#)
- [Caratteristiche di pericolo per i rifiuti](#)

Tabella A

- [Codice di classificazione](#) (ADR 2013 Cap. 3.2 Tab. A - colonna 3b)
- [Disposizioni speciali](#) (ADR 2013 Cap. 3.2 Tab. A - colonna 6)
- [Quantità limitate ed esenti](#) (ADR 2013 Cap. 3.2 Tab. A - colonna 7a e 7b)
- [Codice di restrizione in galleria](#) (ADR 2013 Cap. 3.2 Tab. A - colonna 15)

6.1 - Trasporto rifiuti pericolosi

Norme

Durante la fase del trasporto su strada dei rifiuti, si applicano le seguenti norme specifiche:

• Norme Ambientali

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 è la norma quadro di riferimento in materia di rifiuti, in attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e della Legge delega n. 308 del 15 dicembre 2004.

Il sistema di classificazione dei rifiuti entrato in vigore con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 184) si basa, come il precedente D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 ("Decreto Ronchi"), sulla loro **ORIGINE** (distinguendo tra rifiuti urbani e rifiuti speciali) e sulle **CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'** (distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi).

• Norme del Trasporto

L'ADR (*Accord Dangereuses par Route*) classifica la merce/rifiuto sulla base del **CONTENUTO** e **CONCENTRAZIONE** delle sostanze pericolose che lo compongono.

Classificazione dei rifiuti pericolosi in regime ADR

L'eventuale classificazione in regime ADR di un rifiuto è la prima operazione da stabilire prima di qualsiasi altra ricerca; infatti, la corretta applicazione della norma ADR prescinde da una classificazione completa del rifiuto da trasportare su strada.

Non è possibile individuare le prescrizioni tecniche dell'ADR applicabili al caso che interessa, se non si dispone preliminarmente di una informazione essenziale come la classificazione della merce/rifiuto.

Ai sensi dell'ADR, l'obbligo e la responsabilità della corretta classificazione delle merce/rifiuto da trasportare è attribuito a colui che spedisce la merce/rifiuto (mittente o spedite).

È ormai ben nota a tutti gli operatori del settore la quasi assoluta incompatibilità tra classificazione di pericolosità secondo la norma ambientale (basata sul criterio della provenienza del rifiuto - codici "H") e secondo l'ADR (criterio dell'effettiva pericolosità del rifiuto considerato come miscela o soluzione o miscuglio di sostanze diverse, comprese quelle pericolose).

Risulta incauto affidarsi ciecamente ad una trascodifica senza il necessario

supporto di risultati analitici e/o metodi di classificazione non conformi all'ADR.

VEDERE - 2.1.3 Classificazione di materie, comprese le soluzioni e miscele (come preparati e rifiuti), non nominativamente menzionate.

2.1.3.5	Le materie non nominativamente menzionate nella Tabella A del Capitolo 3.2, aventi più di una caratteristica di pericolo, e le soluzioni o miscele rispondenti ai criteri di classificazione ADR contenenti più materie pericolose, devono essere classificate in una rubrica collettiva (cft. 2.1.2.5) e con un gruppo di imballaggio della classe pertinente conformemente alle loro caratteristiche di pericolo. Questa classificazione conforme alle caratteristiche di pericolo deve essere effettuata nel seguente modo.
2.1.3.5.1	Le caratteristiche fisiche e chimiche e le proprietà fisiologiche, devono essere determinate mediante misura o calcolo, e la materia, soluzione o miscela deve essere classificata secondo i criteri citati nella sottosezione 2.2.x.1 delle diverse classi.
2.1.3.5.2	Se questa determinazione non è possibile senza costi o prestazioni sproporzionati (per esempio per alcuni tipi di rifiuti), la materia, soluzione o miscela deve essere classificata nella classe del componente che presenta il pericolo preponderante.

6.2 - Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose e rifiuti ADR

5.4.3	Istruzioni scritte
5.4.3.1	Come supporto in caso di emergenza dovesse sopravvenire un incidente durante un trasporto, le istruzioni scritte nella forma specificata al 5.4.3.4 devono trovarsi a portata di mano all'interno della cabina dell'equipaggio del veicolo.
5.4.3.2	Queste istruzioni devono essere fornite dal trasportatore e consegnate all'equipaggio del veicolo prima della partenza, in una o più lingue in modo tale che ogni membro sia in grado di comprendere. Il trasportatore deve assicurarsi che ogni membro dell'equipaggio del veicolo comprenda correttamente le istruzioni e sia in grado di applicarle.
5.4.3.3	Prima della partenza, i membri dell'equipaggio del veicolo

	devono informarsi circa le merci pericolose caricate a bordo e consultare le istruzioni relative alle misure da prendere in caso di emergenze e incedente.
5.4.3.4	Le istruzioni scritte devono corrispondere, per forma e contenuto, al modello di quattro pagine indicato qui di seguito.

6.3 - Nomi tecnici di rubriche N.A.S.

3.1.2.8	Nomi generici o designazione "non altrimenti specificata" (N.A.S.)
3.1.2.8.1	<p><i>Le designazioni ufficiali di trasporto generiche e «non altrimenti specificate» alle quali è assegnata la disposizione speciale 274 o 318 nella colonna (6) della tabella A del capitolo 3.2, devono essere completate con il nome tecnico della merce, a meno che, nel caso di una materia soggetta a controllo, una legge nazionale o una convenzione internazionale non ne vieti la divulgazione. Nel caso di materie ed oggetti esplosivi della classe I, le informazioni relative alle merci pericolose possono essere completate mediante una descrizione supplementare indicante i nomi commerciali o militari.</i></p> <p><i>I nomi tecnici devono figurare fra parentesi immediatamente dopo la denominazione ufficiale di trasporto.</i></p> <p><i>Una modifica appropriata, quale «contiene» o «contenente», o altre precisazioni, quali «miscela», «soluzione», ecc., e la percentuale del componente tecnico possono essere impiegate. Per esempio: «UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (CONTENENTE DELLO XILENE E DEL BENZENE), 3, II».</i></p>
3.1.2.8.1.1	<i>Il nome tecnico deve essere un nome chimico o biologico riconosciuto, se del caso un nome biologico riconosciuto, o un altro nome utilizzato correntemente nei manuali, riviste e testi scientifici e tecnici. I nomi commerciali non devono essere utilizzati a questi fini. Nel caso dei pesticidi, possono essere solamente utilizzati i nomi comuni ISO, gli altri nomi delle linee direttive per la classificazione dei rischi da pesticidi raccomandati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) o il/i nome/i della o dei principi attivi.</i>
3.1.2.8.1.2	Quando una miscela di merci pericolose è descritta da una delle rubriche «N.A.S.» o «generiche» per le quali, è indicata la disposizione speciale 274 nella colonna (6) della Tabella A

	<p>del capitolo 3.2, è sufficiente indicare i due componenti che più concorrono al o ai pericoli della miscela, a meno che una legge nazionale o una convenzione internazionale ne vieti la divulgazione nel caso di una materia sottoposta a controllo. Se il collo contenente una miscela reca l'etichetta di un rischio sussidiario, una delle due denominazioni tecniche figuranti tra parentesi deve essere la denominazione del costituente che impone l'etichetta di rischio sussidiario.</p> <p><i>NOTA: Cfr. 5.4.1.2.2.</i></p>
3.1.2.8.1.3	<p>Esempi che illustrano il modo con il quale la designazione ufficiale di trasporto è completata dalla denominazione tecnica, chimica o biologica della merce nelle rubriche N.A.S., sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. ONU 2902 PESTICIDA LIQUIDO, TOSSICO, N.A.S (drazoxolon). • n. ONU 3394 MATERIE ORGANO METALLICHE LIQUIDE, PIROFORICHE, IDROREATTIVE (trimetil gallio).

6.4 - Modalità di calcolo esenzione

L'esenzione parziale alle disposizioni ADR, si ha quando le merci sono trasportate in quantità limitate, ossia quando il quantitativo trasportato per unità di trasporto non supera i limiti indicati per le varie categorie di trasporto nella tabella 1.1.3.6.3.

L'esenzione è definita parziale in quanto alcune disposizioni ADR vanno comunque sempre rispettate indipendentemente dalla quantità trasportata.

Esistono 5 categorie di trasporto, per ognuna è definito un quantitativo limite massimo entro il quale il trasporto può beneficiare dell'esenzione parziale.

La categoria di trasporto è indicata nella colonna (15) della Tabella A in corrispondenza di ogni materia.

Categoria di trasporto	Quantità massima
0	0
1	20

Categoria di trasporto	Quantità massima
2	333
3	1000
4	illimitata

L'esenzione per trasporti in quantità limitate ha carattere parziale nel senso che si applica solo ad alcune prescrizioni, mentre altre non possono mai essere disattese.

1.1.3.6	Esenzioni relative alle quantità trasportate per unità di trasporto
1.1.3.6.1	<p>Ai fini della presente sottosezione, le merci pericolose sono assegnate alle categorie di trasporto 0, 1, 2, 3 e 4 come indicato nella colonna (15) della Tabella A del capitolo 3.2. Gli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie assegnate alla categoria di trasporto "0" sono ugualmente assegnati alla categoria di trasporto "0". Gli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie assegnate ad una categoria di trasporto diversa da "0" sono assegnati alla categoria di trasporto "4".</p>
1.1.3.6.2	<p>Quando la quantità di merci pericolose a bordo di un'unità di trasporto non è superiore ai valori indicati nella colonna (3) della tabella al 1.1.3.6.3 per una data categoria di trasporto (quando le merci pericolose a bordo dell'unità di trasporto sono della stessa categoria) o al valore calcolato secondo 1.1.3.6.4 (quando le merci pericolose a bordo dell'unità di trasporto appartengono a più categorie), esse possono essere trasportate in colli nella stessa unità di trasporto senza che siano applicate le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capitolo 1.10, ad eccezione degli esplosivi della classe 1, dei nn. ONU 0029, 0030, 0059, 0065, 0073, 0104, 0237, 0255, 0267, 0288, 0289, 0290, 0360, 0361, 0364, 0365, 0366, 0439, 0440, 0441, 0455, 0456 e 0500 e a eccezione dei colli esenti della classe 7, nn. ONU 2910 e 2911, se il limite di attività supera il valore A_2 • capitolo 5.3;

	<ul style="list-style-type: none"> • sezione 5.4.3; • capitolo 7.2 salvo, V5 e V8 del 7.2.4; • CV1 del 7.5.11; • parte 8 salvo <ul style="list-style-type: none"> ○ 8.1.2.1 a) ○ da 8.1.4.2 a 8.1.4.5, ○ 8.2.3, ○ 8.3.3, ○ 8.3.4, ○ 8.3.5, ○ capitolo 8.4, ○ S1(3) e (6), ○ S2(1), ○ S4, ○ da S14 a S21, ○ e da S24 del capitolo 8.5; • parte 9.
1.1.3.6.3	Quando le merci pericolose trasportate nell'unità di trasporto appartengono alla stessa categoria, la quantità massima totale per unità di trasporto è indicata nella colonna (3) della seguente tabella.

CATEGORIA DI TRASPORTO (1)	MATERIE OD OGGETTI Gruppo di imballaggio o codice / gruppo di classificazione o N. ONU (2)	QUANTITÀ MASSIMA TOTALE PER UNITÀ DI TRASPORTO (3)
0	Classe 1: 1.1A, 1.1L, 1.2L, 1.3L, 1.4L e n. ONU	0

CATEGORIA DI TRASPORTO (1)	MATERIE OD OGGETTI Gruppo di imballaggio o codice / gruppo di classificazione o N. ONU (2)	QUANTITA' MASSIMA TOTALE PER UNITA DI TRASPORTO (3)
	<p>0190</p> <p>Classe 3: n. ONU 3343</p> <p>Classe 4.2: materie appartenenti al gruppo d'imballaggio I</p> <p>Classe 4.3: nn. ONU 1183, 1242, 1295, 1340, 1390, 1403, 1928, 2813, 2965, 2968, 2988, 3129, 3130, 3131, 3134, 3148, 3396, 3398 e 3399</p> <p>Classe 5.1: n. ONU 2426</p> <p>Classe 6.1: nn. ONU 1051, 1600, 1613, 1614, 2312, 3250, 3294</p> <p>Classe 6.2: nn. ONU 2814, 2900</p> <p>Classe 7: nn. ONU da 2912 a 2919, 2977, 2978, da 3321 a 3333</p> <p>Classe 8: n. ONU 2215 (anidride maleica fusa)</p> <p>Classe 9: nn. ONU 2315, 3151, 3152 e 3432 come pure gli apparecchi contenenti tali materie o loro miscele oltre che gli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie comprese in questa categoria di trasporto con l'eccezione di quelli classificati con il n. ONU 2908</p>	
1	<p>Materie e oggetti appartenenti al gruppo di imballaggio I e non compresi nella categoria di trasporto 0 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.1B a 1.1J(a), da 1.2B a 1.2J, 1.3C,</p>	20

CATEGORIA DI TRASPORTO (1)	MATERIE OD OGGETTI Gruppo di imballaggio o codice / gruppo di classificazione o N. ONU (2)	QUANTITA' MASSIMA TOTALE PER UNITA DI TRASPORTO (3)
	<p>1.3G, 1.3H, 1.3J e 1.5D(a)</p> <p>Classe 2: gruppi T, TC(a), TO, TF, TOC(a) e TFC areosoli: gruppi C, CO, FC, T, TF, TC, TO, TFC, e TOC prodotti chimici sotto pressione: nn. ONU 3502, 3503, 3504 e 3505</p> <p>Classe 4.1: nn. ONU da 3221 a 3224 e da 3231 a 3240</p> <p>Classe 5.2: nn. ONU da 3101 a 3104 e da 3111 a 3120</p>	
2	<p>Materie e oggetti appartenenti al gruppo di imballaggio II e non compresi nella categoria di trasporto 0, 1 o 4 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.4B a 1.4G e 1.6N</p> <p>Classe 2: gruppo F areosoli: gruppo F prodotti chimici sotto pressione: n. ONU 3501</p> <p>Classe 4.1: nn. ONU da 3225 a 3230</p> <p>Classe 5.2: nn. ONU da 3105 a 3110</p> <p>Classe 6.1: materie e oggetti appartenenti al gruppo di imballaggio III</p> <p>Classe 9: n. ONU 3245</p>	333
3	Materie e oggetti appartenenti al gruppo di imballaggio III e non compresi nella categoria di	1000

CATEGORIA DI TRASPORTO (1)	MATERIE OD OGGETTI Gruppo di imballaggio o codice / gruppo di classificazione o N. ONU (2)	QUANTITÀ MASSIMA TOTALE PER UNITÀ DI TRASPORTO (3)
	trasporto 0, 2 o 4 come pure le materie e oggetti delle classi: Classe 2: gruppi A e O areosoli: gruppi A e O prodotti chimici sotto pressione: n. ONU 3500 Classe 3: n. ONU 3473 Classe 4.3: n. ONU 3476 Classe 8: nn. ONU 2794, 2795, 2800, 3028, 3477 Classe 9: nn. ONU 2990 e 3072	
4	Classe 1: 1.4S Classe 4.1: nn. ONU 1331, 1345, 1944, 1945, 2254 e 2623 Classe 4.2: nn. ONU 1361, 1362 appartenenti al gruppo di imballaggio III Classe 7: nn. ONU da 2908 a 2911 Classe 9: n. ONU 3268 e 3499 oltre agli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie pericolose, salvo quelle comprese nella categoria di trasporto 0	illimitata

(a) Per i N. ONU 0081, 0082, 0084, 0241, 0331, 0332, 0482, 1005 e 1017, la quantità massima totale per unità di trasporto è di 50 Kg.

Nella tabella di cui sopra, per "quantità massima totale per unità di trasporto" si

intende:

- per gli oggetti, la massa lorda in kg (per gli oggetti della classe 1, la massa netta in kg della materia esplosiva; per le merci pericolose contenute in macchinari o equipaggiamenti specificati nel presente allegato, la quantità totale di merci pericolose contenuta all'interno in kg o litri secondo i casi;
- per le materie solide, i gas liquefatti, i gas liquefatti refrigerati e i gas disciolti, la massa netta in Kg;
- per le materie liquide e i gas compressi, la capacità nominale del recipiente (vedere la definizione in 1.2.1) in litri.

1.1.3.6.4	<p>Quando merci pericolose appartenenti a categorie di trasporto differenti sono trasportate nella stessa unità di trasporto, la somma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della quantità di materie e oggetti della categoria di trasporto 1 moltiplicata per 50, • della quantità di materie e oggetti della categoria di trasporto 1 citati nella nota (a) alla base della tabella 1.1.3.6.3 moltiplicata per 20, • della quantità di materie e oggetti della categoria di trasporto 2 moltiplicata per 3, e • della quantità di materie e oggetti della categoria di trasporto 3, non deve superare 1000
1.1.3.6.5	<p>Ai fini della presente sottosezione non si deve tener conto delle merci pericolose che sono esentate conformemente alle disposizioni da 1.1.3.2 a 1.1.3.5.</p>
1.1.3.7	<p>Esenzioni relative al trasporto di pile al litio.</p>
	<p>Le prescrizioni dell'ADR non si applicano:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alle pile al litio installate in un veicolo che effettua un'operazione di trasporto e utilizzate per la sua propulsione o per il funzionamento di uno dei suoi equipaggiamenti; b) alle pile al litio contenute in un equipaggiamento per il funzionamento di tale equipaggiamento utilizzato o destinato ad un utilizzo durante il trasporto (ad esempio, un computer portatile).
1.1.3.8	<p>(Riservato)</p>

1.1.3.9	Esenzioni relative alle merci pericolose utilizzate come agenti di refrigerazione o condizionamento durante il trasporto
	Le merci pericolose, solamente quelle asfissianti (che diluiscono o sostituiscono l'ossigeno presente normalmente nell'atmosfera), se utilizzate in veicoli o contenitori per la refrigerazione o il condizionamento, sono soggette soltanto alle disposizioni della sezione 5.5.3.

6.5 - Divieto di carico in comune

7.5.2	Divieto di carico in comune
7.5.2.1	I colli riportanti differenti etichette di pericolo possono essere caricati assieme nello stesso veicolo o contenitore solo se il carico in comune è ammesso dalla seguente tabella basata sulle etichette di pericolo che essi riportano.
	NOTA: Conformemente a 5.4.1.4.2, devono essere forniti separati documenti di trasporto per le spedizioni che non possono essere caricate assieme nello stesso veicolo o contenitore.

n. et.	1	1.4	1.5	1.6	2.1, 2.2, 2.3.	3	4.1	4.1+1	4.2	4.3	5.1	5.2	5.2+1	6.1	6.2	7A / B, C	8	9
1	vedere 7.5.2.2											d						b
1.4	vedere 7.5.2.2				a	a	a		a	a	a	a		a	a	a	a	a, b, c
1.5	vedere 7.5.2.2																	b
1.6	vedere 7.5.2.2																	b
2.1, 2.2, 2.3.	a				X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X

n. et.	1	1.4	1.5	1.6	2.1, 2.2, 2.3.	3	4.1	4.1+1	4.2	4.3	5.1	5.2	5.2+1	6.1	6.2	7A / B, C	8	9
3.																		
3		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
4.1		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
4.1+1								X										
4.2		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
4.3		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
5.1		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
5.2	d	a			X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5.2+1												X						
6.1		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
6.2		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
7A / B, C		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
8		a			X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
9	b	a, b,c	b	b	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X

	<ul style="list-style-type: none"> • X - Ammesso il carico in comune • a - Ammesso il carico in comune con materie ed oggetti del gruppo 1.4.S • b - Ammesso il carico in comune tra merci della Classe 1 e dispositivi salva vita della Classe 9 (numeri ONU 2990 e 3072 e 3268) • c - Carico in comune autorizzato fra generatori di gas per air-bags o moduli di air-bag o pretensionatori delle cinture di sicurezza della divisione 1.4, gruppo di compatibilità G (n. ONU 0503) ed i generatori di gas per air-bags o moduli di air-bags o pretensionatori delle cinture di sicurezza della classe 9 (n. ONU 3268) • d - Carico in comune autorizzato fra gli esplosivi per mina (con l'eccezione del n. ONU 0083, esplosivo per mina (di lancio) del tipo C) e il nitrato di ammonio (nn. ONU 1942 e 2067) e dei nitrati metalli di metalli alcalini (ad esempio n. Onu 1486) e dei nitrati di metalli alcalinoterrosi (ad esempio n. ONU 1454) a condizione che l'insieme sia considerato come forma di esplosivo per mina della classe 1 ai fini della pennellatura, della separazione, del caricamento e del carico massimo ammissibile
7.5.2.2	I colli contenenti materie od oggetti della classe 1, riportanti un'etichetta conforme ai modelli n. 1, 1.4, 1.5 o 1.6 che appartengono a differenti gruppi di compatibilità, non devono essere caricati assieme su uno stesso veicolo o contenitore, a meno che il carico in comune per i corrispondenti gruppi di compatibilità sia autorizzato secondo la seguente Tabella.

Gruppi di compatibilità	A	B	C	D	E	F	G	H	J	L	N	S
A	X											
B		X		a								X
C			X	X	X		X				b,c	X

Gruppi di compatibilità	A	B	C	D	E	F	G	H	J	L	N	S
D		a	X	X	X		X				b,c	X
E			X	X	X		X				b,c	X
F						X						X
G			X	X	X		X					X
H								X				X
J									X			X
L										d		
N			b,c	b,c	b,c						b	X
S		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X

- X - Carico comune autorizzato
- a - I colli contenenti materie ed oggetti appartenenti ai gruppi di compatibilità B e possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo, a condizione che siano trasportati i contenitori o in scompartimenti separati di un modello approvato dall'autorità competente o da un organismo da questa designato, concepito in modo da impedire ogni trasmissione della detonazione di oggetti del gruppo di compatibilità B a materie o oggetti del gruppo di compatibilità D.
- b - Categorie differenti di oggetti della divisione 1.6, gruppo di compatibilità N, possono essere trasportate in comune in quali oggetti della divisione 1.6, gruppo di compatibilità N, solo se è stato dimostrato, con prove o per analogia, che non vi sono rischi secondari di detonazione tra gli oggetti. Diversamente esse devono essere trattati come appartenenti alla divisione di pericolo 1.1.
- c - Quando oggetti del gruppo di compatibilità N sono trasportati in comune con materie o oggetti dei gruppi di compatibilità C, D o E, gli oggetti del gruppo di compatibilità N dovranno essere

	<p>considerati come aventi le caratteristiche del gruppo di compatibilità D.</p> <ul style="list-style-type: none"> d - I colli contenenti materie e oggetti del gruppo di compatibilità L possono essere caricati in comune in un veicolo o contenitore con colli contenenti lo stesso tipo di materie e oggetti o di quel gruppo di compatibilità.
7.5.2.3	<p>Ai fini dell'applicazione dei divieti di carico in comune in un medesimo veicolo, non devono essere tenute in alcun conto le materie contenute in un contenitore chiuso con pareti intere. Tuttavia, i divieti di carico in comune esposti in 7.5.2.1 riguardanti il carico in comune di colli provvisti di etichette conformi ai modelli n. 1, 1.4, 1.5, o 1.6 con altri colli, e in 7.5.2.2 riguardanti il carico in comune degli esplosivi dei differenti gruppi di compatibilità devono anche applicarsi tra le merci pericolose contenute in un contenitore e le altre merci pericolose caricate nello stesso veicolo, sia che le ultime merci siano racchiuse in uno o più contenitori diversi sia che non lo siano.</p>

6.6 - Classi ADR

Classe 1	Materie ed oggetti esplosivi
Classe 2	Gas
Classe 3	Liquidi infiammabili
Classe 4.1	Solidi infiammabili, sostanze autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati
Classe 4.2	Materie soggette ad accensione spontanea
Classe 4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano i gas infiammabili
Classe 5.1	Materie comburenti
Classe 5.2	Perossidi organici
Classe 6.1	Materie tossiche
Classe 6.2	Materie infettanti
Classe 7	Materiali radioattivi

Classe 8	Materie corrosive
Classe 9	Materie e oggetti pericolosi diversi

Rubriche ADR

Nella tabella 3.2. dell'ADR sono elencate le materie o gruppi di sostanze, utilizzando una suddivisione in "**RUBRICHE**".

Sono utilizzate quattro rubriche ONU, definite **RUBRICHE INDIVIDUALI**(1) e **RUBRICHE COLLETTIVE**(3), così suddivise:

A - RUBRICHE INDIVIDUALI (RUBRICA INDIVIDUALE)

per materie e oggetti ben definiti (es. ONU 1090 Acetone)

B - RUBRICHE GENERICHE (RUBRICA COLLETTIVA)

per gruppi di materie o articoli ben definiti (es. ONU 1133 adesivi, ONU 1266 prodotti per profumeria)

C - RUBRICHE SPECIFICHE N.A.S. (RUBRICA COLLETTIVA)

relative ad un gruppo di materie od oggetti di particolare natura chimica o tecnica, non altrimenti specificate (es. ONU 1477 nitrati inorganici N.A.S.)

D - RUBRICHE GENERALI N.A.S. (RUBRICA COLLETTIVA)

relative ad un gruppo di materie od oggetti con una o più caratteristiche di pericolosità N.A.S. (es. ONU 1993 liquido infiammabile)

6.7 - Codici Kemler

Numero di identificazione del pericolo

Il Numero di identificazione del pericolo compare nella metà superiore del cartello numerato arancione che viene esposto sul mezzo di trasporto.

Il numero di identificazione del pericolo (detto anche come codice Kemler) è formato da due o tre cifre.

In generale le cifre indicano i seguenti pericoli:

- 2 emanazione di gas risultanti da una pressione o da una reazione chimica;
- 3 infiammabilità di materie liquide (vapori) e gas o materia liquida autoriscaldante;
- 4 infiammabilità di materie solide o materia solida autoriscaldante;
- 5 comburenza (favorisce l'incendio);
- 6 tossicità o pericolo di infezione;
- 7 radioattività;

8 corrosività;
9 pericolo di violenta reazione spontanea.

Il raddoppio della cifra indica un'intensificazione del rischio specifico. Quando il rischio associato alla sostanza è adeguatamente indicato dalla singola cifra, essa è seguita da uno zero.

Se il numero di identificazione del pericolo è preceduto dalla lettera "X" significa che la materia reagisce pericolosamente con l'acqua. Per tali materie l'acqua può essere utilizzata solo con l'approvazione di esperti.

Certe combinazioni di cifre hanno un significato speciale. Il significato dei numeri di identificazione del pericolo è definito nell'ADR.

Il significato dei numeri utilizzati è presentato nella seguente tabella:

20	gas asfissiante o che non presenti rischi complementari
22	gas liquefatto refrigerato, asfissiante
223	gas liquefatto refrigerato, infiammabile
225	gas liquefatto refrigerato, comburente (favorisce l'incendio)
23	gas infiammabile
238	gas infiammabile corrosivo
239	gas infiammabile, può produrre spontaneamente una reazione violenta
25	gas comburente (favorisce l'incendio)
26	gas tossico
263	gas tossico, infiammabile
265	gas tossico e comburente, favorisce l'incendio
268	gas tossico e corrosivo
28	gas corrosivo
30	materia liquida infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C) o materia liquida infiammabile o materia solida allo stato fuso con punto di infiammabilità superiore a 60° C, riscaldate ad una temperatura uguale o superiore al suo punto di infiammabilità, o materia liquida

	autoriscaldante
323	materia liquida infiammabile che reagisce pericolosamente con l'acqua (1) con sviluppo di gas infiammabili
X323	materia liquida infiammabile che reagisce pericolosamente con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
33	materia liquida molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 23° C)
333	materia liquida piroforica
X333	materia liquida spontaneamente infiammabile che reagisce pericolosamente con l'acqua
336	materia liquida molto infiammabile e tossica
338	materia liquida molto infiammabile e corrosiva
X338	materia liquida molto infiammabile e corrosiva che reagisce pericolosamente con l'acqua
339	materia liquida molto infiammabile, può produrre spontaneamente una reazione violenta
36	materia liquida infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C), debolmente tossica, o materia liquida autoriscaldante e tossica
362	materia liquida infiammabile e tossica, che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
X362	materia liquida infiammabile e tossica che, reagisce pericolosamente con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili (1)
368	materia liquida infiammabile, tossica e corrosiva
38	materia liquida infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C), debolmente corrosiva, o materia liquida autoriscaldante e corrosiva
382	materia liquida infiammabile, corrosiva, che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
X382	materia liquida infiammabile e corrosiva, che reagisce pericolosamente con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili (1)
39	materia liquida infiammabile, che può produrre

	spontaneamente una reazione violenta
40	materia solida infiammabile o materia autoreattiva o materia autoriscaldante
423	materia solida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili, o materia solida infiammabile che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili, o materia solida autoriscaldante che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
X423	materia solida che reagisce pericolosamente con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili, o materia solida infiammabile che reagisce pericolosamente con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili (1), o materia solida autoriscaldante che reagisce pericolosamente con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
43	materia solida spontaneamente infiammabile (piroforica)
X432	materia solida spontaneamente infiammabile (piroforica), che reagisce pericolosamente con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili (1)
44	materia solida infiammabile che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso
446	materia solida infiammabile e tossica che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso
46	materia solida infiammabile o autoriscaldante, e tossica
462	materia solida tossica, reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
X462	materia solida che reagisce pericolosamente con l'acqua, con sviluppo di gas tossici (1)
48	materia solida infiammabile o autoriscaldante, corrosiva
482	materia solida corrosiva, che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
X482	materia solida, che reagisce pericolosamente con l'acqua, con sviluppo di gas corrosivi (1)
50	materia comburente (favorisce l'incendio)
539	perossido organico infiammabile

55	materia molto comburente (favorisce l'incendio)
556	materia molto comburente (favorisce l'incendio) e tossica
558	materia molto comburente (favorisce l'incendio) e corrosiva
559	materia molto comburente (favorisce l'incendio) può produrre spontaneamente una reazione violenta
56	materia comburente (favorisce l'incendio) e tossica
568	materia comburente (favorisce l'incendio) e tossica e corrosiva
58	materia comburente (favorisce l'incendio) e corrosiva
59	materia comburente (favorisce l'incendio) che può produrre spontaneamente una reazione violenta
60	materia tossica o debolmente tossica
606	materia infettante
623	materia tossica liquida, che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
63	materia tossica e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C)
638	materia tossica e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C) e corrosiva
639	materia tossica e infiammabile (punto di infiammabilità uguale o inferiore a 60° C), che può produrre spontaneamente una reazione violenta
64	materia tossica solida, infiammabile o autoriscaldante
642	materia tossica solida, che reagisce con l'acqua, con sviluppo gas di infiammabili
65	materia tossica e comburente (favorisce l'incendio)
66	materia molto tossica
663	materia molto tossica e infiammabile (punto di infiammabilità inferiore o uguale a 60° C)
664	materia molto tossica solida, infiammabile o autoriscaldante
665	materia molto tossica e comburente (favorisce l'incendio)
668	materia molto tossica e corrosiva

X668	materia molto tossica e corrosiva, che reagisce pericolosamente con l'acqua (1)
669	materia molto tossica, che può produrre spontaneamente una reazione violenta
68	materia tossica e corrosiva
69	materia tossica, o debolmente tossica, che può produrre spontaneamente una reazione violenta
70	materiale radioattivo
78	materiale radioattivo, corrosivo
80	materia corrosiva o debolmente corrosiva
X80	materia corrosiva o debolmente corrosiva che reagisce pericolosamente con l'acqua (1)
823	materia corrosiva liquida, che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
83	materia corrosiva o debolmente corrosiva e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C)
X83	materia corrosiva o debolmente corrosiva e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C), che reagisce pericolosamente con l'acqua (1)
839	materia corrosiva o debolmente corrosiva e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C), può produrre spontaneamente una reazione violenta
X839	materia corrosiva o debolmente corrosiva e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C), può produrre spontaneamente una reazione violenta, e che reagisce pericolosamente con l'acqua (1)
84	materia corrosiva solida, infiammabile o autoriscaldante
842	materia corrosiva solida, che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
85	materia corrosiva o debolmente corrosiva e comburente (favorisce l'incendio)
856	materia corrosiva o debolmente corrosiva e comburente (favorisce l'incendio) e tossica
86	materia corrosiva o debolmente corrosiva e tossica

88	materia molto corrosiva
X88	materia molto corrosiva che reagisce pericolosamente con l'acqua (1)
883	materia molto corrosiva e infiammabile (punto di infiammabilità compreso tra 23° C e 60° C)
884	materia molto corrosiva solida, infiammabile o autoriscaldante
885	materia molto corrosiva e comburente (favorisce l'incendio)
886	materia molto corrosiva e tossica
X886	materia molto corrosiva e tossica che reagisce pericolosamente con l'acqua (1)
89	materia corrosiva o presentante un grado minore di corrosività, che può produrre spontaneamente una reazione violenta
90	materia pericolosa per l'ambiente, materie pericolose diverse
99	materie pericolose diverse trasportate a caldo

(1) L'acqua può essere utilizzata solo con l'approvazione di esperti

6.8 - Caratteristiche di pericolo per i rifiuti

H1	Esplosivo	«Esplosivo»: sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene;
H2	Comburente	«Comburente»: sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica;
H3-A	Facilmente infiammabile	«Facilmente infiammabile»: sostanze e preparati: - liquidi il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21° C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o - che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o - solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o

		- gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o - che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose;
H3-B	Infiammabile	«Infiammabile»: sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità è pari o superiore a 21° C e inferiore o pari a 55° C;
H4	Irritante	«Irritante»: sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria;
H5	Nocivo	«Nocivo»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata;
H6	Tossico	«Tossico»: sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;
H7	Cancerogeno	«Cancerogeno»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentare l'incidenza;
H8	Corrosivo	«Corrosivo»: sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva;
H9	Infettivo	«Infettivo»: sostanze contenenti microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi;
H10	Tossico per la riproduzione	«Tossico per la riproduzione»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentare la frequenza;
H11	Mutageno	«Mutageno»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentare l'incidenza;
H12	Rifiuti che, a contatto con l'acqua	Rifiuti che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico;

	a, l'aria o un acido, sprigio nano un gas tossic o o molto tossic o;	
H13	Sensibilizzanti	«Sensibilizzanti»: sostanze o preparati che per inalazione o penetrazione cutanea, possono dar luogo a una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce effetti nefasti caratteristici;
H14	Ecotossico	«Ecotossico»: rifiuti che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.
H15	Rifiuti suscettibili, dopo l'eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza	Rifiuti suscettibili, dopo l'eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza.

Note

1. L'attribuzione delle caratteristiche di pericolo «tossico» (e «molto tossico»), «nocivo», «corrosivo» e «irritante» «cancerogeno», «tossico per la riproduzione», «mutageno» ed «ecotossico» è effettuata secondo i criteri stabiliti nell'allegato VI, parte I.A e parte II.B della direttiva 67/548/

CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967 e successive modifiche e integrazioni, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

2. Ove pertinente si applicano i valori limite di cui agli allegati II e III della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Metodi di prova:

I metodi da utilizzare sono quelli descritti nell'allegato V della direttiva 67/548/CEE e in altre pertinenti note del CEN.

6.9 - Codice di classificazione

Nell'ambito di ciascuna classe, ogni materia è catalogata in sottoinsiemi aventi caratteristiche chimico – fisiche omogenee ed individuati da un codice di classificazione, costituito da lettere e cifre, indicato nella colonna 3b della tabella nominativa ADR. Le lettere usate hanno significato standard:

- C = corrosivo;
- D = esplosivo;
- F = infiammabile;
- S = a combustione spontanea;
- T = tossico;

dalla loro combinazione nasce il codice di classificazione delle singole sostanze che, in genere, non figura (salvo gas ed esplosivi) nel documento di trasporto. Ogni sostanza pericolosa può presentare più caratteristiche di pericolo e, quindi, comportare più rischi, sicché il suo codice di classificazione può essere costituito da più lettere.

Per le materie e gli oggetti pericolosi della classe 1, il codice si compone del numero della divisione e della lettera del gruppo di compatibilità assegnati conformemente alle procedure ed ai criteri del 2.2.1.1.4.

Per le materie e gli oggetti pericolosi della classe 2, il codice si compone di un numero e una o più lettere rappresentanti il gruppo di proprietà pericolose che sono spiegate in 2.2.2.1.2 e 2.2.2.1.3.

Per le materie e gli oggetti pericolosi delle classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9, i codici sono spiegati al 2.2.x.1.2 (1).

Le materie e gli oggetti pericolosi della classe 7 non hanno un codice di

classificazione.

(1) x = numero della classe della materia o dell'oggetto pericoloso, senza punto di separazione applicabile secondo il caso.

6.10 - Disposizioni speciali

Indica i codici numerici delle disposizioni speciali che devono essere rispettate. Queste disposizioni interessano una vasta gamma di questioni relative al contenuto delle colonne da (1) a (5) (per esempio divieti di trasporto, esenzioni da certe disposizioni, spiegazioni concernenti la classificazione di certe tipologie di merci e disposizioni supplementari sull'etichettatura e la marcatura), e sono elencate nel capitolo 3.3 in ordine numerico. Se la colonna (6) è vuota, nessuna disposizione speciale si applica al contenuto delle colonne da (1) a (5) per le merci pericolose in questione.

6.11 - Quantità limitate ed esenti

Colonna (7a)

Contiene la quantità massima di materia per imballaggio intero o oggetto per trasportare merci pericolose come quantità limitate conformemente al capitolo 3.4

Colonna 7(b)

Contiene un codice alfanumerico avente il seguente significato:

- "E0" significa che non c'è alcuna esenzione alle disposizioni dell'ADR per le merci pericolose imballate in quantità esenti
- tutti gli altri codici alfanumerici iniziati con lettera "E" significano che le disposizioni dell'ADR non sono applicabili se sono soddisfatte le condizioni indicate al capitolo 3.5.
 - E0 = non autorizzato come quantità esente
 - E1 = 30 – 1000;
 - E2 = 30 – 500;
 - E3 = 30 – 300;
 - E4 = 1 – 500;
 - E5 = 1 – 300;

Il primo numero indica la quantità massima netta per imballaggio interno (in grammi per i solidi e in ml per liquidi e gas)

Il secondo numero indica la quantità massima netta per imballaggio esterno (in grammi per i solidi e in ml per liquidi e gas, oppure la somma dei grammi e degli ml nel caso di imballaggi in comune)

6.12 - Codice di restrizione in galleria

Contiene nella casella in alto una cifra indicante la categoria di trasporto alla quale la materia o l'oggetto è assegnato ai fini delle esenzioni legate alle quantità trasportate per unità di trasporto (cfr. 1.1.3.6)

Contiene nella casella in basso, tra parentesi, il codice di restrizione in galleria corrispondente alle restrizioni di circolazione nelle gallerie applicabili ai veicoli che trasportano la materia o l'oggetto. Tali restrizioni sono contenute nel capitolo 8.6. La scritta "(-)" indica che non è stato assegnato nessun codice di restrizione in galleria.

- Categoria di galleria A - Segnaletica assente
- Categoria di galleria B - Segnaletica con pannello supplementare recante la lettera B
- Categoria di galleria C - Segnaletica con pannello supplementare recante la lettera C
- Categoria di galleria D - Segnaletica con pannello supplementare recante la lettera D
- Categoria di galleria E - Segnaletica con pannello supplementare recante la lettera E

Il codice di restrizione va letto nel seguente modo:

- Codice di restrizione B: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E.
- Codice di restrizione B1000C: trasporto per il quale la massa netta totale di materie esplosive per unità di trasporto:
 - supera 1000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E;
 - non supera 1000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E.
- Codice di restrizione B/D:
 - trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E;

- altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E.
- Codice di restrizione B/E:
 - trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E;
 - altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E.
- Codice di restrizione C: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E.
- Codice di restrizione C5000D: trasporto per il quale la massa netta totale di materie esplosive per unità di trasporto:
 - supera 5000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E;
 - non supera 5000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E.
- Codice di restrizione C/D:
 - trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E.
 - altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E.
- Codice di restrizione C/E:
 - trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E.
 - altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E.
- Codice di restrizione D: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E.
- Codice di restrizione D/E:
 - trasporto alla rinfusa o in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E
 - altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E.
- Codice di restrizione E: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E.
- Codice di restrizione (-): Transito consentito in tutte le gallerie(per i numeri ONU 2919 e 3331, vedere inoltre 8.6.3.1)

Indice

- A -

- acquisto del prodotto 24
- aggiornamenti automatici 27
 - eliminazione setup corrotti 32
 - gestione aggiornamenti 28
 - installazione 32
 - registrazione 32
 - ricerca e download 28
 - ripresa del download 28
- archivio 54
- attivazione 24
- avvertenze copyright 8

- B -

- barra degli strumenti principale 44
- barra dei menù 43
- barra del titolo 43
- barra di stato 46

- C -

- Certifico ADR Home 48
- collegamento al server 37
- convenzioni tipografiche 10
- copia & incolla 44
- copyright 8

- D -

- disclaimer 8
- disinstallazione 36
- documenti recenti 48
- download
 - eliminazione setup corrotti 32
 - gestione 28
 - installazione aggiornamenti 32
 - registrazione aggiornamenti 32
 - ricerca 28
 - ripresa 28
 - stati possibili 35

- E -

- errore di connessione 37
- errore NSIS 32
- errori
 - informazioni generali 57
- eventi 57

- F -

- finestra dell'archivio 54
- finestra di connessione 37
- finestra principale 42
 - barra degli strumenti principale 44
 - barra dei menù 43
 - barra del titolo 43
 - barra di stato 46
 - modulo di ricerca 45
- finestre
 - Certifico ADR Home 48
 - finestra dell'archivio 54
 - finestre di documento 49
 - messaggi di avviso 57
 - tipi 47
- finestre di documento
 - descrizione 49
- funzioni disponibili 11

- H -

- home 48

- I -

- installazione
 - aggiornamenti automatici 27
 - installazione aggiornamenti automatici 32
- interfaccia utente
 - barra degli strumenti principale 44
 - barra dei menù 43
 - barra del titolo 43
 - barra di stato 46
 - basi 42
 - Certifico ADR Home 48
 - eventi 57
 - finestra dell'archivio 54

interfaccia utente
 finestre di documento 49
 modulo di ricerca 45
 tipi di finestre 47
introduzione 10

- M -

menù principale 43
messaggi di avviso 57
modulo di ricerca 45
MS SQL Server 2005
 finestra di connessione 37
 note importanti 18

- P -

periodo di prova 24
primo avvio 37

- R -

registrazione del software 24
requisiti hardware e software 13

- S -

salva tutto 44
setup corrotti 32
software
 aggiornamenti automatici 27
 attivazione 24
 disinstallazione prodotto 36
 funzioni disponibili 11
 periodo di prova 24
 primo avvio 37
 registrazione 24
 requisiti hardware e software 13
stati
 download 35
struttura archivio 54

- V -

versione client
 descrizione 10
 finestra di connessione 37

installazione 19
installazione del server 21
requisiti hardware e software 16
versione desktop
 descrizione 10
 installazione 19
 requisiti hardware e software 14

- W -

Wasabi
 attivazione 24
 periodo di prova 24
 registrazione degli aggiornamenti 32
 registrazione del software 24